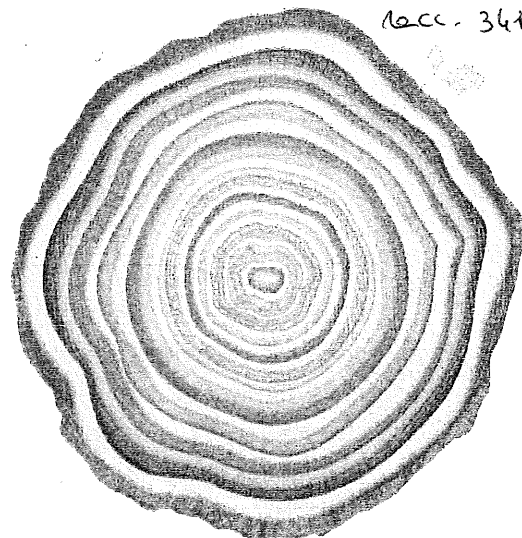


APP. *De*
16CC - 34145



ROMA, 27 MAGGIO 2022

**Risposte alle domande pervenute prima
dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 127-ter
del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58**

Il presente fascicolo contiene le risposte fornite da Poste Italiane S.p.A. alle domande inviate, ai sensi dell'art. 127-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58, dai seguenti Azionisti:

- **Marco Bava**
- **Tommaso Marino**
- **Tommasina Mancuso**
- **Francesco Morelli**
- **Mauro Vidal** (domande giunte in data 26 maggio 2022)

DOMANDE AZIONISTA MARCO BAVA

1. *VISTO CHE AVETE RITENUTO DI avvalervi dell'art.106 del DL.18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare - le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perché discrimina gli azionisti delle società quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea. Le premesse poste dall'art.106 del decreto "Cura Italia" sono anticostituzionali per la violazione dell'art.3 e 47 della Costituzione, uguaglianza fra i cittadini, e quindi per la partecipazione alle assemblee di tutti gli azionisti, al fine sia di votare ma soprattutto di intervenire, come è garantito sia dall'art.47 della Costituzione sia dall'art.2372 cc. Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si terranno con mezzi elettronici, perché le assemblee delle società quotate no? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza ha e' stato confermato in molti crack finanziari, porche si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi ? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale, da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perche':*

- a) L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee;*
- b) Il punto 1 del 106 ammette ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio;*
- c) Quindi non e' possibile, secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet.*
- d) Per cui essendo anticostituzionale l'art.106 del decreto utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea attraverso la causa chidero' al giudice il ricorso incidentale alla Corte Costituzionale.*

Poiche' non avete fatto l'assemblea ONLINE piattaforma internet come prevede lo stesso decreto per tutte le società di capitali, società cooperative e mutue assicuratrici, di prevedere con avviso di convocazione delle assemblee; espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza ed intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, anche laddove l'utilizzo di tale strumento non sia previsto negli statuti. È possibile prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Se non la fate voi l'assemblea online chi la dovrebbe fare?

Ho sostenuto l'esame da dottore commercialista online e voi non potete fare

un'assemblea?

RISPOSTA

Poste Italiane ha valutato la possibilità di tenere l'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione per tutti gli azionisti, nell'attuale contesto di permanenza della diffusione del virus COVID-19. Lo svolgimento di un'Assemblea "online" avrebbe tuttavia posto criticità legate in particolare alla difficoltà: (i) di accertare in modo affidabile l'effettiva identità di tutti i soggetti collegati a distanza e (ii) di gestire eventuali interruzioni o disservizi dei sistemi di telecomunicazione e/o della piattaforma online necessaria che avrebbero potuto mettere a rischio lo svolgimento dei lavori assembleari. Da considerare poi il fatto che Poste Italiane è una società quotata ad azionariato diffuso, con oltre 100.000 azionisti: il numero di soci che potrebbe richiedere di utilizzare il collegamento da remoto risulta quindi particolarmente elevato, con rischio di possibili disservizi tali da pregiudicare il regolare avvio e/o il regolare svolgimento dei lavori assembleari per tutti o alcuni dei partecipanti.

La Società ha valutato anche soluzioni alternative ad un'assemblea integralmente online, come la predisposizione in più città di punti di aggregazione collegati via internet con la presenza di un delegato del notaio per l'identificazione dei partecipanti e di un rappresentante della società per gestire il sistema di votazione. Ma, evidentemente, oltre a non risolvere i problemi legati al collegamento telematico, una simile modalità di partecipazione avrebbe riproposto tutti i rischi sanitari di un'assemblea con presenza fisica, contravvenendo alla primaria e imprescindibile esigenza di garantire la sicurezza di amministratori, Azionisti, dipendenti e di tutto il personale normalmente coinvolto nella gestione dell'evento assembleare.

In tale contesto, quindi, tenuto conto del protrarsi della permanenza e della diffusione del virus COVID-19 e al fine di contenere i rischi di contagio connessi ad una partecipazione in presenza all'Assemblea, Poste Italiane - in continuità con la scelta operata nei due anni precedenti - ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 ("Decreto Cura Italia", convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 aprile 2020, n. 27, e successivamente modificato, da ultimo, dal Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, a propria volta convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15), prevedendo nell'avviso di convocazione che l'intervento in Assemblea abbia luogo esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato (Spafid spa), ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza ("TUF"). Le modalità di partecipazione all'Assemblea previste da Poste Italiane sono, peraltro, in linea con quanto indicato dalla Consob con propria comunicazione n. 3/2020 del 10 aprile 2020, tuttora in vigore.

Si fa altresì presente che, per i motivi specificati e per quanto noto sino ad oggi, una significativa maggioranza delle società quotate in Italia ha ritenuto di tenere l'Assemblea esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato anche con riferimento alla stagione assembleare 2022, in quanto si tratta della modalità, conforme alle disposizioni normative vigenti, che maggiormente assicura il regolare svolgimento dell'adunanza e la partecipazione di tutti gli aventi diritto, seppure a mezzo di rappresentanza, in un contesto di assoluta sicurezza e parità di



1553

trattamento.

Quanto al controllo di legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge, si tratta di materia che, in Italia, è oggetto di sindacato giurisdizionale da parte della Corte Costituzionale.

chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilità nei confronti del cda.

RISPOSTA

Per quanto riguarda la richiesta di votare l'azione sociale di responsabilità nei confronti del Consiglio di Amministrazione, si ritiene la richiesta stessa non ammissibile ai sensi dell'art. 2393, comma 2, cod. civ., in quanto non attiene a "fatti di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio" sottoposto ad approvazione assembleare.

2. *I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?*

RISPOSTA

Il Gruppo, in ottemperanza alle disposizioni di legge, non ha affidato al Revisore legale servizi di consulenza fiscale.

3. Poste italiane ha chiuso il 2021 con un utile netto record da 1,6 miliardi di euro in crescita del 31% rispetto al 2020. Lo ha annunciato il gruppo che ha rivisto al rialzo il dividendo sul risultato dello scorso anno a 0,59 euro, in crescita del 21% rispetto al 2020, in anticipo rispetto alla precedente politica prevista nel Piano Strategico "24SI". La crescita annuale si attesta ora al 7%, rispetto al 6% originario. I ricavi lo scorso anno sono aumentati del 6,6% a 11,2 miliardi, mentre il risultato operativo è cresciuto del 21,1% a 1,8 miliardi. Guardando ai risultati finanziari dei vari business, il comparto corrispondenza, pacchi e distribuzione ha realizzato ricavi pari a 3,7 miliardi nel 2021, in crescita del 15,1%. In particolare, i ricavi da pacchi sono aumentati nel 2021 del 21%, attestandosi a 1,4 miliardi. I ricavi totali dei servizi finanziari sono risultati pari a 5,5 miliardi, in calo dell'1,2% con il margine di interesse sostenuto dagli investimenti in crediti di imposta. I ricavi dei servizi assicurativi sono pari a 1,9 miliardi nel 2021, in crescita del 13,9% su anno. La raccolta netta è risultata di 8,1 miliardi. Di contro, i ricavi del settore pagamenti e mobile si sono attestati su 882 milioni, in aumento del 19,6% grazie all'accelerazione dei pagamenti digitali e tramite carta e a ricavi da servizi di telecomunicazione in crescita. Nello specifico, riguardo alle conseguenze sul prezzo dei carburanti, sono previsti dei rincari? Come verranno calcolati?

RISPOSTA

La struttura dei costi del Gruppo è caratterizzata da un'esposizione limitata nei confronti dei settori attualmente sottoposti ad una elevata pressione sui prezzi. Il Gruppo si approvvigiona e compete principalmente nell'ambito del mercato domestico, non ha unità produttive dislocate nei paesi colpiti dal conflitto in corso in Ucraina, o limitrofi, e ha limitati rapporti commerciali con tali Paesi; pertanto, non ha ripercussioni dirette che potrebbero comportare impatti significativi sui vari business o ricadute di rilievo sulla propria redditività. Il Gruppo beneficia inoltre di azioni poste in essere in momenti di mercato favorevoli, finalizzate a mitigare le

oscillazioni di prezzo dei fattori produttivi come, ad esempio, operazioni di copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi del carburante ovvero stipula di forniture energetiche con prezzi "bloccati" per tutto l'anno in corso e parte del 2023.

Il Gruppo monitora con attenzione l'andamento dei costi delle materie prime in particolare in questa fase di pressioni inflazionistiche; ogni previsione futura sarà valutata in stretta correlazione all'evoluzione dello scenario di riferimento e in particolare alla durata e portata del conflitto Russo-Ucraino e delle relative ricadute sui prezzi delle materie prime, sulla limitata disponibilità di fattori produttivi e di flussi energetici.

4. Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee?

RISPOSTA

Poste Italiane ha lanciato un'iniziativa di ingaggio delle persone anche attraverso la raccolta di idee; in funzione di questa iniziativa i proponenti di idee possono fruire di momenti di apprendimento a loro dedicati e finalizzati al rafforzamento delle loro skills.

Non sono previste forme di incentivazione/retribuzione monetaria per i proponenti delle idee.

5. Devo porre delle domande da utente perché purtroppo come utente POSTE non riesco a comunicare i disservizi come i limiti di prelievo da bancomat di 600 euro al giorno e 2400 al mese. Perché?

RISPOSTA

I limiti di prelievo da ATM sono stabiliti sulla base di indicazioni di sicurezza definite dalle strutture interne preposte. Da analisi interne, è confermato che tali limiti soddisfano l'operatività media dei correntisti, fermo restando che il cliente ha comunque sempre la possibilità di prelevare importi maggiori recandosi allo sportello in ufficio postale.

6. Siete coscienti che l'800 007777 è di difficile utilizzo per gli anziani ed impossibile per i delegati? E' UN VERO E PROPRIO INCUBO, ALTRO CHE INTELLIGENZA ARTIFICIALE che non esiste in quanto sono solo programmi. Non credo sia intelligente non poter parlare subito con l'operatore!

RISPOSTA

L'assistente digitale, basato su intelligenza artificiale, è stato introdotto per soddisfare richieste di assistenza standard e ripetitive (come ad es. il recupero delle credenziali o restituzione di informative semplici), in luogo dei vecchi risponditori automatici che rendevano spesso lunghi i passaggi per arrivare a Operatore, senza risolvere sovente il problema. Questo consente di indirizzare più rapidamente sugli Operatori umani richieste complesse, non risolvibili dalla macchina allo stato. Ad ogni modo, il modello di gestione, ormai in campo sui primi ambiti dal 2019, prevede che ove l'Assistente digitale non comprenda la richiesta o comunque non sia in grado di risolverla, venga ingaggiato automaticamente l'Operatore umano a servizio del cliente. Per il miglioramento continuo vengono presi in considerazione anche tutti i riscontri quantitativi che i Clienti lasciano nei sondaggi a fine chiamata circa il gradimento del servizio, eventuali lamentele e commenti. Inoltre i servizi offerti



ASSS



dall'Assistente Digitale intendono coprire anche la fascia notturna/di chiusura del Servizio Clienti per rendere assistenza H24 sugli ambiti gestiti.

7. Sono 2 mesi che cerco di sapere perché sul mio cc non mi avete rimborsato i 4 euro del costo mensile e non riesco a parlare con l'operatore perché l'intelligenza artificiale me lo impedisce. Lo trovate giusto? Provateci voi prima di deridermi.

RISPOSTA

Come riportato nella risposta alla domanda n. 6, l'Assistente Digitale connette in modo automatico il Cliente con l'Operatore qualora, dopo un tentativo di comprensione a seguito di una situazione "non capita", non intercetti correttamente la richiesta del Cliente. Questo meccanismo si innesca anche se il Cliente chiede di parlare con un operatore. Altresì in situazioni che – da processo – non sono gestibili tramite l'intelligenza artificiale perché non standard o non in ambito.

8. Mandare bonifici in Usa costa il doppio di Conto Arancio. Lo trovate giustificato?

RISPOSTA

Ogni banca definisce il proprio posizionamento sul mercato e le commissioni dei propri prodotti/servizi in base al proprio modello di servizio, all'operatività media della propria clientela e agli obiettivi di sviluppo. BancoPosta è un operatore tradizionale, con un modello di servizio sia fisico che digitale, mentre Conto Arancio è un conto corrente offerto da Ing che si configura prettamente come una banca online, con un posizionamento e obiettivi di acquisizione differenti.

9. Perché sono sospesi i servizi bancoposta dalle 23.30 alle 6?

RISPOSTA

I servizi BancoPosta sono disponibili H24 a meno di alcuni casi specifici dipendenti da controparti terze per i quali esistono alcune limitazioni intrinseche sulle fasce di disponibilità del servizio.

10. Non ritenete più corretto stabilire una velocità di erogazione dei servizi in funzione dell'età? Ad esempio sotto e sopra i 75 anni invece che imporre gli stessi servizi con esigenze diverse?

RISPOSTA

In tutti gli uffici postali è garantita la precedenza per l'erogazione dei servizi allo sportello ai Clienti con disabilità o in condizione di oggettiva difficoltà permanente o temporanea, che ne facciano esplicita richiesta.

11. Invece di spendere i soldi in pubblicità (a quanto ammontano?) non sarebbe meglio aumentare gli operatori che ora non rispondono al call center di bancoposta?

RISPOSTA

L'assistenza Clienti è in continuo divenire in termini di presidio al fine di soddisfare al meglio le esigenze della clientela. I livelli di servizio registrati lo scorso anno e nei primi mesi del 2022 sono pienamente soddisfacenti e in linea con i benchmark di mercato.

Le richieste gestite per Banco Posta lo scorso anno sono state 3,4 MLN e la soddisfazione della clientela, rilevata da primario istituto di ricerca, è risultata pari

a 7,8/10 sul mondo finanziario, confermando il risultato del 2020.

12. Gran parte della gestione del bancoposta è difficile, a dir poco: un'esempio per tutti la generazione del codice conto attraverso bancomat non funziona! e se si va alla posta di fanno stare in piedi sotto il sole a 40° con l'ufficio postale condizionato vuoto! (v.Bruino 1 Torino 01.07.21 ore 13.45)

RISPOSTA

La rigenerazione del codice conto è omnicanale: è disponibile da ATM, web, ufficio postale e servizio di assistenza cliente. Attualmente non ci risultano disservizi particolari per la rigenerazione da ATM.

Per quanto riguarda la gestione degli uffici postali, si vedano anche le risposte 16 e 17.

13. E non c'è modo di reclamare. Nessuno ti ascolta. Anche la sua segreteria dr Del Fante !

RISPOSTA

Le segnalazioni che arrivano all'attenzione del vertice aziendale vengono gestite tutte e con priorità massima.

Ogni segnalazione riceve immediata presa in carico attraverso il contatto verso il segnalante (telefonico ove possibile o via email) e successivamente la trattazione e il riscontro finale con comunicazione scritta nella maggior parte dei casi o telefonica per casistiche semplici.

14. Trovate logico:

- che non ci possano essere più di 2 intestatari per un cc?
- che per restituire un bancomat aggiuntivo che non serve più si debba cambiare il cc?

RISPOSTA

Di norma l'apertura del conto corrente BancoPosta è prevista per uno o due intestatari. In casi particolari, come successioni o se l'apertura viene richiesta da più soggetti appartenenti allo stesso nucleo familiare più ampio, è possibile aprire conti con più di due intestatari.

La carta di debito è uno strumento di prelievo e pagamento esclusivamente accessorio al conto corrente BancoPosta ed è considerata in Poste Italiane come uno strumento di identificazione del cliente, che consente di eseguire in sicurezza le operazioni effettuate negli uffici postali. Pertanto, nelle offerte di conto commercializzate recentemente la carta di debito è inclusa nel canone del conto per ogni intestatario. I clienti sono comunque liberi di utilizzare o meno la carta di debito in funzione delle proprie esigenze.

15. Come mai non rispondere adeguatamente ai clienti di bancoposta se non al 3 sollecito? Perché dobbiamo pagare 3 operatori? non sarebbe meglio pagare e formare meglio gli operatori intervenendo quando si comportano male piuttosto che lasciare perdere? Sapete che si fanno registrazioni false sui conti correnti e che nonostante le segnalazioni nessuno interviene?

RISPOSTA



1557

L'assistenza Clienti è in continua evoluzione e specializzazione, con l'obiettivo di soddisfare sempre al meglio le esigenze della clientela, facendo registrare più di 50 mila ore di formazione annue.

Le richieste gestite per Banco Posta, come già evidenziato, lo scorso anno sono state 3,4 MLN e la soddisfazione della clientela, rilevata da primario istituto di ricerca, è risultata pari a 7,8/10 confermando il risultato del 2020.

16. come cambiano le vs strategie dopo il Covid? fare stare le persone al freddo sottozero a Torino ed al caldo 40° gradi in piedi per tanti minuti?

RISPOSTA

Per quanto riguarda le strategie, si rinvia al Piano strategico 2024 Sustain & Innovate Plus presentato in occasione del Capital Markets Day del 23 marzo 2022 e a quanto riportato nella Evoluzione prevedibile della gestione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022.

Per quanto riguarda gli Uffici Postali, a far data dal 1 aprile u.s., l'accesso all'interno degli stessi è regolamentato con modalità simili a quelle di pre-pandemia, ovvero, nel rispetto del limite di capienza massima di Clienti in Sala al Pubblico definito dai Piani di emergenza ma sempre nel rispetto delle norme sanitarie nazionali del distanziamento ancora in vigore.

SUPERFICIE SALA AL PUBBLICO	N. CLIENTI DA P.E. (COEFF. 0,4)	FATTORI DI CORREZIONE	NUMERO CLIENTI CORRETTO	NUOVO COEFFICIENTE
≥ 500 MQ	200	50%	100	0,2
≥ 400 MQ	160	45%	88	0,22
≥ 300 MQ	120	35%	78	0,26
≥ 200 MQ	80	25%	60	0,30
≥ 100 MQ	40	15%	34	0,34
< 100 MQ	Fino a 40	0%	Fino a 40	0,40

17. Per quanto riguarda la gestione degli accessi agli uffici postali segnalo che a Torino in V. Marsigli a Torino in ESTATE, con locali pubblici aperti al pubblico in tutt'Italia, con 600mq vuoti c'era gente anziana fuori a 40° .

RISPOSTA

Durante il periodo pandemico, Poste ha attuato una serie di iniziative mirate a regolamentare gli accessi negli Uffici Postali a tutela dei propri dipendenti e della clientela, garantendo sempre la continuità dei servizi erogati.

Nota: Ufficio Postale di Torino 35, Via Marsigli (sala al pubblico circa 235mq)

18. siete sicuri di promuovere la meritocrazia? a me non sembra, dalle scelte dei responsabili degli uffici postali che fanno letteralmente quello che vogliono ! I cartelli dello sciopero metteteli davanti ben visibili non confusi fra gli altri, arrabbiandosi con clienti che non lo sanno e non capiscono perché è chiuso l'ufficio postale!

RISPOSTA

L'inserimento in sviluppo di risorse su ruolo di Direttore di Ufficio Postale è normato da un'apposita procedura che disciplina il processo di sviluppo del personale verso

ruoli impiegatizi e di area quadri.

La procedura, nell'ambito dell'istruttoria delle candidature, prevede, oltre le verifiche di coerenza del ruolo da assegnare con la storia professionale della risorsa, anche le valutazioni delle prestazioni elaborate dai Responsabili e un colloquio gestionale, al fine di confermare la complessiva idoneità della risorsa con il ruolo proposto.

Gli avvisi di sciopero e in generale quelli che riguardano le variazioni dell'orario di servizio, come da disposizioni interne, sono affissi negli Uffici Postali in modo che siano visibili anche dall'esterno nei supporti opportunamente predisposti oppure sulla vetrina d'ingresso.

19. Trovate giusto che l'ufficio postale in c. Unione sovietica a torino non abbia il postmat?

RISPOSTA

UP di Torino 47 l'UP, corso Unione Sovietica 581, non ha ATM e non è nel piano 2022 (in valutazione per esercizi futuri).

ATM più vicini:

- ✓ L'up di Torino 68 via Pomaretto 4/B, distante 1.1 km, ha un ATM aperto H24
- ✓ L'up di Torino 75 via Celeste Negarville 8/26, distante 1.7 km, ha un ATM aperto H24
- ✓ L'up di Torino 62 via Pietro Francesco Guala 115/C, distante 1.9 km, ha un ATM aperto H24

20. Se in provincia di Torino Poste Italiane apre alle candidature per nuovi portalettere, dando nuove possibilità di occupazione, diversi Comuni dell'hinterland invece guardano alle problematiche irrisolte con l'azienda. Noie che vanno avanti da tempo e che si trasformano in disservizi. E così da Carmagnola a Sangano, passando per i piccoli comuni del pinerolese e della cintura ovest, gli amministratori stanno raggruppando tutte le richieste per chiedere il miglioramento di alcuni servizi. Dall'apertura degli uffici postali con orari più lunghi (soprattutto al pomeriggio) all'inserimento di Postamat per prelevare denaro contante. La pandemia ha peggiorato alcune situazioni. Si prenda uno tra i più grandi dei Comuni coinvolti in questa sorta di class-action: Carmagnola. Da tempo i cittadini lamentano la mancata riapertura pomeridiana dell'ufficio postale principale, in via Dante. Gli orari sono rimasti quelli del lockdown. A nulla sono valse le richieste dell'amministrazione e la situazione non viene digerita. La questione era finita anche sui banchi del Consiglio comunale: «Avevamo scritto una lettera a Poste per chiedere di ripristinare l'orario pomeridiano – spiega il sindaco, Ivana Gaveglio - ma non abbiamo mai ricevuto risposta. Siamo in un limbo da cui non usciamo». L'assenza di bancomat postali è l'altro problema, soprattutto nei piccoli comuni. Alessandro Merletti, sindaco di Sangano: «Abbiamo chiesto più volte attenzione su questo tema, per dotare di un servizio maggiore i nostri cittadini. La speranza è che prima o poi ci sia una svolta». Su questo punto sono tanti i Comuni a lamentarsi. Da qui, la volontà di unire le forze per chiedere un piano specifico. L'azienda ribatte, snocciolando dati: «Sono diversi gli interventi realizzati dal 2018 ad oggi nei 248 piccoli comuni del Torinese. Nello specifico, 44 nuovi ATM installati più altri 14 sostituiti con apparecchi di nuova

155P

generazione. Poste si confronta con i singoli enti ed è sempre a disposizione». E' evidente che non basta. C'è difficoltà a fare un piano investimenti nei Postamat?

RISPOSTA

L'ufficio di Carmagnola opera su un turno unico dal 11/3/2020 in quanto rientrando nella lista degli Uffici Postali ancora razionalizzati per emergenza Covid.

L'Azienda, in relazione agli impatti della coda emergenziale legata alla pandemia da covid-19, valuta costantemente la qualità del servizio offerto anche in relazione alla distribuzione nei bacini di riferimento, dei flussi della domanda.

Il comune di Sangano ha un solo ufficio Postale, cluster B senza Atm e non in piano 2022.

Dal 2018 ad oggi, sono stati attivati nei comuni del torinese nr. 133 ATM (di cui nr. 40 nel comune di Torino); sono in piano attivazioni-sostituzioni 2022, ulteriori ATM.

21. Poste Italiane ha acquisito la rete dei 54mila punti Lis, il servizio per pagamenti di prossimità offerto da tabaccherie, edicole, bar. A cedere Lis Holding a PostePay è la multinazionale leader mondiale nei giochi e nelle lotterie Igt, International Game Technology, controllata da De Agostini. Il corrispettivo è di 700 milioni che Poste pagherà cash, perché a cosa ci serve?

RISPOSTA

Attraverso questa acquisizione si va nella direzione di consolidare la crescita della controllata PostePay anche nel mercato dei pagamenti di prossimità, di rafforzare i servizi di acquiring e i prodotti offerti alle PMI in coerenza con la strategia omnicanale integrata al centro del piano "24SI Plus".

22. Tre mesi dopo, l'ufficio postale è ancora chiuso: da quella notte di fine ottobre, quando un gruppo di ladri fece esplodere lo sportello per prelevare la macchina che eroga le banconote. Per questo motivo, un gruppo di residenti di Barca e Bertolla a Torino organizzerà un flash mob, davanti alla sede di via Damiano Chiesa. L'obiettivo è chiedere di ripristinare gli sportelli in un quartiere dove i servizi al cittadino, con il passare degli anni, sono diminuiti sempre più. «Indosseremo tutti un indumento di colore giallo, come l'insegna delle Poste che da troppo tempo è spenta - dicono gli organizzatori -. Ciascuno porterà qualcosa che faccia rumore, ad esempio i fischietti, perché vogliamo che venga data attenzione anche ai torinesi che abitano in questa parte di città. Nella vecchia sede non vediamo più lavori in corso, ci domandiamo quando potrà finalmente riaprire». Il flash mob dovrà svolgersi garantendo le distanze di sicurezza fra i partecipanti. Durante la protesta sarà esposto anche qualche cartello per rivendicare le esigenze del quartiere. Al momento gli abitanti, per ritirare una semplice raccomandata, devono spostarsi fino agli uffici di via Bologna (in Barriera di Milano), o raggiungere il comune di San Mauro. Una data certa di riapertura non è stata ancora annunciata, ma di recente le Poste hanno ipotizzato che possa avvenire a metà febbraio. Bisognerà concludere i lavori di ripristino della banconeria e la sostituzione degli infissi, che erano rimasti danneggiati dall'esplosione dello scorso autunno. Vi sembra normale?

RISPOSTA

L'UP di Torino 56 cui si riferisce l'azionista è stato riaperto il 15.2.2022 dopo il termine dei lavori conseguenti l'evento criminoso:

- *Sostituiti i serramenti e le vetrine sul fronte del fabbricato;*
- *Ripristinate le murature ed i banconi;*
- *Rispristinati gli impianti elettrici, meccanici e di sicurezza;*
- *Tinteggiati i locali.*

La fornitura-attivazione dell'ATM è in programma per il prossimo mese di giugno.

23. Poste Italiane fa shopping e rafforza la logistica sanitaria. Il gruppo guidato da Matteo Del Fante ha firmato un accordo vincolante con Opus srl - interamente posseduta dalla famiglia Marconi - e l'operatore di private equity Siparex per l'acquisizione di una quota di maggioranza in Plurima spa, che complessivamente viene valutata 130 milioni di euro. L'operazione verrà eseguita attraverso Poste Welfare Servizi srl (Pws) e sarà finanziata attraverso le risorse disponibili. Pws deterrà il 70% del capitale sociale di Plurima, mentre la famiglia Marconi avrà il restante 30%. Luca Marconi sarà confermato presidente esecutivo della società. L'azienda opera attraverso 41 strutture logistiche e una flotta di circa 300 veicoli, e nell'ultimo anno ha generato circa 57 milioni di ricavi e circa 10 milioni di Ebitda. Come e' stato finanziato l'acquisto?

RISPOSTA

L'acquisto è stato finanziato attraverso le risorse di cassa disponibili.

24. Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker?

RISPOSTA

Poste Italiane, considerata infrastruttura critica nazionale, ha un sistema di difesa che comprende la collaborazione e il coordinamento del lavoro di più direzioni e relative funzioni. Le funzioni preposte al governo della sicurezza valutano i rischi per le informazioni, identificano potenziali minacce per prevenirle, anche attraverso lo scambio di informazioni a livello nazionale (con Polizia Postale, CERT Nazionale, altre infrastrutture critiche) e a livello internazionale. Ad oggi, nonostante si siano intensificati gli attacchi alle infrastrutture nazionali, non si sono registrati attacchi di tipo ransomware, ovvero quegli attacchi che bloccano i sistemi richiedendo poi un riscatto.

25. Quanto avete investito in cybersecurity?

RISPOSTA

Gli investimenti complessivi di Poste Italiane in cybersecurity per il 2021 sono stati pari a circa 16 mln/€.

26. Avete adottato la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?

RISPOSTA

A conferma dell'attenzione che il Gruppo Poste Italiane riserva verso i temi di trasparenza e di controllo dei rischi ed in linea con gli obiettivi strategici ESG, nel corso del 2021 la certificazione ISO 37001 in materia di anticorruzione - già ottenuta dalla Capogruppo - è stata estesa anche a Poste Assicura e SDA

27. Il presidente crede nel paradiso?

RISPOSTA




La domanda non è chiara e non attiene ad alcuno dei punti all'ordine del giorno.

28. Sono state contestate multe internazionali?

RISPOSTA

No.

29. Sono state fatte operazioni di ping-pong sulle azioni proprie chuse entro il 31.12?
Con quali risultati economici dove sono iscritti a bilancio?

RISPOSTA

Se per "operazioni di ping-pong" si intendono operazioni di trading su azioni proprie, ovvero acquisto e vendita con finalità speculative, confermiamo che dette operazioni non sono state effettuate.

30. A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?

RISPOSTA

I prodotti promozionali possono essere valutati dalla funzione "Comunicazione". La valutazione delle startup e di altre attività di terzi spetta alla funzione "Amministrazione Finanza e Controllo" della Società.

31. Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla Banca d'alba?

RISPOSTA

Poste Italiane attua numerose iniziative a sostegno dei bisogni sociali dei dipendenti e dei cittadini, ma - al momento - non sono previsti interventi specifici in favore degli azionisti.

32. TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO?

RISPOSTA

La domanda non è chiara in quanto non è indicato a quali asset o business units siano riferiti gli indicatori TIR e WACC in parola.

33. AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

RISPOSTA

In linea con il piano strategico ESG, nel 2018 Poste Italiane ha ottenuto la certificazione ISO 37001, prima azienda italiana del settore della finanza e delle comunicazioni ad ottenere la Certificazione Anticorruzione. Al momento non è prevista la certificazione BCORP.

34. Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?

RISPOSTA

L'art. 11, comma 4, dello Statuto sociale di Poste Italiane dispone che: "Il consiglio di amministrazione può prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare all'assemblea con mezzi di telecomunicazione elettronici".

Nel caso dell'Assemblea 2022, tale soluzione non è stata ritenuta percorribile per i motivi già ampiamente esposti in risposta alla domanda n. 1, a cui è fatto rinvio. Per il futuro, saranno valutati, anche in base agli sviluppi di carattere tecnologico, i benefici ed i costi di una tale modalità di partecipazione, tenuto conto delle relative complessità.

35. A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

RISPOSTA

Nel 2021 non abbiamo usufruito di fondi europei destinati alla formazione.

36. Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

RISPOSTA

Poste Italiane è una delle più importanti realtà industriali in Italia e, pertanto, valuta nell'ordinario corso della propria operatività possibili operazioni di M&A, tenendo conto delle dinamiche di mercato in atto nei principali settori in cui opera.

L'elemento chiave per la valutazione di tali operazioni è rappresentato dalla potenzialità di creazione di valore per gli stakeholders di Poste Italiane, mediante la realizzazione di sinergie industriali o di strategie di diversificazione e completamento della gamma di offerta.

37. Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?

RISPOSTA

La risposta è negativa.

38. Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ? Se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?

RISPOSTA

Non sono in programma trasferimenti della sede legale o di quella fiscale di Poste Italiane

39. Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

RISPOSTA

Per quanto è a conoscenza della società, allo stato non sono allo studio ipotesi simili.

40. Avete call center all'estero? se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

RISPOSTA

No, non abbiamo siti di Call Center all'estero e quindi nessuna risorsa impiegata.

41. Siete iscritti a Confindustria? se sì quanto costa? avete intenzione di uscirne?

RISPOSTA

Poste Italiane è associata a Confindustria dal 2005, attraverso convenzioni pluriennali. L'attuale Convenzione associativa nazionale è valida per il triennio 2020-2022 e prevede in particolare:

- la rappresentanza e assistenza negoziale di Confindustria, con particolare riferimento al percorso che sarà avviato per la definizione del contratto del settore postale;*



1563

- la promozione di specifiche iniziative strategiche volte a promuovere una nuova cultura di impresa che comporti modelli e scelte di business orientati all'innovazione e alla sostenibilità economica e sociale;
- il rafforzamento della presenza e della rappresentanza istituzionale di Poste nel sistema associativo;
- il coinvolgimento in azioni mirate alla conoscenza e diffusione presso le imprese associate dei prodotti e servizi qualificanti di Poste Italiane (servizi di logistica e postali, servizi finanziari, anche evoluti e digitali, servizi assicurativi e di welfare);
- la composizione di istanze e interessi diversi garantendo comunque la salvaguardia da possibili azioni lesive da parte di componenti del Sistema confindustriale.

La rappresentanza ed assistenza negoziale da parte di Confindustria è valida per tutto il Gruppo Poste Italiane, senza necessità di ulteriori esborsi da parte delle Società del Gruppo.

Nessuna valutazione è stata effettuata su una eventuale uscita da Confindustria.

42. Come è variato l'indebitamento e per cosa?

RISPOSTA

L'indebitamento del Gruppo è commentato nell'ambito della Nota B8 - Passività finanziarie del capitolo 4. Gruppo Poste Italiane, della Relazione finanziaria annuale 2021.

43. A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

RISPOSTA

L'ammontare dei contributi pubblici rilevati per competenza nell'esercizio 2021 riferibili a Poste Italiane sono pari a 3 milioni di euro (si veda al riguardo quanto riportato alla Nota C3 - Altri ricavi e proventi del capitolo 5. Poste Italiane S.p.A. della Relazione Finanziaria annuale 2021).

L'informativa relativa alle erogazioni ricevute e corrisposte ai sensi della Legge n° 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 129 è riportata alla Nota 13 - Ulteriori informazioni - informativa ai sensi della legge 124/2017.

44. Da chi è composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa?

RISPOSTA

L'Organismo di Vigilanza è costituito da tre membri (dott. Carlo Longari - Presidente, Esterno, Avv. Massimo Lauro - Componente Esterno e dott. Paolo Casati - Componente Interno). È dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001 e ne cura l'aggiornamento in relazione all'evolversi della struttura organizzativa e del contesto normativo di riferimento, mediante proposte motivate all'Amministratore Delegato, il quale provvede a sottoporle al Consiglio di Amministrazione.

Le competenze sostenute per l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo ammontano, per l'esercizio 2021, a circa 96 migliaia di euro.

45. Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre?
Per cosa e per quanto?

RISPOSTA

Con riferimento al Meeting di Rimini e Expo 2015 non sono state erogate sponsorizzazioni nel 2021.

46. Potete fornirmi l'elenco dei versamenti e dei crediti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri?

RISPOSTA

Per quanto attiene i rapporti associativi, non risultano versamenti o crediti verso Partiti, Fondazioni politiche/partitiche, personalità politiche italiane ed estere.

47. Avete fatto smaltimento irregolare di rifiuti tossici?

RISPOSTA

Le lavorazioni aziendali prevedono anche una produzione (sebbene limitata) di rifiuti classificati come pericolosi (in minima parte anche tossici, quali ad esempio vecchi condizionatori portatili). In ogni caso, per tutte le tipologie, sono rispettate le disposizioni di legge previste. Il loro conferimento è effettuato da Imprese di Trasporto Autorizzate dal Ministero iscritte nel nostro albo fornitori e successivamente vengono smaltiti all'interno di Impianti di trattamento autorizzati. La movimentazione dei rifiuti è tracciata secondo le previsioni di legge tramite il FIR – Formulario Identificativo Rifiuti, tenuta e compilazione del Registro di Carico e Scarico e la compilazione della dichiarazione annuale MUD limitatamente ai rifiuti pericolosi.

48. Qual'è stato l'investimento nei titoli di stato, GDO, titoli strutturati?

RISPOSTA

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo Poste Italiane possedeva:

- investimenti in Titoli di Stato iscritti a un valore di 159.415 milioni di euro (si veda al riguardo quanto riportato alla Nota 13 – Ulteriori informazioni della Relazione finanziaria annuale 2021 – Esposizione Debito sovrano);
- investimenti detenuti dalla controllata Poste Vita per un fair value complessivo di 547 milioni di euro riferiti a private placement di Cassa Depositi e Prestiti (si veda al riguardo quanto riportato alla Nota A6 - Attività finanziarie del capitolo 4. Gruppo Poste Italiane della Relazione finanziaria annuale 2021).

49. Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?

RISPOSTA

La Società ha conferito a Spafid S.p.A. – all'esito di procedura competitiva di beauty contest - l'incarico relativo alle attività di tenuta e gestione in outsourcing del libro soci. Lo scorso esercizio il compenso su base annua è stato pari a circa 27.000 euro.

50. Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? delocalizzazioni?

RISPOSTA

Poste Italiane presidia costantemente tutte le azioni finalizzate a garantire la



1565

redditività dei diversi Business nel medio e lungo termine attraverso opportune azioni di contenimento costi e di recupero di efficienza.

In tale senso l'efficientamento degli organici consente il continuo allineamento della base dei costi ai livelli attesi di ricavo per garantire la sostenibilità economico finanziaria del Gruppo.

Tutte le azioni di efficientamento degli organici vengono realizzate senza l'utilizzo dello strumento dei licenziamenti collettivi, ma agendo esclusivamente su strumenti pattizi a basso impatto sociale (esodi incentivati e riallocazioni verso aree in sviluppo).

Non sono previste delocalizzazioni.

51. C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? come viene contabilizzato?

RISPOSTA

Nella gamma di prodotti attualmente collocati da BancoPosta non ci sono prodotti che prevedono un impegno di riacquisto dai clienti.

In ogni caso, in generale non esistono impegni di riacquisto di beni precedentemente venduti.

52. Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETÀ?

RISPOSTA

Non risultano procedimenti attivati.

53. Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

RISPOSTA

Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di indennità di fine mandato. I dettagli sui pagamenti per la conclusione del rapporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono illustrati al paragrafo 4.3.2 Amministratore Delegato e Direttore Generale (AD-DG) della Prima Sezione della Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021.

54. Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

RISPOSTA

Poste Italiane affida incarichi per le valutazioni immobiliari ad Advisor esterni selezionati a seguito di procedure competitive tra primarie società di consulenza immobiliare; i contratti sono mediamente di durata biennale.

55. Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

RISPOSTA

La Società ha attivato una polizza D&O, in linea con una delibera approvata dal C.d.A.. La polizza assicura, per i soggetti coperti, la responsabilità civile nello

svolgimento delle loro attività professionali. I soggetti attualmente coperti sono, tra gli altri, i membri degli organi di gestione e/o controllo, gli Amministratori, il Direttore Generale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i Dirigenti e i dipendenti con funzioni manageriali o di supervisione. Ad oggi il rischio è detenuto da sette compagnie ed il costo complessivo è di circa 3,132 mln/€ anno.

La polizza viene acquistata attraverso procedura di gara secondo quanto dettato dal codice degli appalti pubblici ed il massimale previsto è pari a 100 mln/€. Riguardo lo stato di rischio sulla polizza in essere ad oggi non vi sono sinistri liquidati.

56. Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

RISPOSTA

La risposta è negativa.

57. Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

RISPOSTA

I premi complessivi di Poste Italiane ammontano a circa 11,2 mln/€. La struttura di Poste preposta è Corporate Affairs/Tutela Aziendale e non si avvale di alcun broker. Le principali Compagnie sono Generali Italia Spa, AIG, XL, Le Assicurazioni di Roma, Poste Assicura, Sogessur e Lloyd's di Londra.

58. Vorrei sapere Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

RISPOSTA

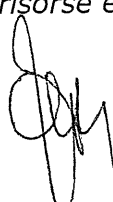
Le informazioni richieste sono fornite nella Relazione Finanziaria annuale 2021 (capitolo 6. Analisi e presidio dei rischi, paragrafo Rischi finanziari), cui si rinvia per ogni dettaglio.

59. Vorrei sapere quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti.

RISPOSTA

Nel 2019, Poste Italiane ha ottenuto un finanziamento di 400 milioni dalla Banca Europea per gli Investimenti. Il prestito è destinato alla realizzazione di 80 progetti che interessano diversi settori.

Con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali derivati dalla propria attività, il Gruppo ha destinato parte del prestito all'installazione di pannelli fotovoltaici ad alta efficienza e all'adeguamento degli edifici ai più avanzati standard di efficienza energetica, con l'obiettivo di ridurre l'emissione di anidride carbonica. L'accordo conferma l'attenzione dell'Azienda per la salvaguardia dell'ambiente come bene primario, assumendosi, nell'ambito delle proprie strutture, un uso razionale delle risorse e ricercando soluzioni innovative per garantire il risparmio energetico.



60. Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

RISPOSTA

Si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2021 di Poste Italiane.

61. Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?

RISPOSTA

Poste Italiane rispetta le previsioni legali e contrattuali che disciplinano il rapporto di lavoro; con specifico riferimento al lavoro minorile, si segnala che non sono presenti dipendenti di età inferiore a 18 anni.

62. E' fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?

RISPOSTA

All'interno del Gruppo Poste, la certificazione SA8000:2014 è posseduta da Postel spa.

63. Finanziamo l'industria degli armamenti?

RISPOSTA

La risposta è negativa.

64. vorrei conoscere posizione finanziaria netta di gruppo alla data dell'assemblea con tassi medi attivi e passivi storici.

RISPOSTA

La Posizione finanziaria netta complessiva al 31 marzo 2022 è in avanzo di 7.078 milioni di euro, in diminuzione di 80 milioni di euro rispetto ai valori al 31 dicembre 2021 (in cui presentava un avanzo di 7.158 milioni di euro).

65. A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

RISPOSTA

Le principali multe comminate e pagate dal Gruppo Poste Italiane ad Autorità di vigilanza, di controllo, ecc. nel corso dell'esercizio 2021 sono di seguito rappresentate:

- *11.000 migliaia di euro da parte di AGCM per abuso di dipendenza economica, come esposto in Nota 9 – Procedimenti in corso e principali rapporti con le Autorità;*
- *1.800 migliaia di euro da parte dell'Agenzia Entrate per ravvedimenti imposte dirette ed indirette.*
- *960 migliaia di euro da parte di AGCOM principalmente per contestazioni a seguito di attività ispettive;*
- *145 migliaia di euro da parte di IVASS per tardiva liquidazione;*
- *100 migliaia di euro da parte di AGCOM per mancata pubblicazione sul sito web delle informazioni previste dalla delibera n. 413/14/CONS.*

66. Vi sono state imposte non pagate? se sì a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

RISPOSTA

La società ritiene di aver effettuato tutti i propri adempimenti ai fini fiscali e monitora continuamente la situazione. Se necessario, si provvede immediatamente al pagamento di eventuali sanzioni ed interessi. Le situazioni di contenzioso in essere sono riepilogate nella nota relativa ai procedimenti tributari della Relazione Finanziaria Annuale 2021.

67. vorrei conoscere: *variazione partecipazioni rispetto alla relazione in discussione.*

RISPOSTA

Le operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2021 e nei primi mesi dell'esercizio 2022 sono descritte nella Nota 3.1- Principali operazioni societarie della Relazione Finanziaria Annuale 2021. Al riguardo, si veda anche quanto indicato nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2022.

68. vorrei conoscere ad oggi *minusvalenze e plusvalenze titoli quotati in borsa all'ultima liquidazione borsistica disponibile*

RISPOSTA

Al 31 dicembre 2021 la riserva di Fair Value relativa agli strumenti finanziari classificati nella categoria Fair Value through OCI è positiva per 1.307 milioni di euro.

Inoltre, nell'ambito della gestione del portafoglio di Poste Vita, rileva la riserva c.d. DPL, che accoglie la differenza positiva o negativa di fair value degli strumenti a copertura delle riserve tecniche ed è positiva per 13.190 milioni di euro.

Le plusvalenze e le minusvalenze realizzate dal Gruppo Poste Italiane sono dettagliatamente esposte alle Note C2.2 - Proventi derivanti da operatività finanziaria, C2.3 - Oneri derivanti da operatività finanziaria, C3.2 - Proventi derivanti da operatività assicurativa, C3.4 - Oneri derivanti da operatività assicurativa del capitolo 4. Gruppo Poste Italiane, della Relazione finanziaria annuale 2021.

Si rimanda per una informativa aggiornata anche al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2022.

69. vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *l'andamento del fatturato per settore.*

RISPOSTA

Nel primo trimestre 2022 il totale "ricavi netti della gestione ordinaria" nel gruppo è pari a 2.973 milioni di euro, di cui:

- 901 milioni di euro (2.170 milioni di euro al lordo dei rapporti intersettoriali) settore Corrispondenza, pacchi e distribuzione;*
- 1.311 milioni di euro (1.507 milioni di euro al lordo dei rapporti intersettoriali) settore dei Servizi Finanziari;*
- 529 milioni di euro (530 milioni di euro al lordo dei rapporti intersettoriali) settore dei Servizi Assicurativi.*
- 231 milioni di euro (298 milioni di euro al lordo dei rapporti intersettoriali) settore Pagamenti e Mobile.*



156P

70. vorrei conoscere ad oggi *trading su azioni proprie e del gruppo effettuato anche per interposta società o persona sensi art.18 drp.30/86 in particolare se e' stato fatto anche su azioni d'altre società, con intestazione a banca estera non tenuta a rivelare alla Consob il nome del proprietario, con riporti sui titoli in portafoglio per un valore simbolico, con azioni in portage.*

RISPOSTA

Non è stata svolta alcuna attività di trading su azioni proprie.

71. vorrei conoscere *prezzo di acquisto azioni proprie e data di ogni lotto, e scostamento % dal prezzo di borsa*

RISPOSTA

Non sono state acquistate azioni proprie nel corso dell'esercizio.

72. vorrei conoscere *nominativo dei primi 20 azionisti presenti in sala con le relative % di possesso, dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega.*

RISPOSTA

I dati richiesti non saranno ovviamente disponibili fino alla chiusura dei lavori assembleari. Tali dati saranno, comunque, consultabili appena verrà pubblicato il verbale, facendo essi parte dei relativi allegati.

73. vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?*

RISPOSTA

Nei dati segnalati per la trascrizione a Libro soci non vi è una distinzione che permetta una sicura suddivisione dei soci per categorie, posto che l'informazione relativa alla categoria di appartenenza degli azionisti non è ricompresa tra quelle che gli intermediari – ai sensi dell'art. 83-novies del TUF – devono fornire alle società emittenti ai fini dell'aggiornamento del Libro soci.

74. vorrei conoscere *il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del gruppo anche controllate e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

RISPOSTA

Stanti le modalità di svolgimento dell'Assemblea 2022, ai sensi dell'art. 106, comma 4, del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, così come specificato nell'avviso di convocazione, a causa dell'emergenza sanitaria nessun giornalista parteciperà all'Assemblea o ne seguirà i lavori a distanza.

75. vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? Vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze?*

RISPOSTA

L'azienda ha pianificato nel 2021 campagne di comunicazione commerciale e/o istituzionale sui seguenti mezzi:

- Internet: 41,4%
- TV: 28,4%
- Stampa quotidiana: 22,8%
- Radio: 5%
- Stampa periodica: 2%
- Altro: 0,4 %

Nessuna spesa è stata effettuata verso giornali o testate giornalistiche e web per studi e consulenze.

76. vorrei conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci, e loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, e fra residenti in Italia ed all'estero

RISPOSTA

Risultano iscritti al libro soci di Poste Italiane S.p.a., in base alle rilevazioni effettuate l'11 maggio 2022, circa 114.840 soci ordinari, di cui 112.764 italiani e 2.076 esteri. La ripartizione degli stessi per fasce di possesso azionario è la seguente:

FASCE DI POSSESSO	N. AZIONISTI RESIDENTI IN ITALIA RESIDENTI ALL'ESTERO		
N. AZIONISTI CHE POSSIEDONO DA 1 A 99 AZIONI	8.334	8.284	50
N. AZIONISTI CHE POSSIEDONO DA 100 A 999 AZIONI	74.150	73.845	305
N. AZIONISTI CHE POSSIEDONO DA 1.000 A 9.999 AZIONI	29.693	29.043	650
N. AZIONISTI CHE POSSIEDONO DA 10.000 A 99.999 AZIONI	2.226	1.507	719
N. AZIONISTI CHE POSSIEDONO DA 100.000 A 999.999 AZIONI	378	72	306
N. AZIONISTI CHE POSSIEDONO DA 1.000.000 AZIONI IN SU	59	13	46
TOTALE	114.840	112.764	2.076

77. vorrei conoscere sono esistiti nell'ambito del gruppo e della controllante e o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il collegio sindacale e società di revisione o sua controllante. A quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?

RISPOSTA

Non sussistono rapporti di consulenza tra Poste Italiane o altre società del Gruppo e i membri del Collegio Sindacale.

Le spese sostenute dai Sindaci per l'esercizio 2021 sono indicate nella Nota 4.5 e 6.5 Parti correlate della Relazione Finanziaria 2021.

Quanto ai rapporti di consulenza con la società di revisione, si rimanda a quanto riportato Nota 13 - Ulteriori informazioni - Compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del "Regolamento emittenti Consob" della Relazione finanziaria annuale 2021 in cui sono evidenziati i compensi riconosciuti per i servizi resi da Deloitte & Touche S.p.A. o società appartenente alla sua rete, distinti per servizi di revisione contabile (2.842 migliaia di euro), servizi di attestazione (1.210 migliaia di euro) e altri servizi (82 migliaia di euro). Con riferimento al rimborso

spese della società di revisione è previsto fino al 5% degli onorari contrattualmente stabiliti.

I membri del Collegio Sindacale non hanno svolto attività di consulenza o prestazioni professionali a favore di Poste Italiane o Società del Gruppo Poste Italiane.

I rimborsi spese versati ai componenti il Collegio Sindacale di Poste Italiane S.p.A. sono di ammontare non significativo (pari a circa 300 euro). Si veda al riguardo quanto riportato nel capitolo 5 Poste Italiane S.p.A. della Relazione Finanziaria Annuale 2021 – Nota 6.5 Parti Correlate.

78. vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti fondazioni politiche (come ad esempio Italiani nel mondo), fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali nell'ambito del gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?

RISPOSTA

Per quanto riguarda i rapporti associativi, non risultano versamenti o crediti verso queste associazioni; né risultano versamenti o crediti verso Partiti, Fondazioni politiche/partitiche, personalità politiche italiane ed estere. Anche nei confronti delle Associazioni dei consumatori non c'è stato nessun tipo di finanziamento diretto o indiretto.

79. vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori? E come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto e'?

RISPOSTA

Non vi sono tangenti pagate da fornitori note alla Società. Non sono previste retrocessioni di sorta a vantaggio di chicchessia.

80. vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India?

RISPOSTA

La risposta è negativa.

81. vorrei conoscere se si e' incassato in nero?

RISPOSTA

La risposta è negativa.

82. vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading?

RISPOSTA

La risposta è negativa.

83. vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici? Amministratori o dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società' fornitrici?

RISPOSTA

Il Codice Etico, approvato in CdA, definisce i criteri di condotta in materia di conflitto di interessi a cui devono attenersi amministratori, organi di controllo, management

e tutti i dipendenti.

84. quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

RISPOSTA

Non vi sono operazioni straordinarie remunerate con specifici premi riconosciuti agli amministratori di Poste Italiane S.p.A. nel corso dell'attuale mandato.

85. vorrei conoscere se totale erogazioni liberali del gruppo e per cosa ed a chi?

RISPOSTA

Si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2021 di Poste Italiane all'informativa resa ai sensi della Legge n.124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 129.

86. vorrei conoscere se ci sono giudici fra consulenti diretti ed indiretti del gruppo quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano?

RISPOSTA

Non risulta.

87. vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust?

RISPOSTA

Attualmente, pende un procedimento (PS11287) avviato dall'Antitrust il 24 marzo 2022 per presunte pratiche commerciali scorrette, relativamente alle informative sui termini di scadenza e di prescrizione dei BFP in forma cartacea fornite in fase di collocamento e nella gestione dei Buoni.

Poste Italiane ha trasmesso all'AGCM una memoria difensiva in cui, oltre a fornire riscontro alla richiesta di informazioni contenuta nell'atto di avvio sul tema dei Buoni prescritti, ha evidenziato il suo ruolo di mero collocatore, la natura dei Buoni e l'inapplicabilità della disciplina consumeristica al caso di specie.

Poste Italiane, senza alcuna acquiescenza rispetto agli addebiti ipotizzati dall'Autorità, ha presentato una proposta di impegni.

88. vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

RISPOSTA

No.

89. vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)

RISPOSTA

Nel corso del 2021 Poste Italiane SpA ha collocato la sua prima emissione obbligazionaria perpetua subordinata ibrida con periodo di "non-call" di 8 anni per investitori istituzionali, del valore nominale complessivo di 800 milioni di euro con l'obiettivo di rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo.



1573

Le principali caratteristiche dell'emissione sono:

- Le obbligazioni sono senza scadenza fissa e dovranno essere rimborsate solo in caso di scioglimento o liquidazione della Società, come specificato nei relativi termini e condizioni, salvo la facoltà di rimborso anticipato (call) nei casi previsti. In particolare, la call è prevista in ogni momento dalla First Call Date del 24 marzo 2029 al 24 giugno 2029 e, successivamente, ad ogni data di pagamento degli interessi.
- La cedola fissa annuale è del 2,625% fino alla prima "Reset Date" fissata il 24 giugno 2029. A partire da tale data, l'interesse annuo è determinato in funzione del tasso Euro Mid Swap a 5 anni, più uno spread iniziale di 267,7 punti base, aumentato di ulteriori 25 punti base a partire dal 24 giugno 2034 e di ulteriori 75 punti base a partire dal 24 giugno 2049. Gli interessi sono pagabili a discrezione dell'emittente e in via cumulabile, a partire dal 24 giugno 2022. Il prezzo di emissione è stato fissato al 100%.

Goldman Sachs International e J.P. Morgan hanno agito in qualità di Joint Structuring Agents. Le obbligazioni sono state collocate da un sindacato di banche, nell'ambito del quale hanno agito in qualità di Joint Global Coordinators, Joint Lead Managers e Joint Bookrunners, Goldman Sachs International, IMI-Intesa Sanpaolo e J.P. Morgan, e BNP Paribas, Deutsche Bank e UniCredit, in qualità di Joint Bookrunner.

90. vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore.

RISPOSTA

La classificazione dei costi nel conto economico del Gruppo Poste Italiane avviene "per natura" e, pertanto, non è disponibile il dettaglio del costo del venduto per settore. Si rimanda comunque a quanto esposto nella Relazione finanziaria annuale 2021 alla Relazione sulla gestione – Sintesi dell'andamento economico per strategic business unit, in cui sono riportati i conti economici per settore di attività.

91. vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI

RISPOSTA

I costi (di natura non legale) per acquisizioni di partecipazioni sostenuti nell'esercizio 2021 sono allineati a condizioni di mercato e ammontano a 408 migliaia di euro.

- RISANAMENTO AMBIENTALE

RISPOSTA

Nei budget stanziati per gli interventi in ambito infrastrutturale sono ricompresi capitoli dedicati per interventi di risanamento ambientale quali, ad esempio, di inertizzazione/bonifica di serbatoi interrati, sostituzione condizionatori con gas refrigeranti non più ammessi, etc...

- Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?

RISPOSTA

Gli investimenti per la tutela dell'ambiente realizzati nel corso del 2021 da Poste

Italiane hanno riguardato principalmente interventi finalizzati a migliorare i consumi energetici degli edifici.

In particolare:

- Sostituzione degli impianti di illuminazione con impianti a tecnologia LED
- Installazione di pannelli fotovoltaici
- Installazioni di soluzioni di domotica e building automation
- Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici.

92. vorrei conoscere

a. I benefici non monetari ed i bonus ed incentivi come vengono calcolati?

RISPOSTA

Il valore dei Fringe Benefit è definito secondo un criterio di imponibilità fiscale, in conformità con le previsioni normative applicabili.

I dettagli su come vengono calcolati gli incentivi sono inclusi nella prima Sezione della Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021, in particolare al paragrafo 4. Politiche di remunerazione e incentivazione 2022.

b. Quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei managers e degli a.d. illuminati, rispetto a quello degli impiegati e degli operai?

RISPOSTA

Nel 2020 tutti i quadri e gli impiegati hanno mantenuto i livelli di stipendio e di premio di risultato mentre, solo ai manager, è stato applicato un taglio del 50% dell'MBO.

Nel 2021, in coerenza con quanto previsto dal rinnovo del CCNL firmato a giugno 2021, lo stipendio dei quadri e degli impiegati si è mantenuto in linea con quello dell'anno precedente e a luglio 2021 l'Azienda ha erogato agli stessi un una tantum pari mediamente a 1.700 euro. Nel 2021 per i quadri e gli impiegati, i sistemi di incentivazione commerciale e operativa hanno registrato una forte crescita superando ampiamente i livelli pre-pandemia (+80% vs 2019), mentre per i dirigenti sono stati ripristinati gli importi di MBO, rispetto al taglio del 50% avuto nel 2020.

c. vorrei conoscere rapporto fra costo medio dei dirigenti/e non.

RISPOSTA

La RAL media dei Dirigenti è pari a c. 5 volte la RAL media degli altri Dipendenti ed è sostanzialmente in linea con il benchmark dei peers di settore.

d. vorrei conoscere numero dei dipendenti suddivisi per categoria, ci sono state cause per mobbing, per istigazione al suicidio, incidenti sul lavoro e con quali esiti? Personalmente non posso accettare il dogma della riduzione assoluta del personale

RISPOSTA

Di seguito sono riportati i dati numerici relativi al personale del Gruppo Poste Italiane, alla chiusura dell'esercizio 2021 espressi in FTE (Full Time Equivalent):



1575

	31 dicembre 2021
Dirigenti	627
Quadri	14.843
Impiegati	94.441
Totale Personale Stabile	109.911
Totale Personale Flessibile	9.058
Totale	118.969

Nel corso dell'esercizio 2021 risultano complessivamente pendenti, in tutti i vari gradi di giudizio, 23 controversie in sede civile (una delle quali promossa da 2 ricorrenti) in cui le situazioni lamentate potrebbero configurarsi come riconducibili ad una condotta aziendale di mobbing.

Di queste:

- 16 sono pendenti in primo grado (8 sono state promosse nel corso del 2021, le altre invece, invece, sono state notificate negli anni precedenti);
- 4 sono pendenti in Appello (in tre casi gli esiti in primo grado sono stati parzialmente sfavorevoli in quanto il Giudice non ha ritenuto sussistente il mobbing ma ha accertato una doglianza specifica ad esempio demansionamento; in un solo caso il Giudice, pur rigettando la domanda di Mobbing, ha riconfigurato la condotta aziendale nella fattispecie residuale dello "straining");
- 3 vertenze (che coinvolgono 4 risorse) risultano pendenti dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione. Esse sono state promosse dalle controparti in quanto gli esiti di merito erano stati tutti favorevoli alla Società.

Non risultano procedimenti penali per istigazione al suicidio, mobbing ed incidenti mortali.

In relazione, alle altre tipologie di contenzioso (istigazione suicidio, incidenti sul lavoro ed analoghi) non vi sono situazioni da segnalare.

Nel corso del 2021 gli infortuni sul lavoro di Poste Italiane sono passati da 6.502 del 2020 a 11.127 con un aumento di 4.625 eventi (+71,13%). L'indice di frequenza è passato da 38,51 a 64,57 e quello di gravità da 1,31 a 1,78. Nel 2021 sono stati registrati 8 infortuni sul lavoro mortali (5 denunciati come infortuni da contagio Covid, 3 sul lavoro a seguito di incidente stradale). Gli infortuni in itinere (tragitto casa-lavoro) sono passati da 875 del 2020 a 977 del 2021.

Sono stati denunciati (Circolare INAIL del 03/04/2020) 6.137 infortuni sul lavoro a seguito di infezione da SARS- CoV-2.

Si riportano, di seguito gli indicatori ricalcolati al netto degli infortuni denunciati a seguito di infezione da SARS-CoV-2, a parità di ore lavorate.

Nel corso del 2021 gli infortuni sul lavoro sono passati da 4.460 del 2020 a 4.990 con un aumento, di 530 eventi, corrispondente a +11,88%.

L'indice di frequenza è passato da 26,41 a 28,96 e quello di gravità da 0,90 a 0,89. Nel 2021 sono stati registrati 3 infortuni sul lavoro mortali (tutte sul lavoro a seguito di incidente stradale). Gli infortuni in itinere (tragitto casa-lavoro) sono passati da 875 del 2020 a 977 del 2021.

- e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

RISPOSTA

La Società non ha mai fatto ricorso al collocamento in mobilità ex legge 223/91. Nel corso del 2021 sono invece stati risolti consensualmente circa 5.100 rapporti di lavoro. L'età media degli interessati è pari a circa 62 anni.

93. vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?

RISPOSTA

Non risulta siano stati effettuati acquisti di opere d'arte negli ultimi 5 anni.

94. vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

RISPOSTA

I costi totali passano da 9.002 milioni di euro del 2020 a 9.375 milioni di euro nel 2021, segnando un aumento del 4,1%. Le principali componenti di costo sono rappresentate da:

1. Il costo del lavoro che segna un decremento del 3%, passando da 5.638 milioni di euro del 2020 a 5.467 milioni di euro nel 2021, imputabile principalmente alla riduzione della componente straordinaria che passa da 434 milioni di euro del 2020 a 232 milioni di euro del 2021 (-202 milioni di euro), solo in parte controbilanciata dalla crescita della componente ordinaria che passa da 5.204 milioni di euro del 2020 a 5.236 milioni di euro del 2021 (+32 milioni di euro). La riduzione della componente straordinaria è principalmente dovuta al minor accantonamento del piano esodi 2021 per sostenere le uscite degli anni 2022 e 2023 alla luce della disponibilità residua del fondo esodi, che ha risentito positivamente dell'applicazione della normativa c.d. Quota 100. La variazione della componente ordinaria rispetto all'anno precedente deriva principalmente dai minori costi registrati nel 2020 durante l'emergenza sanitaria (ricorso al Fondo di Solidarietà, minori costi per incentivazione manageriale MBO e commerciale della forza vendita e altre indennità varie quali ad esempio straordinari e notturni per la ridotta attività svolta durante il lockdown). L'effetto prezzo è in parte controbilanciato dalla riduzione del numero delle risorse impiegate nel periodo (circa 3.300 FTE in meno rispetto al 2020), nonostante l'ingresso delle risorse Nexive (circa 1.200 FTE), a seguito dell'acquisizione del Gruppo avvenuta nel mese di gennaio 2021.
2. I costi per beni e servizi che passano da 2.522 milioni di euro del 2020 a 2.873 milioni di euro nel 2021 evidenziando un aumento di 351 milioni di euro legato alla crescita dei costi variabili principalmente dei business pacchi, telecomunicazioni e monetica nonché al consolidamento, a partire dal primo gennaio 2021, del Gruppo Nexive. Il valore al 31 dicembre 2021 dei costi per beni e servizi comprende inoltre le spese sostenute per fronteggiare l'emergenza sanitaria che si attestano a 85 milioni di euro (106 milioni di euro il valore del



1577

2020). Si rimanda a quanto esposto nella Relazione finanziaria annuale 2021 alla Relazione sulla gestione – Costi Totali.

3. Gli altri costi ed oneri che passano da 104 milioni di euro del 2020 a 253 milioni di euro nel 2021, registrando una variazione positiva di 149 milioni di euro principalmente per i maggiori accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri e in particolare al venire meno di componenti positive una tantum del 2020 ovvero la riduzione di rischi legati alla distribuzione di prodotti del risparmio postale e alla conclusione delle iniziative volontarie di tutela intraprese per il fondo "Europa Immobiliare 1" e "Obelisco".
4. I costi per ammortamenti e svalutazioni aumentano passando da 700 milioni di euro del 2020 a 790 milioni di euro del 2021; tale variazione è correlata ai maggiori investimenti realizzati ovvero entrati in funzionamento, rispetto al 2020, principalmente nel comparto ICT.

95. vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO?

RISPOSTA

Non esistono società controllate di fatto. Tutte le società controllate da Poste Italiane sono indicate nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale 2021.

96. vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

RISPOSTA

Il fornitore del Gruppo Poste Italiane di gas metano per riscaldamento è la società ENI Plenitude S.p.a. selezionata mediante apposita gara ad evidenza pubblica.

Il prezzo medio del gas del 2021 è stato di 59,4 c€/Smc (centesimi di euro/metro cubo standard) comprensivo di accise ed al netto dell'IVA.

97. vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?

RISPOSTA

In relazione alla domanda si fa presente che non è possibile fornire una risposta in assenza di informazioni di dettaglio relative alla corretta anagrafica dei soggetti e/o delle eventuali società ad essi collegate.

98. vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

RISPOSTA

Le spese di ricerca e sviluppo per i servizi e prodotti offerti alla clientela sono indistinguibili dai costi operativi sostenuti nel normale svolgimento del business e non integrano fattispecie suscettibili di capitalizzazione secondo i principi contabili di riferimento. Rilevano, invece, gli investimenti connessi all'attività di sviluppo dei software utilizzati per lo svolgimento dell'attività anche nell'ottica di migliorare i servizi alla clientela e favorirne l'accesso da parte della stessa. Al riguardo, si rimanda a quanto riportato nella Relazione finanziaria annuale 2021.

99. VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa?

RISPOSTA

Viste le misure di contenimento della diffusione e dei rischi da contagio del virus COVID-19, le attività organizzative dell'Assemblea 2022 si sono limitate alla personalizzazione di una sala interna della sede centrale della Società e, di conseguenza, ai soli servizi accessori di progettazione, produzione e montaggio di pannellature utili allo scopo. L'utilizzo di sistemi aziendali di video conferenza esclude costi aggiuntivi relativi a supporti e strumenti tecnologici. I costi totali sostenuti ammontano, pertanto, a circa 5.000 €.

100. VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

RISPOSTA

I costi per l'acquisto delle carte valori (francobolli) sostenuti nell'esercizio 2021, riferibili a Poste Italiane, ammontano a 1,6 milioni di euro.

101. Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

RISPOSTA

Si rinvia alla risposta alla domanda n. 47.

102. QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

RISPOSTA

L'autovettura della Presidente del Consiglio di Amministrazione è una Audi Q3 e il dettaglio del benefit riportato nella relazione sui compensi corrisposti è pari a € 972,39.

L'autovettura dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è una Alfa Romeo Stelvio e il dettaglio del benefit riportato nella relazione sui compensi corrisposti è pari a € 1.667,95.

103. Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi? se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno" denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

RISPOSTA

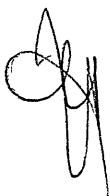
Il Gruppo Poste Italiane non ha mezzi di trasporto aereo di proprietà. La società Poste Air Cargo (ex Mistral Air) dispone di aeromobili condotti in leasing utilizzati, nell'ambito della propria attività, come mezzi di trasporto postale.

104. A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?

RISPOSTA

Al fine di tenere conto di eventuali posizioni creditorie la cui recuperabilità presenta profili di rischio, il Gruppo ha stanziato, al 31 dicembre 2021, i seguenti fondi svalutazione crediti (si veda al riguardo Nota 6 - Analisi e presidio rischi della Relazione finanziaria annuale 2021):

- Fondo svalutazione crediti verso clienti per 529 milioni di euro;



1579

- Fondo svalutazione crediti verso Controllante per 33 milioni di euro;
- Fondo svalutazione crediti verso altri per 188 milioni di euro.

105. CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?

RISPOSTA

In ottemperanza alle disposizioni legali e contrattuali, Poste Italiane trattiene mensilmente nei confronti di ciascun lavoratore iscritto al sindacato una quota non inferiore allo 0,80% della retribuzione (al netto dei contributi obbligatori), provvedendo al relativo versamento a favore dell'organizzazione sindacale cui il dipendente risulta iscritto.

106. C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?

RISPOSTA

Le società del Gruppo Poste Italiane non hanno effettuato cessioni di crediti commerciali.

107. C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e': "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

RISPOSTA

Il Rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF è Spafid S.p.A.. Questa società svolge per Poste Italiane anche l'attività di gestione dell'assemblea con riferimento ad una serie di attività quali l'accredito degli azionisti o l'esercizio e il conteggio del voto. Il corrispettivo per tutte queste attività a seguito della diversa modalità con cui si terrà l'assemblea – con la partecipazione esclusiva dei soci tramite il rappresentante designato – è di circa 33.000 euro in totale.

108. A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

RISPOSTA

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo Poste Italiane possedeva investimenti in Titoli di Stato iscritti a un valore di 159.415 milioni di euro (si veda al riguardo quanto riportato nella Nota 13 - Ulteriori informazioni della Relazione finanziaria annuale 2021 – Esposizione Debito sovrano).

109. Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

RISPOSTA

Al 31 dicembre 2021 i debiti verso INPS, per 327 milioni di euro, riguardavano i contributi previdenziali dovuti all'Istituto per le competenze del personale liquidate e per quelle maturate a tale data. La voce accoglie inoltre le quote relative al TFR ancora da versare. L'ammontare dei debiti per imposte correnti, alla stessa data, è di 16 milioni di euro per il Gruppo Poste Italiane. I debiti sopra indicati non tengono conto dei debiti per sostituto d'imposta e di altri debiti tributari. Le passività indicate non comprendono i fondi per rischi e oneri. Si veda al riguardo anche quanto

riportato alle Note B10 – Altre passività - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e C12 – Imposte sul reddito, del capitolo 4. Gruppo Poste Italiane della Relazione finanziaria annuale 2021.

110. Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

RISPOSTA

Poste Italiane ha aderito al consolidato fiscale nazionale. Al riguardo, le perdite trasferite al consolidato fiscale nonché le eccedenze di ace e di interessi passivi compensati con gli imponibili positivi per il periodo 2021 ammontano a circa 12.853 migliaia di euro, per un corrispondente risparmio di IRES di circa 3.085 migliaia di euro (aliquota al 24%).

Si veda anche quanto riportato nella Relazione finanziaria annuale 2021 alla Nota 2.3 Principi contabili adottati – Imposte.

111. Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

RISPOSTA

La classificazione dei costi nel conto economico del Gruppo Poste Italiane avviene per natura e pertanto non è disponibile il dettaglio del margine di contribuzione. Si rimanda comunque a quanto esposto nella Relazione finanziaria annuale 2021 alla Relazione sulla gestione – Performance economiche di Gruppo e delle Strategic Business Unit.



1581



DOMANDE AZIONISTA TOMMASO MARINO

1. Quale dirigente con responsabilità strategiche sovrintende nella struttura che fa capo al collocamento dei buoni fruttiferi? Il Dott. Del Fante quali provvedimenti ha assunto in merito all'articolo che segue? TG Poste ne ha parlato? Dal Corriere della Sera, 04 aprile 2022. "L'Antitrust indaga su Poste Italiane per possibili pratiche commerciali scorrette nel collocamento di Buoni Fruttiferi Postali. Ne ha dato notizia Adiconsum Sardegna, che assieme al Codacons di Trani ha presentato un esposto all'Autorità garante della concorrenza e del mercato dopo aver ricevuto denunce da numerosi risparmiatori. Al centro della istruttoria avviata dall'Antitrust, la carenza di informazioni date agli utenti in particolare sui termini di scadenza dei Buoni Fruttiferi Postali e delle conseguenze in caso di mancata richiesta di rimborso entro i termini di prescrizione, che – sostiene Adiconsum – «hanno indotto in errore numerosi risparmiatori portandoli a perdere tutti i risparmi investiti»". https://www.corriere.it/economia/risparmio/22_aprile_04/poste-italiane-indagine-antitrust-collocamento-buoni-fruttiferi-postali-177a1d60-b403-11ec-a8ea-1989748a429c.shtml?refresh_ce-cp

RISPOSTA

Il dirigente con responsabilità strategiche che sovrintende alle attività in questione è Guido Nola, nella sua qualità di Responsabile della Funzione BancoPosta.

Poste Italiane ritiene di aver sempre operato nel rispetto della normativa vigente, avendo fornito strumenti idonei a verificare l'esatta data di scadenza e prescrizione dei buoni postali cartacei soggetti per legge a prescrizione). Poste ha fornito tutte le evidenze del caso all'Autorità.

2. In materia di buoni fruttiferi, quanti sono quelli andati in prescrizione? Chi incamera il denaro relativo ai buoni fruttiferi scaduti? A quanto ammonta l'ammontare di buoni fruttiferi prescritti?

RISPOSTA

Ad andare tecnicamente in prescrizione sono unicamente i Buoni Fruttiferi Postali rappresentati da documenti cartacei, che si prescrivono trascorsi dieci anni dalla relativa data di scadenza. La prescrizione dei Buoni Fruttiferi Postali cartacei determina la decadenza dal diritto al rimborso sia del capitale investito, che degli interessi maturati (art.8, comma 1, D.M. 19 dicembre 2000). La titolarità dei Buoni Fruttiferi Postali cartacei emessi dal 18 novembre 1953 fino al 13 aprile 2001 è del Ministero dell'economia e delle finanze e l'importo dei Buoni si prescrive pertanto a favore del Ministero stesso. La titolarità dei Buoni Fruttiferi Postali cartacei emessi dal 14 aprile 2001 è di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in qualità di organo emittente e l'importo dei Buoni si prescrive a favore del Fondo istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze per indennizzare i risparmiatori vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito (art. 1, comma 345-quinquies, L. 23 dicembre 2005, n. 266).

Tra il 2020 e il 2021 si sono prescritti circa 367.000 buoni per un ammontare di circa 404 mln/euro. Si precisa che i buoni fruttiferi postali cartacei prescritti durante

il periodo emergenziale Covid-19 (tra il 1° febbraio 2020 e il 31 luglio 2021) sono stati esigibili fino al 30 settembre 2021.

3. Il Gruppo Poste Italiane ha dato avviso formale ai detentori di buoni fruttiferi dell'imminente prescrizione di questi?

RISPOSTA

Si precisa che ciascun cliente, successivamente alla sottoscrizione dei buoni fruttiferi postali, può consultare, gratuitamente e senza necessità di accesso con credenziali, sul sito di Poste Italiane (www.poste.it) la pagina dedicata a buoni fruttiferi postali, nell'ambito della quale – tramite l'utilizzo di un tool che si attiva con il semplice inserimento della sola data di sottoscrizione del BPF, dell'importo e della relativa tipologia (senza quindi l'inserimento di ulteriori dettagli, quali ad esempio il numero di emissione, la serie o l'Ufficio Postale di emissione) – sono reperibili tutte le informazioni essenziali inerenti il BFP sottoscritto, tra cui la durata e la relativa data di prescrizione. Analoghe informazioni sono disponibili presso gli Uffici Postali.

4. Federconsumatori ha impugnato la decisione del Tribunale di Roma, con cui lo stesso ha rigettato con ordinanza le sue richieste in materia di buoni fruttiferi? Secondo Poste perché la capitalizzazione degli interessi sui buoni fruttiferi è da intendersi al netto e non al lordo?

RISPOSTA

Si conferma l'impugnazione da parte di Federconsumatori.

La trattazione del reclamo avanti la Corte di Appello di Roma è stata rinviata dalla Corte all'udienza del 12 luglio 2023.

Poste Italiane – che non è proprietaria dei fondi impiegati nel contesto del c.d. risparmio postale e che non determina le modalità di calcolo dei rimborsi ed egualmente quelle di applicazione della ritenuta fiscale – si limita a collocare sul mercato i buoni e provvede soltanto a dare puntuale applicazione alle determinazioni ricevute dal soggetto emittente e ad eseguire compilative operazioni di calcolo aritmetico.

La modalità di calcolo degli interessi al netto della ritenuta fiscale è espressamente prevista dall'art. 7 del D.M. 23.06.1997. Tale provvedimento – regolarmente pubblicato in Gazzetta Ufficiale e ad oggi perfettamente vigente ed efficace – ha disposto, con estrema precisione, che il calcolo degli interessi andava eseguito al netto della ritenuta fiscale virtualmente applicabile e né Poste né il soggetto emittente potevano agire in violazione di esso.

5. In quanti casi, dove e presso quali enti pubblici il Gruppo Poste nel 2021 ha opposto vincoli su somme depositate, pur non rivestendo la qualità di tesoriere? La domanda non è casuale, perché è fatto notorio come qualche anno fa (Assemblea degli azionisti Poste 2018, pagg. 23-26), il sig. Gianfranco D'Atri, professore non ordinario dell'Università della Calabria, abbia evidenziato come Poste fosse stata condannata in merito dal Tribunale di Cosenza, in una causa avviata dal Comune di tale città.

RISPOSTA

Si fornisce riscontro in relazione a Poste Italiane S.p.A., mentre il riferimento ad eventuali atti di altre società non è pertinente.



Come già rappresentato, in tutti i casi in cui è notificato a Poste Italiane un pignoramento nella veste di "terzo pignorato", tenuto conto degli obblighi posti a carico del "custode" dal codice di procedura civile, la Società appone sempre i vincoli (nei termini previsti dalla normativa vigente).

Gli enti locali per i quali risultano attivi vincoli pignoratizi sono regioni, province, comuni, comunità montane, unione di comuni; nel complesso, gli enti pignorati nei cui confronti Poste non svolge il ruolo di tesoriere, sono circa 1200.

6. A tale riguardo, mi consta che la sentenza di primo grado sia stata confermata in appello in data 26/02/2021. E' stato interposto ricorso in Cassazione? Con quale esito? La vittoria del Comune di Cosenza nei confronti di Poste deve essere alla persona dell'avv. Agostino Rosselli, dipendente del Comune di Cosenza. La sentenza che condanna Poste a E. 11.000 di spese legali, conferma il risarcimento a carico di Poste Italiane, di oltre E. 1700.000 al Comune di Cosenza, è stata firmata dalla dott.ssa Francesca Romano, presidente della III sez. civile della Corte d'Appello di Catanzaro. Qual è stato il costo delle cause di primo e secondo grado, per noi patrocinati dagli avvocati Antonio Catricalà, Damiano Lipani e Giorgio Mazzone? Avete presentato ricorso in Cassazione? Con quale esito?

RISPOSTA

Nei confronti della decisione della Corte di Appello di Catanzaro di cui trattasi è stato presentato ricorso per Cassazione, a tutt'oggi pendente. Si precisa che, come specificatamente indicato in sentenza, la condanna per 1.7mln cui si fa riferimento nella domanda "non comporta alcun rischio di perdita per la convenuta [Poste Italiane]", trattandosi soltanto della sostanziale restituzione al comune di Cosenza delle somme che erano state vincolate.

7. In Italia in quanti casi abbiamo, in quanto Gruppo, apposto vincoli su somme depositate di enti pubblici, senza che rivestissimo la qualità di tesoriere?

RISPOSTA

Si veda riscontro fornito in relazione alla domanda 5.

8. L'avv. Antonio Catricalà quante su quante cause ci ha seguito a tutt'oggi? Quante sono quelle che sta seguendo?

RISPOSTA

Allo studio legale Lipani Catricalà sono stati affidati 28 contenziosi dei quali 20 ancora pendenti.

9. Come si chiama il responsabile di Revisione Interna di BancoPosta? Sono state individuate criticità a suo carico?

RISPOSTA

Il Responsabile della funzione Revisione Interna di BancoPosta è il dott. Stefano De Cadilhac il quale possiede tutti i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa di vigilanza.

10. Cos'è il rischio IT, che Bankitalia ha chiesto a due società del Gruppo di migliorare?

RISPOSTA

Secondo la definizione di Banca di Italia il rischio ICT è il «Rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia ICT. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali a fini prudenziali (ICAAP), tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici».

Dal punto di vista più tecnologico, il punto di riferimento è lo standard internazionale ISO/IEC 27000 – Information Technology – Security Techniques – Information Security Management Systems, secondo il quale il rischio informatico è la possibilità che una o più minacce sfruttino una o più vulnerabilità di uno più asset informativi e compromettano la disponibilità, integrità e riservatezza delle informazioni da essi trattate.

11. Quanti e quali tipi d'incidenti operativi il Gruppo ha subito?

RISPOSTA

Durante il 2021 non sono stati registrati incidenti che hanno richiesto il coinvolgimento del Comitato di Crisi.

I livelli di disponibilità dei servizi offerti da Poste Italiane hanno registrato miglioramenti importanti rispetto agli anni precedenti.

I disservizi riscontrati legati prevalentemente a indisponibilità temporanea dell'infrastruttura applicativa sono stati sempre indirizzati con tempestività.

12. Dalle risultanze audit trasmesse al Collegio Sindacale, emergono profili di inadeguatezza, segnalati dall'Organo di Controllo Interno: quali sono e quali società del Gruppo riguardano? Sono emerse responsabilità di dipendenti? Come si sta pensando di porvi rimedio? Trai dirigenti con responsabilità strategiche chi vi sovrintende?

RISPOSTA

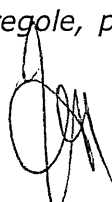
Le risultanze richiamate, che si inquadrano all'interno di una valutazione di complessiva adeguatezza del Sistema di Controllo Interno, sono relative ad aree di miglioramento e/o rafforzamento dei controlli interni dei processi aziendali, con particolare riferimento alla capacità di intercettare tempestivamente e/o prevenire i rischi. Le stesse, nel 2021, hanno interessato oltre alla Capogruppo le seguenti società: SDA Express Courier, Patenti Via Poste, Europa Gestioni Immobiliari, Postel, PostePay, Poste Air Cargo, BancoPosta Fondi SGR, Address Software, Poste Motori, Sennder, Consorzio Logistica e Pacchi, Poste Vita, Poste Assicura, Poste Welfare Servizi, Poste Insurance Broker e Indabox.

A fronte delle criticità segnalate il management aziendale ha prontamente adottato Piani di azione volti al loro superamento o contenimento entro limiti di accettabilità. Le responsabilità individuali, emerse dalle verifiche, sono state regolarmente gestite attraverso l'applicazione del sistema disciplinare contrattualmente definito, e in nessun caso hanno riguardato figure apicali.

13. Cos'è il SIGR cui fa riferimento il Collegio Sindacale nella sua relazione?

RISPOSTA

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "SCIGR") è quell'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volto a consentire l'identificazione, la



misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo Poste Italiane.

In particolare, il SCIGR concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il SCIGR riveste, dunque, un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale, contribuendo all'adozione di decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, nonché alla diffusione di una corretta conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

14. Come si chiama il Capo della Funzione Antiriciclaggio? Quale grado di preparazione ha? E' laureato in cosa?

RISPOSTA

Dott. Antonio Graziano, già Colonnello della Guardia di Finanza con oltre 30 anni di servizio nel Corpo, laureato in "Scienze della sicurezza economico finanziaria" e master di II livello in "Sicurezza, coordinamento interforze e cooperazione Internazionale"

15. Delle 9 contestazioni d'antiriciclaggio notificate a Poste nel 2021 a cura del Ministero dell'Economia, a parte quelle relative alla mancata apposizione di non trasferibilità degli assegni, quali casi hanno riguardato? Abbiamo perciò stesso subito sanzioni da parte del Ministero dell'Economia?

RISPOSTA

Le n.9 contestazioni antiriciclaggio notificate nel 2021 sono relative a violazioni degli obblighi in materia di trasferibilità dei titoli (n.8) ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 231/07 e di segnalazione di operazione sospetta (n.1) ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 231/07. In particolare per il contesto avente ad oggetto l'omessa segnalazione di operazione sospetta: i) Poste Italiane risponde in qualità di obbligato solidale per la violazione contestata dalla Guardia di Finanza al responsabile principale identificata nella Direttrice di un Ufficio Postale ii) il procedimento amministrativo non si è ancora concluso e, ad oggi, non risulta ancora emesso il relativo decreto sanzionatorio a cura del Ministero dell'Economia e Finanze.

16. Quali sono state le operazioni con parti correlate poste in essere da BancoPosta, esaminate dal Collegio Sindacale? Per quale valore complessivo? Chi riguardavano?

RISPOSTA

Il Collegio Sindacale nel 2021 ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati nelle quali sono state esaminate 10 operazioni con parti correlate e soggetti collegati relative al Patrimonio BancoPosta.

Le operazioni in questione, per un valore complessivo di 7.557 milioni di euro (di cui 7.400 milioni di euro relativi all'accordo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), sono state realizzate con le seguenti controparti: il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e due società appartenenti al medesimo gruppo, PostePay S.p.A., BancoPosta Fondi S.p.A. e Enel S.p.A.

Non sono state poste in essere operazioni con soggetti collegati di maggiore

rilevanza che abbiano richiesto, ai sensi della Linea Guida "Gestione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati" adottata dalla Società in data 24 giugno 2021 e pubblicata sul sito di Poste Italiane, il parere preventivo del Collegio Sindacale.

17. Quali soggetti rilevanti di Gruppo e persone legate ad esse sono stati coinvolti in operazioni con parti correlate? Per quali importi complessivi?

RISPOSTA

Con riferimento all'esercizio 2021, non sono state rilevate operazioni effettuate con Dirigenti con Responsabilità Strategiche, Esponenti aziendali o Material Risk Taker e loro stretti familiari.

18. Nell'ambito di operazioni con parti correlate, quali e quante persone fisiche e giuridiche sono state coinvolte in operazioni di Maggiore Rilevanza?

RISPOSTA

Nel corso dell'esercizio 2021, sono state esaminate dal Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati 2 operazioni di Maggiore Rilevanza, una con PostePay S.p.A. e l'altra con Cassa Depositi e Prestiti.

Entrambe le operazioni risultano rilevanti ai sensi della normativa Banca d'Italia applicabile al patrimonio BancoPosta, mentre solo l'accordo con Cassa Depositi e Prestiti è rilevante anche ai fini della disciplina Consob, come meglio declinato nella Linea Guida "Gestione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati" adottata dalla Società in data 24 giugno 2021 e pubblicata sul sito di Poste Italiane, a cui si rinvia.

Per ulteriori informazioni riguardanti le operazioni di Maggiore Rilevanza si rinvia a quanto riportato nella Relazione Finanziaria annuale 2021 a pag. 425-426.

19. Quanti sono stati gli amministratori di Gruppo, che a causa di operazioni con parti correlate si sono astenute nei rispettivi CDA, per conflitti d'interesse? Quali sono stati i principali conflitti d'interessi di Gruppo riscontrati nel 2021?

RISPOSTA

Nell'ambito delle operazioni infragruppo non si rilevano situazioni di conflitto di interessi, se non quelle – di carattere esclusivamente formale – relative alle posizioni di dirigenti del Gruppo che ricoprono l'incarico di consiglieri di amministrazione presso le società controllate.

20. Con riferimento alle Operazioni di Minor Rilevanza, il relativo Comitato quanti casi ha esaminato? In quanti e quali casi detto Comitato ha espresso parere negativo o condizionato?

RISPOSTA

Nel corso dell'esercizio 2021, il Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati ha esaminato 12 operazioni di Minore Rilevanza. Il Comitato non ha espresso pareri negativi o condizionati.

21. Da chi è composto il Comitato Parti Correlate? E' accaduto che un membro del Comitato Parti Correlate fosse incorso in relative operazioni che lo riguardassero?



1587

RISPOSTA

Il Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati è composto da:

- *Avv. Elisabetta Lunati (Presidente)*
- *Avv. Bernardo De Stasio*
- *Dott.ssa Mimi Kung*

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state effettuate operazioni con componenti del Comitato.

22. Cosa sono le "Operazioni Escluse" esaminate dal Collegio Sindacale?

RISPOSTA

Le Operazioni Escluse sono specifiche ipotesi di operazioni con parti correlate e soggetti collegati rientranti nei casi di esclusione dall'applicazione di alcuni degli adempimenti indicati nel par. 4.2 della Linea Guida "Gestione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati" adottata dalla Società in data 24 giugno 2021 e pubblicata sul sito di Poste Italiane, a cui si rinvia.

Le operazioni escluse esaminate dal Collegio Sindacale sono quelle oggetto di informativa ai sensi del par. 4.6.1 della suddetta Linea Guida.

23. In merito all'incontro col Dirigente Preposto dello scorso 21 marzo, in merito all'esame del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, il Collegio Sindacale si è solo attenuto alla Relazione del Dirigente o ha svolto verifiche in proprio? In caso affermativo, quali verifiche sono state svolte dal Collegio e in quali casi specifici sono stati individuate criticità? Come si chiama il Dirigente Preposto?

RISPOSTA

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dell'attività di vigilanza e di monitoraggio del processo di informativa finanziaria di propria competenza e in linea con quanto previsto dalla Linea Guida sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (SCIIF), ha esaminato, in riunione congiunta con il Comitato Controllo e Rischi, gli esiti delle attività di valutazione sul SCIIF rappresentate dal Dirigente Preposto nella Relazione Annuale sulla valutazione del sistema di controllo sull'informativa finanziaria di società. Il Dirigente Preposto di Poste Italiane è Alessandro Del Gobbo.

24. Di quant'è stato l'aumento dei compensi ad amministratori che partecipano a comitati endoconsiliari? Come si chiamano gli amministratori che l'hanno ottenuto? Il Comitato per le Remunerazioni, promotore della proposta, da chi è presieduto?

RISPOSTA

Nel paragrafo 2.2 Consiglio di Amministrazione, della Prima Sezione della Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021, è rappresentata la composizione dei comitati endoconsiliari, nel paragrafo 4.3 Consiglio di Amministrazione, del medesimo documento, sono indicati i compensi applicabili dal 2022. Infine nel paragrafo 1.4 Altri Amministratori, della Seconda Sezione della Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021, sono evidenziati i compensi per i comitati endoconsiliari di competenza del 2021.

25. Che sta succedendo alle consegne in Toscana? Chi ne dirige il servizio? TV Marche sostiene non si facciano molte consegne della posta e i rappresentanti dei consumatori vogliono informarne l'Antitrust: <https://www.tvprato.it/2022/02/poste-toscana-disastro-consegne-aduc-segnalera-allagcom/>

RISPOSTA

Nel periodo di febbraio 2022 Poste Italiane ha messo in atto ogni azione necessaria a mantenere alto il livello di qualità del servizio di recapito, nonostante la situazione di emergenza sanitaria abbia avuto inevitabili ripercussioni anche sull'operatività dei propri portalettere. L'aumento dei volumi di posta e di pacchi lavorati, registrato in quei mesi, presumibilmente può aver comportato dei rallentamenti nel recapito che sono gradualmente migliorati compatibilmente con l'evoluzione della crisi pandemica che, in particolare nei mesi di dicembre e gennaio, ha colpito anche Poste Italiane, come tutte le altre strutture del Paese.

L'obiettivo dell'Azienda è stato ed è tuttora, quello di garantire sempre e comunque il miglior servizio ai cittadini, secondo le possibilità organizzative e nel rispetto delle regole a tutela della salute dei clienti e del personale.

26. Con riferimento a un atto ex art. 2408 c.c., inoltrato al Collegio Sindacale di Poste nel 2021 al fine di verificare, tramite mia esperienza subita, disservizi di SDA a tutela di migliaia di utenti che ogni anno subiscono inconvenienti dello stesso genere, domando: perché il Collegio Sindacale abbia ritenuto che io sia stato l'unica vittima di ritardi e inadempienze da parte di SDA in Italia? Il Collegio Sindacale e gli AD di Poste e SDA hanno preso atto che lamentavo la mancanza totale di funzionamento del numero verde SDA 800336622 e che perciò stesso dovesse presumersi che tale numero non funzionasse neppure per la generalità dell'utenza? Ha senso in simile vicenda parlare di un singolo caso relativo a un ritardo di consegna pacco SDA di circa 10 gg., come è stato fatto nel caso di specie da parte del Collegio Sindacale? Non sarebbe stato opportuno aprire un'indagine conoscitiva, intesa a verificare quante persone all'anno siano coinvolte in identici disagi? E allora chiedo agli interlocutori di Poste: ci dite quanti e di che tipo siano stati i reclami nel 2021 nei confronti di Poste e SDA in materia di spedizioni? E' normale che Poste accetti un servizio di spedizione che poi l'utente scopra essere effettuato dalla controllata SDA? E' vero o non è vero che Poste solitamente è molto più puntuale di SDA? E allora perché non esplicitare al consumatore che spedisca un pacco da Poste, chi ne porti a compimento la spedizione? E potrebbe essere che i ritardi di SDA siano dovuti al fatto che tale controllata assuma altri incarichi privati, ovvero un'attività parallela, che nulla ha a che spartire con il servizio di Poste Italiane? L'attività che SDA effettua per conto di Poste, ha la precedenza quale servizio pubblico, rispetto alla sua parallela attività privata? Ecco, il Collegio Sindacale invece di restringere il campo alla singola problematica del sottoscritto, bene avrebbe fatto ad ampliarla a tutti gli altri utenti. Non a caso scrivevo al Collegio: "Trasmetto a piè pagina le opinioni su SDA trovate in internet, che rispecchiano totalmente la mia esperienza di questi giorni con tale società. Il problema del sottoscritto è praticamente quello di migliaia di persone! E' impossibile parlare con qualcuno del numero verde 800336622 dedicato ai reclami. Vorrei ricordare al dott. Del Fante

(co-destinatario, n.d.r.) che Poste ha la Direzione e il Coordinamento di SDA, se le cose non funzionano è soprattutto colpa di chi non utilizza appieno le prerogative da manager... Chiedo che il servizio di Poste, sempre efficiente, non sia confuso con quello di SDA e si renda noto al consumatore quando spedendo con Poste si spedisca con tale corriere, cosa che a me non era stata per niente chiarita". Dunque, a costo di ripetermi, perché il Collegio Sindacale non ha preso atto delle lamentele degli utenti ai seguenti indirizzi? Il <https://it.trustpilot.com/review/www.sda.it>; <https://opinioni.it/poste-italiane/>; <https://bussola-pro.com/736115/sda-express-courier> ... E si potrebbe continuare all'infinito.

RISPOSTA

Poste Italiane si avvale, da sempre, della propria controllata SDA per le attività di logistica e recapito dei propri prodotti di corriere espresso e pacchi, compreso il pacco ordinario.

Pertanto, rispetto ai servizi del comparto pacchi/corriere espresso che fanno attualmente parte dell'offerta di Poste (compresi i servizi transitati da SDA a Poste con l'operazione di scissione parziale del novembre 2019), SDA svolge, per conto di Poste, esclusivamente attività strumentali all'erogazione del servizio che fa interamente capo a Poste. Ne deriva che Poste Italiane è l'unica responsabile della corretta esecuzione del servizio verso gli utenti, in qualità di mittenti e destinatari degli invii (cfr. art. 14 del D.Lgs. 261/99 e s.m.i.). Questi ultimi, infatti, qualora intendano segnalare disservizi o presentare reclami, devono utilizzare i canali di contatto di Poste, disponibili sul sito web della Società (numeri verdi 803.160 per la clientela retail e 800.160.000, per la clientela contrattualizzata, posta elettronica ecc.)

Nel corso dell'anno 2021 il complessivo dei reclami pervenuti da parte della clientela relativamente al prodotto "pacchi" è stato di 102K, in netto miglioramento verso il 2020 facendo registrare un -17%.

Il tasso di reclamo (reclami su pacchi spediti) misurato lo scorso anno è stato di 1 a 18K anch'esso in netto miglioramento verso l'anno precedente che invece registrava un tasso pari a 1 su 3,6K.

Riguardo al numero verde 800336622, si evidenzia che tale numerazione è quasi totalmente in self caring per le esigenze di tracciatura dedicata all'assistenza dei prodotti "Extra Large" e "Poste Delivery Business", fatta eccezione per la scelta 2.2.2, selezione dedicata alla prenotazione di ritiro a domicilio reso "Poste Delivery Business" che cade sempre su operatore.

27. Con riferimento ad altro mio atto ex art. 2408 c.c., risalente all'ottobre 2021 e indirizzato a Poste, il Collegio Sindacale nell'archiviare la mia istanza ha dichiarato di voler monitorare la questione concernente 11 milioni di sanzione al Gruppo da parte dell'Antitrust, senza che il Collegio, anche stavolta, abbia trovato la benché minima responsabilità. Ebbene il Collegio quando ha eseguito l'ultimo monitoraggio? Il Collegio a riguardo ha scritto a Consob? Ha ricevuto risposte dall'organo di controllo?

RISPOSTA

Il Collegio Sindacale ha gestito la denuncia non rilevando un fatto censurabile, comunque come indicato anche nella Relazione agli azionisti, ha continuato a

monitorare il contenzioso proposto dalla Società dinanzi al TAR del Lazio. A detto riguardo si fa presente che il Collegio Sindacale in uno specifico incontro tenutosi a gennaio 2022 con la funzione CA/AL ha ricevuto un aggiornamento sullo stato del ricorso avverso il provvedimento dell'AGCM presentato da Poste dinanzi al TAR. In ultimo, si fa presente che la comunicazione alla Consob presuppone che sia stata accertata la sussistenza di fatti censurabili.

28. Quanti sono i consulenti che lavorano tra i dipendenti di Poste, con partita IVA? Che tipo di lavoro svolgono? L'Ispettorato del lavoro ha mai formulato contestazioni in proposito? Il suicida di cui qui parla il periodico era infatti un consulente di Poste.
<https://roma.fanpage.it/roma-uomo-si-suicida-lanciandosi-dal-palazzo-delle-poste-delleur-ha-fatto-un-volo-di-30-metri/>

RISPOSTA

Non abbiamo consulenti con partita IVA tra i dipendenti di Poste Italiane. Con riferimento al suicidio menzionato, lo stesso, a seguito degli accertamenti di tutte le Autorità competenti, è stato imputato a motivi strettamente familiari/personali. Nessun addebito e/o contestazione è stata mossa al Gruppo Poste.

29. Di quanto sono cresciuti percentualmente gli emolumenti del management?

RISPOSTA

Gli emolumenti del management sono evidenziati nella Seconda Sezione della Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021 e alla Seconda Sezione della Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione 2021 e sui compensi corrisposti 2020, in particolare nelle tabelle, contenute nei due documenti, si può individuare un confronto con gli ultimi due anni (2021 e 2020).

30. Su quali tipi d'investimenti azionari abbiamo subito oltre 5 milioni di minusvalenze, rispetto a poco più di due dello scorso anno?

RISPOSTA

La domanda non è chiara. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione della Nota A6 - Attività finanziarie - Azioni FVTOCI del capitolo 4. Gruppo Poste Italiane e alla sezione della Nota A6 - Attività finanziarie - Azioni FVTOCI del capitolo 5. Poste Italiane SpA della Relazione Finanziaria Annuale 2021.

31. Quante azioni di Mediobanca e Unipol abbiamo?

RISPOSTA

Il Gruppo Poste possiede partecipazioni azionarie nei Gruppi Unipol e Mediobanca per valori non significativi nell'ambito degli investimenti detenuti da Poste Vita (classe D).

32. Quali importi di compravendite abbiamo investito in società facenti capo a consiglieri d'amministrazioni di Gruppo e con quali risultati?

RISPOSTA

Non risultano evidenze.



1591



33. In quali e quanti casi Poste ha ricevuto un affidamento diretto di tesoreria e cassa? Da parte di quali enti pubblici? Poste rispetta la decisione dell'AGCM, che ha sancito in materia un contrasto con la libera concorrenza? <https://www.lentepubblica.it/wp-content/uploads/2019/04/AgcmAS1574.pdf>

RISPOSTA

Si rinvia alle risposte di cui alle domande n. 5 e n. 7.

34. Il dott. Del Fante è stato o sarà nominato nella società che gestisce il Giubileo? Non ci sono incompatibilità con la gestione di Poste e soprattutto come troverà il tempo per occuparsi anche di tale terzo incarico?

RISPOSTA

Si precisa che l'interessato non assumerà incarichi esecutivi e pertanto la posizione dell'Amministratore Delegato è in linea con le prescrizioni di cui al D.M. 23 novembre 2020, n. 169, in materia di limiti al cumulo degli incarichi.

35. A quanto ammontano i depositi in Italia, non più reclamati a seguito di decesso dei titolari? Come vengono gestite tali somme? La ricerca dei parenti è stata fatta per tutti o per alcuni non è avvenuta?

RISPOSTA

Con riferimento ai depositi su Libretto Postale e su conti correnti postali, le uniche informazioni disponibili sono relative alla loro dormienza, che non è necessariamente collegata al decesso.

In particolare, il numero dei Libretti Postali che nel mese di maggio 2022 saranno devoluti al Fondo gestito da Consap, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 343, della legge n. 266/2005, è pari a circa 17.000 libretti, per un valore complessivo di quasi 22 milioni di euro.

Per quanto invece attiene ai conti correnti BancoPosta, il numero dei rapporti andati in dormienza e che saranno pertanto chiusi a maggio 2022 è pari a circa 500. Con riferimento alla dormienza dei Libretti Postali (per cui sono previste dalla legge forme di pubblicità specifiche) e dei conti correnti BancoPosta, BancoPosta, come tutti gli intermediari, non ricerca attivamente gli eredi in quanto non noti.

36. Poste fa parte di gruppi indagati dal Dis? Come stiamo applicando le sanzioni internazionali?

RISPOSTA

Non risultano indagini del D.I.S. nei confronti delle Società del Gruppo e non risultano irrogate sanzioni internazionali.

In ogni caso, in relazione agli obblighi derivanti dalle sanzioni di natura finanziaria imposte nei confronti della Russia e della Bielorussia in seguito alle azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, Poste Italiane ha adottato misure di controllo rafforzate al fine di: i) "congelare" i fondi e le risorse economiche dei soggetti che in qualità di controparti "finanziarie" del Gruppo Poste Italiane sono state sanzionate dall'Unione Europea e dagli Organismi Internazionali ii) verificare preventivamente l'operatività valutata a maggior rischio collegata con clienti e trasferimenti transfrontalieri riconducibili a Russia o Bielorussia.

37. L'anno scorso, con domanda preassembleare n. 4 chiedevo conto del caso singolare di Livio Raimondo e Alessandro Melzi: entrambi occupavano (e immagino occupino ancora) identiche cariche rispettivamente di presidente e ad-dg in Anima SGR e Anima Holding. Altri es. di doppi incarichi riguardano anche membri dei rispettivi CDA di tali società. La risposta di Poste l'anno scorso è stata che la questione non avesse attinenza con i punti all'ordine del giorno. E dunque tali società non sono inserite nel consolidato? O i soci non possono chiedere informazioni sulle persone che gestiscono società del Gruppo? Non Vi pare d'essere stati poco trasparenti in proposito? In ogni caso, per come stanno le cose, possiamo dire che la controllante Anima Holding ha la direzione e coordinamento di Anima SGR e quindi che entrambi i suddetti amministratori svolgano il ruolo di controllori e controllati? Nessun organo di Poste ha esaminato tale apparente conflitto d'interessi?

RISPOSTA

Poste Italiane detiene una partecipazione pari al 11% delle azioni di Anima Holding SpA; i consiglieri Raimondi e Melzi D'Eril non sono di designazione Poste.

38. Con la domanda pre-assembleare n. 5/2021, chiedevo di quante polizze i suddetti amministratori godessero, non di quali, richiesta quest'ultima, che certamente comunque non avrebbe violato nessun dato riservato, eppure mi è stata opposta riservatezza in materia.

E' vero che i suddetti godano di molte polizze ciascuno a carico del Gruppo? E, dal momento che le paghiamo quali soci, possiamo almeno sapere quante polizze di costoro rappresentino un duplicato di doppi incarichi nell'ambito del Gruppo?

RISPOSTA

Si precisa che i signori Livio Raimondo e Alessandro Melzi, così come l'anno passato, non ricoprono alcuna carica all'interno del Gruppo Poste Italiane.

Per quanto concerne la richiesta relativa alle informazioni sulle polizze di Poste Vita e/o Poste Assicura eventualmente ascrivibili ai soggetti indicati, trattandosi di dati riservati e tutelati dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, non è consentito diffondere tali informazioni se non in casi previsti dalle norme applicabili.

39. In materia di Cybersecurity e/o altri settori, quali società del cosentino sono state incaricate dal Gruppo? Pare che lì siano più bravi nella fornitura di servizi. Per cosa esattamente e per quali importi? Negli ultimi 5 anni quanti e quali incarichi abbiamo ad esse elargito?

RISPOSTA

In materia di Cybersecurity e/o altri settori, non risultano attività specifiche incaricate dal Gruppo. Nel tempo è stato istituito a Cosenza il Distretto Cyber Security, nel quadro dei fondi PON finalizzati alla "Ricerca e Competitività 2007-2013" stanziati dal MIUR. Tale progetto è stato concluso con diversi benefici, sia sul fronte tecnico scientifico della cybersecurity, sia sul fronte della formazione specialistica di diversi giovani neolaureati che sono stati formati ed avviati alle tematiche della Cybersecurity. Il progetto finanziato si è concluso con successo da alcuni anni.



15P3

40. Come si chiama Il Magistrato della Corte dei Conti? Che tipi di rilievi può formulare? Anche quest'anno non ne ha formulati? Questa è una notizia molto positiva per il Gruppo, perché significa che non facciamo mai errori. Sono curioso: ci dite l'ultima formulazione storica in cui la Corte dei Conti ci abbia formulato rilievi?

RISPOSTA

Il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria di Poste Italiane, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958, è il dr. Piergiorgio Della Ventura, il cui incarico è stato deliberato dal Consiglio di Presidenza, organo di autogoverno della magistratura contabile, con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

Per quel che riguarda le specifiche funzioni, il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo, secondo quanto dispone la norma sopra citata, assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale; la sua attività si sostanzia nella predisposizione, con cadenza annuale, di un'apposita relazione con cui la Corte riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente sottoposto a controllo. La relazione, redatta dal magistrato delegato, viene approvata e deliberata dalla Sezione per il controllo sugli enti, il cui Collegio è composto da 11 magistrati ed è quindi inviata al Parlamento e al Governo, nonché pubblicata sul sito web della Corte dei conti e dello stesso ente interessato.

Tale relazione, che si esprime su tutta l'attività posta in essere dalle società Gruppo nel corso dell'ultimo anno, può naturalmente contenere qualsiasi osservazione, considerazione, rilievo, esortazione; trattandosi di documento pubblico, disponibile su web in versione integrale, può essere acquisito, visionato e analizzato da chiunque.

Da ultimo, per quel che riguarda le specifiche evenienze in cui la Corte dei conti abbia formulato rilievi, è sufficiente esaminare le relazioni deliberate negli ultimi anni dalla magistratura contabile su Poste italiane S.p.A. – tutte, si ripete, disponibili in versione integrale su internet – per rendersi conto di quanti e quali "rilievi" o osservazioni, contenuti nelle pagine del referto, i Giudici contabili abbiano ritenuto di avanzare sulla gestione del Gruppo.

41. Quanti sono i soggetti con doppi incarichi in società controllate?

RISPOSTA

La policy del Gruppo è quella di designare e nominare, di regola, dirigenti del Gruppo stesso quali membri dei consigli di amministrazione delle società controllate. In tale ambito, alcuni dirigenti possono ricoprire più di un incarico.

42. Acquisizione di Plurima S.p.A. - Perché pur acquisendo il 70% della società, Luca Marconi, facente parte della famiglia che ne aveva la maggioranza azionaria, sarà confermato presidente esecutivo della società? Spendendo ben 130 milioni per non averne il controllo di fatto? Come è avvenuta la valutazione della società? Chi ha effettuato la due diligence? Da quanto se ne prevedono utili?

RISPOSTA

Poste Italiane, attraverso la propria controllata Poste Welfare e Servizi, esercita attività di controllo e coordinamento di Plurima SpA, potendone altresì nominare la

maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione.

Oltre ai benefici meramente economici, Poste Italiane ritiene che l'acquisizione sia stata un'opportunità unica perché da un lato, consentirà al gruppo di accelerare il processo di evoluzione verso un ruolo di operatore logistico ad ampio raggio e, dall'altro, di continuare il percorso iniziato con la Piattaforma Vaccini rafforzando ulteriormente le proprie competenze in ambito sanitario e affermandosi come operatore chiave nella logistica sanitaria, sia pubblica che privata, anche a supporto dell'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

43. A quanto ammontano complessivamente le consulenze di Gruppo 2021?

RISPOSTA

I costi per consulenze e per assistenze legali al 31 dicembre 2021 ammontano a 25 milioni di euro come riportato nella tabella C5.1 della Relazione Finanziaria Annuale 2021.

44. Quali sono le indagini penali in corso nei confronti del Gruppo?

RISPOSTA

Non risultano attivati procedimenti penali nei confronti delle Società del Gruppo Poste.

45. Allo stato quante sono le categorie protette in forza nel Gruppo Poste? Quanti posti sono previsti nella piante organica del Gruppo, riservate alle categorie protette ex art. 68/99?

RISPOSTA

In ottemperanza all'obbligo di cui alla Legge n. 68/1999, ciascuna Società del Gruppo ha provveduto - separatamente, in considerazione della diversità dei sistemi di amministrazione del personale in uso - all'invio telematico del relativo prospetto informativo afferente all'anno 2021.

Nel Gruppo sono presenti complessivamente 1.275 scoperture di personale disabile (1.247 per Poste Italiane S.p.A. e 28 per le altre Società).

Per assolvere correttamente agli obblighi di legge, ciascuna Società ha posto in essere le relative azioni volte alla copertura dei fabbisogni emersi.

Nel caso specifico di Poste Italiane S.p.A. è stata nuovamente confermata per l'anno 2022 la scelta di ricorrere alla stipula di convenzioni con i Centri per l'Impiego delle province interessate dalle scoperture di personale disabile, al fine di consentire il graduale assolvimento degli obblighi normativi in un arco temporale pluriennale.

Alla data odierna, risultano formalizzate - da gennaio 2022 ad oggi - 127 assunzioni di risorse disabili mentre sono in fase inserimento ulteriori 43 unità.

Relativamente alle cd "categorie protette", Poste Italiane risulta avere in forza personale eccedente la relativa quota per un totale di 804 unità; le Società del Gruppo registrano una copertura pari a complessive 8 unità rispetto alle quali ciascuna singola Società si è attivata avviando le interlocuzioni con i Centri per l'Impiego competenti ai fini dell'ottemperanza.



1595



46. Quanto abbiamo erogato a Valore D nel 2021? Se non erro Valore D guarda alle dirigenti d'azienda e non si occupa delle donne impiegate. E quindi chi si occupa delle impiegate di Poste?

RISPOSTA

Nel 2021 è stata versata la quota associativa di €15.000 in qualità di Socio Sostenitore.

L'associazione promuove e stimola la crescita professionale delle donne, indipendentemente dal livello inquadramentale, supportando le aziende nello sviluppo di programmi formativi e nella promozione di un cambiamento verso un maggior equilibrio di genere; organizza inoltre eventi e tavoli di lavoro interaziendali sui temi del diversity management, della conciliazione e del welfare.

47. Leggo a pag. 309 della Relazione Finanziaria: "All'interno della Politica sulle Iniziative per la comunità, Poste Italiane ribadisce la sua volontà di intervenire a supporto del territorio attraverso la promozione di interventi di natura socio-economica". Che tipo di interventi socio-economici avete effettuato e dove?

RISPOSTA

Il sostegno al territorio e al Paese è uno dei pilastri su cui Poste fonda impegni concreti, come dichiarato nella Strategia di Sostenibilità. Non solo servizi ed investimenti, per Poste Italiane la vicinanza ai territori si esprime anche con interventi mirati a supportare le comunità, a valorizzare le eccellenze dei territori e promuoverne lo sviluppo e la crescita in ogni ambito. Arte, cultura, ambiente, intrattenimento, sport e iniziative sociali a supporto delle fasce di popolazione più fragili, sono i principali ambiti valoriali all'interno dei quali l'Azienda plasma il proprio programma di intervento e sostegno.

48. "Inoltre, è stata data particolare importanza alla presenza di Poste Italiane sui territori periferici e più svantaggiati, garantendo il sostegno ad iniziative in tutte le regioni del Sud e isole". Ad es. che tipo di interventi del genere avete effettuato in Sicilia, nelle Province di Catania e Palermo?

RISPOSTA

Sono tante le iniziative realizzate per promuovere concretamente il benessere dei cittadini e garantire uno sviluppo più equo dei territori: dalla creazione di un presidio territoriale dedicato alla gestione delle relazioni con le istituzioni locali, al programma degli impegni per i Piccoli Comuni.

Al 31 dicembre 2021, sono 270 gli impegni mantenuti nelle sole province di Catania e Palermo in termini di nuovi ATM, telecamere di videosorveglianza ad alta definizione, impianti WI-FI e cassette rosse.

49. In molti comuni del sud, molti anziani e invalidi non hanno un servizio mensa domiciliare e neppure non domiciliare, sia perché con pensione minima costoro non possono permettersi certi servizi di lusso, ma anche in quanto non esistono strutture in grado di garantirli. Dunque il Gruppo Poste potrebbe assicurare a costoro un servizio domiciliare di pasti a domicilio (magari per il solo pranzo), a prezzi contenuti, magari scegliendo dei comuni a campione nei quali garantire tali servizi?

A quale specifico servizio del Gruppo Poste ci si può rivolgere per segnalare tali esigenze, considerato che Poste dichiara di voler intervenire a supporto dei territori?

RISPOSTA

Sul sito istituzionale di Poste Italiane è presente una sezione dedicata alle sponsorizzazioni ed erogazioni liberali. Le richieste possono essere formulate compilando il Modulo Proposta presente nell'apposita sezione del sito istituzionale www.posteitaliane.it.

50. Da chi è composto il Comitato Sponsorizzazioni ed Erogazioni Liberali? Quali emolumenti percepiscono i loro componenti? Chi li ha nominati? Qual è il budget di cui dispone tale organo? Quanto ha speso nel 2021?

RISPOSTA

Il Comitato Sponsorizzazioni ed Erogazioni Liberali di Poste Italiane S.p.A. è composto da 5 membri:

- *Presidente (membro esterno a Poste Italiane SpA)*
- *Responsabile della funzione Corporate Affairs*
- *Responsabile della funzione Posta Comunicazione e Logistica*
- *Responsabile della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo*
- *Responsabile della funzione Corporate Affairs/SSRCG.*

Il Presidente del Comitato viene nominato dal Responsabile della funzione Corporate Affairs di Poste Italiane sulla base di criteri di comprovata esperienza e competenza. I membri del Comitato non percepiscono emolumenti per la suddetta attività. Per i dati finanziari, si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2021 di Poste Italiane.

51. Come e chi si può rivolgere a tale Comitato per aiutare il prossimo? Il Comitato ha una mail e un numero di telefono?

RISPOSTA

Sul sito istituzionale di Poste Italiane è presente una sezione dedicata alle sponsorizzazioni ed erogazioni liberali. Le richieste possono essere formulate compilando il Modulo Proposta presente nell'apposita sezione del sito istituzionale www.posteitaliane.it.

52. Con Postepay quest'anno entreremo nel settore energetico per la distribuzione di gas ed energia elettrica. Da chi è composto il suo CDA? Il consumatore come vi si può rivolgere? Quali territori saranno coperti da tali servizi?

RISPOSTA

Il CdA di Postepay si compone come segue:

Presidente: Mauro Michielon

Amministratore Delegato: Marco Siracusano

Consiglieri: Giacomo D'Amico, Andreana Esposito, Mirko Mischiatti

Per la distribuzione di gas ed energia elettrica, utilizzeremo principalmente la rete degli uffici postali per vendere i prodotti di Poste Energia, una rete di prossimità e supporto ai nostri clienti, attuali e futuri. Inoltre collocheremo i prodotti attraverso il web e le app di Poste, per i clienti che gradiscono avere un approccio digitale. Il servizio sarà, da subito, attivo su tutto il territorio nazionale.



ASPE

53. Il Ministero dell'Economia di quanto ha sanzionato il Gruppo Poste e per cosa?

RISPOSTA

La risposta è negativa.

54. Il Gruppo Poste ha subito sanzioni internazionali?

RISPOSTA

Non sono state irrogate sanzioni internazionali.

55. Quali interessi abbiamo in Russia, Cina e India?

RISPOSTA

Dal 1 marzo 2021 Poste Italiane SpA detiene il controllo di Sengi Express Limited con sede a Hong Kong che a sua volta controlla Sengi Express Guangzhou Limited sempre con sede in Cina. Per i dettagli dell'operazione si rimanda alla Relazione Finanziaria 2021 Nota 3.1 – Principali operazioni societarie.

Inoltre, con riferimento alla Capogruppo si segnala l'esistenza di rapporti con le corrispondenti amministrazioni postali estere di Russia, Cina e India che presentano saldi a credito e a debito di importi non significativi.

56. Gli 8000 consulenti finanziari di cui il Gruppo dispone, hanno disposizioni di far investire gli investitori in titoli specifici?

RISPOSTA

No.

Costoro sono premiati sulla base del numero d'investimenti altrui che riescano a conseguire?

RISPOSTA

I Consulenti sono incentivati sul conseguimento di obiettivi a livello di Ufficio / Zona basati, per la parte Investimenti, su volumi totali di prodotti Mifid.

Quale tipo di contratto hanno?

RISPOSTA

Sono dipendenti di Poste Italiane.

57. Il Gruppo Poste ha subito sanzioni internazionali?

RISPOSTA

Non sono state irrogate sanzioni internazionali.

58. Chi gestiste l'RC Auto per conto del Gruppo? Qual è il costo della polizza?

RISPOSTA

In ambito RCA Poste Italiane ha definito un capitolato con le caratteristiche chiave del prodotto Poste Guidare Sicuri che è stato successivamente realizzato da due Compagnie Assicurative Partner: Linear (gruppo Unipol) Genertel (gruppo Generali). Poste vende le polizze auto attraverso i propri canali come intermediario, la polizza è gestita dalle Compagnie Partner titolari del rapporto assicurativo (gestione sinistri, cambio veicolo, post-vendita in genere).

Il prezzo della polizza dipende dal profilo di rischio del proprietario del veicolo da assicurare (età, Classe universale di rischio, numero sinistri negli anni pregressi ecc.) e dalle garanzie scelte dal contraente (es. RCA, furto incendio ecc.) il premio

della polizza è competitivo su tutti i segmenti di mercato, tutti i territori, e i profili di rischio dei clienti.

59. Come mai il numero di ore di formazione per le donne dirigenti e quadro sono diminuite rispetto all'anno scorso?

RISPOSTA

Nel 2021 la formazione dedicata al personale dirigente e quadro è stata più customizzata sulle esigenze delle funzioni di business rispetto all'anno precedente, in cui – in relazione alla situazione pandemica in corso – si è investito in modo massivo in una formazione di tipo trasversale, sulla trasformazione digitale e sugli strumenti di collaboration.

Per cui, in linea generale, pur essendo complessivamente aumentate le ore di formazione nell'anno (oltre 6 milioni di ore), le ore di formazione dei dirigenti e dei quadri sono diminuite rispetto all'anno precedente – sia per il personale maschile, che per quello personale femminile –, mentre sono aumentate quelle delle restanti categorie professionali.

60. Come mai i tassi d'infortunio sono tutti aumentati? Quali costi ne abbiamo sostenuti nel 2021? Quali sono state le principali cause? Quale dirigente con responsabilità strategiche sovrintende nel Gruppo alla tutela dei lavoratori?

RISPOSTA

Al netto dei casi covid denunciati quali infortuni secondo la Circolare INAIL del 03/04/2020 (6.137 eventi), gli infortuni sul lavoro sono passati da 4.460 del 2020 a 4.990 del 2021, con un aumento di 530 eventi, corrispondente a +11,88%.

L'indice di frequenza è passato da 26,41 a 28,96 e quello di gravità da 0,90 a 0,89.

Periodo	N. eventi	Ore Lavorate	Giornate perse	Indice di Frequenza	Indice di Gravità
Gennaio - Dicembre 2020 (esclusi inf. causa covid)	4.460	168.954.466	152.439	26,41	0,90
Gennaio - Dicembre 2021 (esclusi inf. causa covid)	4.990	172.315.674	154.038	28,96	0,89
Differenze %	11,88%	2,05%	1,05%	9,64%	-0,98%

Di seguito le principali cause di infortunio del 2021:

Causa infortunio	N° infortuni	Incidenza %
Caduta da mezzo aereo in volo	1.603	32,15%
Caduta da altezza	1.190	23,85%
Incidente con mezzo aziendale	813	16,29%
Delitto/imputato/contenzioso	517	10,34%
Aggressione	407	8,16%
Movimentazione manuale carichi	174	3,49%
Altro causa	53	1,06%
Rapina	71	1,42%
Incidente con mezzo privato	39	0,78%
Innesco di auto	30	0,60%
Totale	4.990	100,00%

L'aumento registrato nel 2021 rispetto al 2020 è riconducibile principalmente a

quanto osservato circa l'evoluzione dell'emergenza sanitaria e alla severità di questa nei vari periodi di entrambi gli anni. Le limitazioni alla circolazione stradale (tra i principali rischi in Azienda) e poi la progressiva ripresa complessiva di tutte le attività sono tra gli elementi che hanno inciso sull'incremento riscontrato.

I costi diretti riferiti all'inabilità temporanea al lavoro sono proporzionali alle giornate perse per infortunio, che, nel 2021 (ad esclusione dei casi covid), ammontano a 154.036.

Pertanto, l'evoluzione dell'andamento del numero di infortuni sul lavoro in Poste italiane è stata monitorata anche attraverso l'applicazione di una media mobile triennale con avanzamento annuale, utilizzando i dati degli infortuni, al netto Covid. Tale criterio consente di osservare il trend del fenomeno attenuando gli effetti della pandemia. In particolare, il calcolo è stato effettuato considerando un periodo complessivo (2018 - 2021) e la media di 2 periodi triennali consecutivi (18-19-20 / 19-20-21). Di seguito la tabella di riepilogo:

Indice di frequenza	Numero di eventi
media (2019_21) vs media (2018_20)	media (2019_21) vs media (2018_20)
7,91%	11,33%

Il CDA di Poste Italiane S.p.A, ha individuato, ai sensi dell'art 2 comma 1 lett) e t) del D. Lgs 81/08, quali Datori di Lavoro i responsabili pro-tempore delle seguenti Unità Produttive:

- Mercato Imprese e Pubblica Amministrazione (MIPA);
- Mercato Privati (MP);
- Digital Technology Operations (DTO);
- Posta, Comunicazione e Logistica (PCL);
- Bancoposta (BP);
- Strutture Centrali e loro Dipendenze Territoriali SC

Il Datore di Lavoro dell'Unità produttiva Strutture Centrali e Loro Dipendenze Territoriali è stato identificato con il responsabile pro-tempore della funzione RUO. I Datori di Lavoro così identificati, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 81/08, hanno provveduto, tramite apposite deleghe trasversali e gerarchiche, a delegare le funzioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, oltre che in materia ambientale, secondo la facoltà a loro conferita dall'articolo sopra citato.

Apposita delega trasversale è stata conferita dai datori di Lavoro al responsabile pro-tempore della funzione Gestione e Coordinamento Sicurezza sul Lavoro di CA/TA che persegue, tra gli obiettivi presenti nella propria mission, quello di assicurare le attività di indirizzo, coordinamento e controllo inerenti la salute, la sicurezza sul lavoro e l'ambiente, curando l'implementazione e la diffusione dei Sistemi di Gestione, Salute e Sicurezza sul Lavoro, in coerenza con il quadro normativo vigente nonché quello di garantire consulenza e supporto ai Datori di Lavoro per l'elaborazione e l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, l'identificazione delle misure preventive e protettive, l'elaborazione dei relativi piani di intervento, nonché per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.

Analogamente, le Società del Gruppo hanno individuato il datore di lavoro e a

seconda delle realtà operative/dimensioni, un assetto di deleghe ex art. 16 del D. Lgs 81/08, che gestiscono i temi della salute e sicurezza sul lavoro in stretto raccordo e sinergia con la Capogruppo.

61. Come mai i tempi di attesa negli uffici postali sono aumentati rispetto allo scorso anno, come pure è aumentata la percentuale di clienti insoddisfatti? Qual è il dirigente responsabile cui fa capo tale settore? Dove ha sbagliato costui? Di quanto è stato incentivato nonostante tutto?

RISPOSTA

La pandemia da covid-19 ha imposto l'adozione di misure organizzative a tutela di Clienti e Dipendenti che hanno anche riguardato il controllo degli accessi all'interno delle sale al pubblico con verosimili, connessi disagi per la clientela.

Si ricorda che Poste Italiane ha continuato a garantire l'erogazione del servizio per tutto il periodo della pandemia da covid-19.

62. A quanto ammontano le spese del CDA? Di quanto sono aumentate rispetto allo scorso anno?

RISPOSTA

Nessuna evidenza da segnalare.

63. Quali dirigenti con responsabilità strategiche fruiscono di alloggi residenziali di Gruppo?

RISPOSTA

Nessun dirigente con responsabilità strategiche fruisce di alloggi residenziali di Gruppo.

64. Quali dirigenti con responsabilità strategiche hanno avuto esaminate operazioni con parte correlate e per quale valore?

RISPOSTA

Non sono state esaminate operazioni aventi come controparte Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

65. Quanti sono i parenti di dirigenti con responsabilità strategiche che svolgano attività all'interno del Gruppo Poste?

RISPOSTA

Vi è evidenza di un soggetto che svolge attività lavorativa all'interno del Gruppo Poste che è parente di un Dirigente con responsabilità strategiche.

66. Vorrei conoscere le spese di rappresentanza dell'AD, DG e dirigenti con responsabilità strategiche.

RISPOSTA

Le spese di rappresentanza nel 2021 per AD-DG e DIRS sono pari a circa € 20 mila.

67. A quanto ammontano gli extraprofitti di Gruppo relativi alla guerra in atto?

RISPOSTA



1601

Il Gruppo Poste Italiane non trae alcun beneficio diretto o indiretto dal conflitto in corso in Ucraina.

68. Abbiamo partecipate in Russia?

RISPOSTA

La risposta è negativa.

69. Quanti sono gli immobili di Gruppo e chi li gestisce? Chi ne fa la valutazione?

RISPOSTA

Il Gruppo Poste italiane gestisce tramite la funzione Immobiliare ca. 13.800 immobili per un totale di ca. 5,6 Mln mq, all'interno dei quali gli spazi detenuti in locazione passiva sono rappresentati da ca. 10.800 immobili per 2,2 Mln mq. Poste Italiane SpA possiede inoltre 1.222 unità residenziali disciplinate, per le modalità di vendita, dalla L.560/93.

Poste Italiane affida incarichi per le valutazioni immobiliari ad Advisor esterni selezionati a seguito di procedure competitive tra primarie società di consulenza immobiliare.

70. In quali casi abbiamo la maggioranza azionaria in società controllante da terzi?

RISPOSTA

La domanda non è chiara. Si segnala, la partecipazione del 51% del capitale votante (40% del capitale totale) in Sengi Express Limited che potrebbe rientrare nella casistica richiesta. Per i dettagli dell'operazione si rimanda alla Nota 3.1 – Principali operazioni societarie della Relazione finanziaria Annuale 2021.

71. Vorrei conoscere i flussi reddituali 2021 degli alloggi in locazione e per quale numero

RISPOSTA

A fine 2021 la consistenza degli alloggi di Poste, disciplinati quanto alle modalità di vendita dalla L. 560/93, era pari a 1.222 unità, con un ricavato di circa 1,8 mln€ per canoni e recupero oneri condominiali.

72. I contratti di leasing operativi Gruppo, utilizzati per l'affitto di alloggi, quale canone medio mensile generano? Perché non vengono applicati canoni calmierati per gli utenti in stato di necessità?

RISPOSTA

I contratti applicati agli alloggi residenziali sono stati stipulati inizialmente ai sensi della L. 392/78 (c.d. Legge equo canone) e successivamente ai sensi della sopraggiunta L. 431/98, applicando i canoni indicati negli Accordi Territoriali definiti fra le Associazioni degli inquilini e delle proprietà.

73. Quanti alloggi di servizio sono stati assegnati nel Gruppo? Ai dipendenti che ne fruiscono, come vengono calcolati tali fringe benefit nella retribuzione? Gi aumenta la base imponibile retributiva?

RISPOSTA

Non risulta alcun alloggio residenziale di Poste assegnato in benefit ai dipendenti.

74. Tra il personale vi è chi sia esentato dal calcolo dei ring benefit nella retribuzione?

RISPOSTA

Tutti i titolari di rapporto di lavoro dipendente o assimilato sono soggetti - laddove se ne verifichino le condizioni - alla normativa fiscale di cui all'art. 51 del TUIR.

75. Quanti e quali dirigenti con responsabilità strategiche fruiscono dell'auto di servizio?

RISPOSTA

Non esistono auto di servizio a uso esclusivo dei dirigenti con responsabilità strategiche.

76. Ad oggi il Gruppo quanti contenziosi ha cumulato in materia di buoni fruttiferi? Quante sono state le sentenze di soccombenza in materia?

RISPOSTA

Al 31 marzo 2022 risultavano pendenti a fondo rischi di Poste Italiane 4368 cause in materia di BPF. Nel 2021 sono state registrate 637 sentenze sfavorevoli.

77. Quali sono i buoni fruttiferi non rimborsati dal Gruppo?

RISPOSTA

Il capitale investito in Buoni Fruttiferi Postali è sempre rimborsabile con gli eventuali interessi maturati, fatta eccezione per i buoni emessi in forma cartacea e già prescritti, che per norma di legge non sono più rimborsabili.

La prescrizione dei Buoni Fruttiferi Postali cartacei determina la decadenza dal diritto al rimborso sia del capitale investito che degli interessi maturati come previsto dall'art. 8, comma 1, D.M. MEF 19 dicembre 2000.

Si precisa che il rimborso dei Buoni Fruttiferi Postali è a carico dell'emittente Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

78. Con domande n. 9/2021, lo scorso anno chiedevo informazioni in merito al dott. Nagel ma effettivamente non ne avevo menzionato il nome. Giustamente Poste mi ha risposto di avere bisogno di un'anagrafica completa. Trattasi di Alberto Nagel, nato il 7 giugno 1965, di facile individuazione in quanto attualmente è AD di Mediobanca. Con quali società private facenti capo al dott. Alberto Nagel, direttamente e/o indirettamente da egli controllate, il Gruppo Poste intrattiene rapporti economici e di che tipo?

RISPOSTA

Non si rilevano atti di acquisto formalizzati da Poste Italiane SpA verso il dott. Alberto Nagel.

79. Il Gruppo Mediobanca quanto ha fatturato al Gruppo Poste? E viceversa?

RISPOSTA

Nel 2021 i ricavi rilevati verso il Gruppo Mediobanca sono circa 35 milioni di euro, i costi rilevati sono di ammontari non significativi (circa 110 migliaia di euro).

80. Come prosegue la collaborazione del Gruppo Poste con ICT SUD? Quanto abbiamo speso nel 2021 e negli ultimi 5 anni?

RISPOSTA



Non si rilevano atti di acquisto formalizzati verso ICT SUD. Negli ultimi anni ci sono stati dei rapporti di collaborazione tecnico-scientifica, in qualità di partner nell'ambito di progetti finanziati, congiuntamente ad altri centri di ricerca ed Università, sulle tematiche della cybersecurity e sulla formazione di giovani neolaureati.

81. Il Gruppo Poste ha votato a favore della lista presentata dal CDA alle recenti elezioni di Generali? All'origine di tale voto c'è l'amicizia tra l'AD di Poste e quello di Mediobanca?

RISPOSTA

La risposta è negativa.

82. A che punto è la class action di Federconsumatori?

RISPOSTA

Il Tribunale di Roma, con ordinanza datata 11 gennaio 2022, ha dichiarato inammissibile il giudizio promosso da Federconsumatori nei confronti Poste Italiane. Avverso la predetta ordinanza di rigetto, Federconsumatori ha proposto reclamo avanti la Corte di Appello di Roma. La trattazione del reclamo è stata rinviata dalla Corte di Appello di Roma al 12 luglio 2023.

83. Quanti e quali contributi pubblici ha conseguito il Gruppo nel 2021? Quali obiettivi prefissati non ha raggiunto e perché?

RISPOSTA

L'ammontare dei contributi pubblici rilevati per competenza nell'esercizio 2020 riferibili a Poste Italiane sono pari a 7 milioni di euro (si veda al riguardo quanto riportato alla Nota C3 - Altri ricavi e proventi del capitolo 5. Poste Italiane S.p.A. della Relazione Finanziaria annuale 2020). Si precisa, inoltre, che i fondi vengono erogati a fronte del raggiungimento degli obiettivi progettuali prefissati.

L'informativa relativa alle erogazioni ricevute e corrisposte ai sensi della Legge n° 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 129 è riportata alla Nota 13 - Ulteriori informazioni - INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/2017.

84. ItaliaCamp. A quanto ammontano le uscite di Gruppo e per cosa?

RISPOSTA

La partnership societaria si concretizza con una contribuzione in distacchi di personale a fronte di servizi erogati da Italiacamp in progetti di interesse di Poste italiane nell'ambito dell'innovazione, sostenibilità, impatto sociale, formazione, education e welfare aziendale. Gli ammontari per l'esercizio 2021 non sono significativi.

85. Delle unità immobiliari situate nelle Province di Catania e Milano, quante risultano sfitte?

RISPOSTA

Il Gruppo possiede 1.599 unità immobiliari residenziali di cui 1.222 alloggi L. 560/93. Nel dettaglio, sono ubicati nella provincia di Milano 24 alloggi (di cui 4 sfitti) e 49 a Catania (di cui 1 sfitto).

86. Considerato che Poste non procede a nuove locazioni, come utilizza le unità immobiliari disimpegnate? Non sarebbe più opportuno affittarle garantendone un reddito?

RISPOSTA

Le unità vengono proposte in vendita tramite procedure concorrenziali.

87. Dato che abbiamo poco meno di 1.000 immobili contenenti amianto, quanti di questi sono occupati e perché a tutt'oggi non ne abbiamo iniziato una bonifica?

RISPOSTA

Gli immobili residuali contenenti amianto sono stati interessati da interventi di incapsulamento e sono costantemente assoggettati a misurazione delle fibre aerodisperse, che risultano tutte inferiori ai vigenti limiti di legge. In detti immobili, in occasione di lavori di manutenzione straordinaria/ristrutturazione, si procede anche alla bonifica dei materiali contenenti amianto.

88. Quante cause abbiamo subite in materia di amianto? Quanti decessi ci sono stati?

RISPOSTA

Ad oggi risultano proposte contro la Società 109 cause in materia di risarcimento da danni da amianto, di queste 31 sono ancora pendenti. Nessuna evidenza in merito ai decessi.

89. Dato che avverto lamentele, domando chi, se non i direttori degli uffici postali, in Poste ha l'autonomia di abbassarne le commissioni relative alla compravendita di titoli di Stato? A tutti viene applicato l'importo massimo di commissione?

RISPOSTA

Tutte le commissioni applicate da Poste Italiane ai propri clienti per il collocamento di titoli di Stato sul mercato primario e secondario sono stabilite nella "scheda condizioni economiche", che forma parte integrante delle "condizioni generali che regolano il contratto per la prestazione dei servizi e delle attività di investimento e del servizio di custodia e amministrazione di strumenti finanziati per conto dei clienti", a disposizione della clientela presso gli uffici postali e sul sito www.poste.it. Nessuna autonomia nella determinazione delle commissioni è attribuita ai direttori degli uffici postali.

90. Perché ai libretti postali diamo solo lo 0,001% d'interessi, nonostante un'inflazione di almeno il 6%? Poste quanto si fa pagare i prestiti alla clientela?

RISPOSTA

I Libretti di risparmio postale, come tutti i prodotti del Risparmio Postale, sono emessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e collocati da Poste Italiane. Il tasso di interesse riconosciuto ai clienti viene dunque definito da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. quale Emittente, sulla base dell'art. 8, comma 1, del D.M. MEF 6 ottobre 2004, che prevede che "il costo della raccolta sotto forma di libretti di risparmio postale deve allinearsi al costo di raccolta a breve termine del Tesoro sul mercato".

91. Joint venture. Ne abbiamo costituite nel 2021? Quali, per cosa e con chi?



1605

RISPOSTA

Poste Italiane è una delle più importanti realtà industriali in Italia e pertanto, valuta nell'ordinario corso della propria operatività possibili operazioni di M&A, anche attraverso la costituzione di nuovi veicoli societari e joint venture. Si rinvia a quanto riportato nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2022.

92. Quanti sono stati nel Gruppo gli episodi di molestie sessuali?

RISPOSTA

Con riferimento all'anno 2021 risulta un solo caso, sanzionato disciplinarmente con il licenziamento senza preavviso. La sanzione è stata confermata in giudizio.

93. «Ogni giorno lavoratrici e lavoratori di Poste si rivolgono al sindacato per lamentarsi delle condizioni di lavoro – commenta Umberto Cagnazzo, coordinatore regionale Slc Cgil Liguria – manca personale, quello che c'è deve continuamente turnare tra gli uffici per coprire le carenze di organico, gli sportellisti sono costretti a vendere qualunque prodotto, una buona parte di portalettere continua ad avere contratti a tempo determinato». Tratto da: <https://liguria.bizjournal.it/2022/03/poste-italiane-dal-16-marzo-al-16-aprile-sciopero-dello-straordinario/> Come si chiama il responsabile del Personale? Perché si risparmia facendo carico sul personale?

RISPOSTA

Poste Italiane rappresenta il datore di lavoro più importante nello scenario economico produttivo del nostro Paese con i suoi 120 mila dipendenti.

Uno dei principali asset su cui si fonda la strategia di crescita di Poste Italiane è rappresentato proprio dallo sviluppo e dal benessere del capitale umano; è pertanto interesse primario dell'Azienda garantire un livello di organico coerente con i fabbisogni produttivi all'interno di un mercato caratterizzato da importanti dinamiche di incremento della domanda in determinati periodi dell'anno e da un forte sviluppo delle attività relazionali.

Per venire incontro a tali esigenze l'Azienda nel settore del recapito ricorre anche all'assunzione di personale a tempo determinato e, in linea con quanto stabilito tra le Parti nel CCNL del 23 giugno 2021, si impegna a realizzare politiche ed azioni per favorire la "buona occupazione" attraverso specifici accordi di Politiche Attive del Lavoro con le OO.SS.

Con i recenti accordi sindacali, l'ultimo dei quali sottoscritto il 12 maggio scorso, sono stati previsti interventi complessivi di rafforzamento dell'organico per quasi 7.000 FTE da realizzarsi entro fine anno.

Il Responsabile della funzione Risorse Umane e Organizzazione è il dott. Pierangelo Scappini.

94. Quanti e quali sono i prodotti che sono venduti presso Poste?

RISPOSTA

Si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2021.

95. Che tipo di sponsorizzazioni di iniziative sindacali sono state effettuate dal Gruppo?

RISPOSTA

Nessuno. A tal proposito si rinvia al documento Politica Integrata del Gruppo Poste

Italiane che recita "Poste Italiane non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, a partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti o candidati, sia in Italia che all'estero, fermo quanto stabilito e consentito dalle normative applicabili".

96. Quali movimenti abbiamo sponsorizzato?

RISPOSTA

Nessuno.

97. Come sono smaltiti i rifiuti tossici? Chi è stato incaricato di farlo?

RISPOSTA

Le lavorazioni aziendali prevedono anche una produzione (sebbene limitata) di rifiuti classificati come pericolosi (in minima parte anche tossici, quali ad esempio vecchi condizionatori portatili). In ogni caso, per tutte le tipologie, sono rispettate le disposizioni di legge previste. Il conferimento dei rifiuti è effettuato da Imprese di Trasporto Autorizzate dal Ministero iscritte nell'Albo fornitori di Poste italiane, per essere successivamente smaltiti all'interno di Impianti di trattamento autorizzati. La movimentazione dei rifiuti è tracciata secondo le previsioni di legge tramite il FIR - Formulario Identificativo Rifiuti, tenuta e compilazione del Registro di Carico e Scarico e la compilazione della dichiarazione annuale MUD limitatamente ai rifiuti pericolosi.

98. Costi di Spafid? Il libro soci tenuto da tale società, quando è stato aggiornato l'ultima volta? Com'è accessibile?

RISPOSTA

Si rinvia alla risposta di cui alla domanda n. 49 dell'azionista Marco Bava.

99. Al di là di cosa indichi il codice etico, avete accertato che amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e rispettivi famigliari, abbiano nel Gruppo Poste azioni di società fornitrici?

RISPOSTA

Si ribadisce che il Codice Etico, approvato in CdA, definisce i criteri di condotta in materia di conflitto di interessi a cui devono attenersi amministratori, organi di controllo, management e tutti i dipendenti.

Inoltre a quanto consta, non risultano evidenze. Come riscontrato sulla base dei soggetti inclusi nel perimetro unico delle parti correlate, nel 2021 non sono stati formalizzati ordini o contratti da parte di Poste Italiane S.p.A con società controllate da amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e loro stretti famigliari.

100. Quando un pacco viene consegnato in ritardo di circa 10 gg., Poste al malcapitato utente risarcisce anche i danni?

RISPOSTA

Per ritardo nel recapito, Poste Italiane corrisponde ai propri Clienti indennizzo, secondo quanto regolato dalla Carta dei Servizi Postali ed in base al prodotto acquistato. Non è previsto nessun tipo di risarcimento sui danni subiti.



1607

101. Come si chiama l'organo del tentativo di conciliazione di Poste che esamina le richieste dei consumatori, avverso i reclami relativi ai pacchi postali? Chi ne sono i componenti? Quante pratiche ha discusso nel 2021? Da chi è nominato tale organo? L'Autorità sovraordinata quanti ricorsi di consumatori ha esaminato avverso le decisioni di tale organo? Chi ne sono i componenti? I conciliatori vengono pagati da Poste per svolgere tale ruolo?

RISPOSTA

L'Organismo di Conciliazione Paritetica Poste Italiane S.p.A. - Associazioni dei Consumatori, che gestisce le procedure di Conciliazione, è iscritto all'elenco degli organismi ADR a seguito di decreto direttoriale del Mise del 28/11/2016, ai sensi dell'art. 141 decies del Codice del Consumo. L'Organismo paritetico di Conciliazione cura il buon funzionamento della procedura, garantendo un supporto alle Commissioni e alle Segreterie, anche riguardo l'applicazione delle disposizioni presenti nel Regolamento di Conciliazione Postale. Si occupa inoltre della gestione dell'elenco dei conciliatori abilitati e cura l'informativa sulla procedura, anche attraverso l'apposita sezione dedicata alle procedure di Conciliazione, presente nel sito internet www.poste.it

L'Organismo di Conciliazione Paritetica Poste Italiane - Associazioni dei Consumatori sovrintende la procedura di conciliazione ed è costituito da 9 componenti: 4 rappresentanti di Poste Italiane, 4 nominati dalle Associazioni dei consumatori e un Presidente Onorario.

Le domande di conciliazione postali discusse nel 2021 sono 1476.

L'organismo è istituito in conformità a quanto previsto all'art. 141-ter, comma 1, lett. e del Codice del Consumo ed in linea con quanto stabilito con l'Accordo Quadro tra Poste Italiane e le Associazioni dei consumatori. E' costituito da 4 rappresentanti di Poste Italiane, 4 nominati dalle Associazioni dei consumatori e un Presidente Onorario, scelto tra docenti universitari in discipline giuridiche o economiche, ovvero altri soggetti in possesso di una significativa e comprovata competenza in materia di diritto dei consumatori e di A.D.R., nominato dalle parti firmatarie dell'accordo Quadro. I componenti dell'Organo restano in carica per un anno, al termine del quale possono essere sostituiti dalle parti.

L'Autorità sovraordinata ha esaminato 34 ricorsi dei consumatori presentati avverso le decisioni del suddetto organo.

Non è prevista alcuna remunerazione per i conciliatori. Poste Italiane aderisce alla convenzione con INVITALIA per il sostegno delle procedure di Conciliazione, che prevede un rimborso per le Associazioni dei consumatori per le pratiche di Conciliazione. Il decreto legislativo 6 agosto 2015, n. 130 che ha recepito la direttiva ADR per i consumatori 2013/11/UE, introduce in Italia una nuova disciplina delle procedure ADR. Su questa base il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito un Fondo, gestito da INVITALIA (Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo d'impresa), per il rimborso delle pratiche di Conciliazione a favore delle Associazioni dei consumatori. La quota a carico delle aziende è stata unificata ed è per tutti pari a 20 euro per ogni pratica di conciliazione conclusa con un verbale positivo.

102. Poste può riesaminare i ricorsi degli utenti, quando si avveda di non aver effettuato una proposta transattiva adeguata alla perdita subita da costoro? In caso affermativo cosa deve fare l'utente?

RISPOSTA

Nel caso in cui il Consumatore non abbia accettato la proposta di conciliazione formulata dalla Commissione di conciliazione ovvero a seguito della redazione di un verbale di mancato accordo, lo stesso ha diritto di presentare ricorso all'Autorità di regolamentazione entro 90 giorni dalla conoscenza della ricezione del verbale negativo.

103. E' vero che SDA, una controllata di Poste, oltre a svolgere l'attività per cui è incaricata da Poste, svolge anche altro tipo di attività collaterale e parallela?

RISPOSTA

NO, SDA svolge esclusivamente attività condivise con la Capo Gruppo che vanno dal Warehousing alla distribuzione pacchi fino alla gestione del corriere interbancario.

104. Chi sono i componenti del CDA di SDA?

RISPOSTA

*Massimo Rosini, Presidente
Gabriele Di Marzio, Amministratore Delegato
Saverio Capolupo
Laura Furlan
Benedetta Sanesi*

105. L'Ufficio Investor Relations non si occupa dei soci retail ma solo d'investitori istituzionali? Chi lo dirige? Quali risultati ha conseguito?

RISPOSTA

Si rinvia a quanto riportato nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – esercizio 2021", sez. II, cap. 12, disponibile sul sito internet della Società. La direzione della Funzione "Investor Relations & Business Insight" è affidata a Massimiliano R. Riggi che ricopre il ruolo di "Head of Investor Relations". Nel corso dell'anno solare 2021, sono stati effettuati c.140 incontri fisici e virtuali con investitori istituzionali ed analisti finanziari.

106. Nel 2021 a quali tipi di risarcimento danni il Gruppo Poste è stato condannato con sentenza di primo o secondo grado? Per quali importi?

RISPOSTA

Nel 2021 sono state registrate sentenze di condanna contro Poste Italiane di primo e secondo grado in materia di risarcimento danni da: inadempimento contrattuale (finanziario e postale), da atto illecito di terzi, per responsabilità oggettiva per fatto del dipendente e da responsabilità solidale verso dipendenti dei fornitori, per un importo di circa 36 mln di euro. Tali pronunce sono oggetto di appello da parte della Società.

107. Lo scorso anno, con la domanda n. 30 chiedevo presso quali enti pubblici Poste avesse opposto vincoli su somme facenti capo a pubbliche amministrazioni, senza

che svolgessimo il ruolo di tesoriere. La domanda, tuttavia, è stata involontariamente travisata, così mi è stato risposto che ci sono stati casi in cui Poste ha avallato pignoramenti per i quali gli enti pubblici risultassero debitori. Potete fornire una risposta?

RISPOSTA

Si veda riscontro fornito in relazione alla domanda 5.

108. Quali società abbiamo costituito nel 2021 e per cosa?

RISPOSTA

PSIA S.r.l. è la società, costituita in data 30 aprile 2021 ed interamente posseduta da Poste Italiane, beneficiaria della scissione parziale non proporzionale della società FSIA S.r.l. società che antecedentemente alla Scissione era posseduta da CDP Equity S.p.A. - tramite FSI Investimenti S.p.A. ("FSI") - per il 70%, e da Poste Italiane per il restante 30%. La Scissione è avvenuta attraverso l'assegnazione alla beneficiaria PSIA di elementi patrimoniali attivi e passivi rappresentanti il 30% di FSIA, comprensivi, inter alia, di parte della partecipazione azionaria detenuta da FSIA in SIA S.p.A., società fusa per incorporazione in Nexi S.p.A.

Al fine di semplificare la struttura societaria del Gruppo Poste, consentendo di ricondurre la titolarità e la gestione della partecipazione azionaria in Nexi direttamente in capo a Poste Italiane e di conseguire una riduzione dei costi amministrativi e generali, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane in data 13 aprile 2022 ha autorizzato la fusione per incorporazione di PSIA.

109. E' vero che negli uffici postali facciamo lavorare giovani senza previa assunzione? In tali casi come viene regolato il rapporto di lavoro? Quanti sono i casi complessivamente? L'Ispettorato del lavoro non ha formulato osservazioni in merito?

RISPOSTA

Poste Italiane osserva puntualmente le disposizioni legali e contrattuali in materia di instaurazione e svolgimento del rapporto di lavoro e, pertanto, negli Uffici Postali, come nelle altre unità organizzative aziendali, impiega esclusivamente personale regolarmente assunto.

110. Poste come s'interfaccia nel dialogo con le amministrazioni locali? Quali uffici vi si interfacciano?

RISPOSTA

Poste Italiane mette a disposizione la propria capillarità sul territorio, rivestendo un ruolo da tramite fra le istituzioni, il territorio e i servizi del Paese. Consapevole della sua posizione di rilievo in riferimento alla dimensione sociale ed economica nazionale, il Gruppo continua ad investire nel programma avviato nel novembre 2018 a favore delle comunità dei Piccoli Comuni. Tale progetto nasce dal rinnovato rapporto di Poste Italiane con il territorio con l'obiettivo di promuovere specifiche iniziative a supporto dello sviluppo e dell'inclusione dei territori meno collegati. In particolare, nel 2021 il Gruppo si è impegnato a garantire una continuità di servizio, in linea con quanto fatto nel 2020, consolidando il proprio rapporto con le istituzioni locali e centrali attraverso un dialogo fondato su immediatezza e trasparenza. Ha

inoltre coinvolto il pubblico in iniziative formative, dall'educazione finanziaria a quella digitale. Poste Italiane, inoltre, conferma il suo impegno contro la desertificazione commerciale nei piccoli comuni montani.

All'interno della funzione Corporate Affairs, nell'ambito delle Relazioni Istituzionali, vi è una struttura dedicata che cura i Rapporti con le Istituzioni Centrali e Locali, da cui dipendono – per quanto riguarda la parte territoriale – 6 Presidi delle Relazioni Istituzionali Territoriali e un ufficio centrale di coordinamento delle Attività con i Piccoli Comuni.

111. I dipendenti sono organizzati in associazioni del tempo libero?

RISPOSTA

Nell'ambito delle proprie politiche di welfare l'Azienda propone ai dipendenti e ai loro familiari convenzioni a condizioni agevolate per l'acquisto di prodotti e servizi anche con riguardo al tempo libero, alla cultura e al benessere (es. circuiti palestre, mezzi di trasporto, cultura).

112. Risultano contratti di Poste e sue controllate, con membri della CDP e consiglieri del CDA?

RISPOSTA

Con riferimento ai consiglieri del CDA Poste Italiane SpA, come riscontrato nell'ambito della valutazione annuale 2021 dei requisiti di indipendenza degli Amministratori effettuata sulla base dei soggetti nel perimetro unico parti correlate, si conferma che nel 2021 non sono stati formalizzati ordini o contratti da parte di Poste Italiane SpA.

113. Quando dite che non risultano evidenze del genere, è perché avete effettuato verifiche? A chi spetta effettuarle?

RISPOSTA

Non abbiamo evidenza di tali rapporti e non sono previste verifiche il tal senso.

114. Il Collegio sindacale quali professionisti ha incaricato e per cosa? A quali costi?

RISPOSTA

Nel corso dell'anno 2021 il Collegio Sindacale non si è mai avvalso di professionisti/consulenti esterni

115. A quanto ammontano le spese effettuate dai sindaci?

RISPOSTA

Il Collegio Sindacale di Poste Italiane S.p.A. nell'anno 2021 ha ricevuto un rimborso spese di ammontare non significativo (pari a circa 300 euro). Si veda al riguardo quanto riportato nel capitolo 5 Poste Italiane S.p.A. della Relazione Finanziaria Annuale 2021 – Nota 6.5 Parti Correlate.

116. Qual è il parco auto di Poste? Come dismette le auto in disuso?

RISPOSTA

Il parco auto di gruppo si compone di:

- *Veicoli operativi*



lble



- *Veicoli ad uso promiscuo*

I suddetti autoveicoli sono forniti in noleggio a lungo termine dalle principali aziende che operano nel mercato di noleggio, a fine contratto vengono restituiti ai noleggiatori.

117. Vi sono utenti che paghino meno commissioni di altri nella compravendita di BTP e titoli di Stato? Come hanno ottenuto tali agevolazioni?

RISPOSTA

Come già anticipato alla domanda n° 89), le commissioni sono stabilite nella "scheda condizioni economiche" e non sono modificabili.

118. Quante sono state le operazioni sospette segnalate dal Gruppo in materia di terrorismo?

RISPOSTA

In materia di prevenzione del finanziamento del terrorismo poste Italiane ha inviato N. 138 segnalazioni di operazioni sospette all'UIF.

119. Identity Check, quali inconvenienti ha prodotto? Quali risultati ha conseguito?

RISPOSTA

Il servizio Mastercard Identity Check ha permesso di incrementare il livello di sicurezza dei pagamenti online tramite la verifica in tempo reale dell'identità del titolare della carta, anche in virtù di una maggiore adozione di tale servizio da parte degli esercenti, come previsto dalla Direttiva sul Servizio di Pagamento (PSD2). Non si sono registrati inconvenienti.

120. Da quanti elementi è composta la redazione di Poste News? Chi ne sono il Direttore Responsabile e il Direttore Editoriale?

RISPOSTA

La struttura aziendale che si occupa anche dei contenuti di Postenews è composta da 7 colleghi. Il Direttore Responsabile è Giuseppe Caporale, il Direttore Editoriale è Giuseppe Lasco.

121. TG Poste. Chi ne sono il Direttore Editoriale e il Direttore Responsabile?

RISPOSTA

Il Direttore Responsabile è Federica de Sanctis.

122. Quanti sono i giornalisti di Gruppo?

RISPOSTA

Si occupano di attività editoriali per Postenews, il TgPoste, il sito e più in generale di contenuti aziendali da diffondere su diversi strumenti, circa 50 colleghi.

123. Quanti sono i praticanti giornalisti all'interno del Gruppo? Si prevede di assumerne?

RISPOSTA

Nessun praticante giornalista.

124. I Direttori Editoriali e Responsabili di TG Poste e Poste News in quale tipo di contratto giornalistico sono inquadrati?

RISPOSTA

Per TG POSTE l'Editore è direttamente Poste Italiane, mentre il Responsabile è la Dr.ssa Federica De Sanctis; per PosteNews il Direttore Editoriale è il Dr. Giuseppe Lasco ed il Responsabile è il Dr. Giuseppe Caporale.

Ai Direttori Editoriali e ai Responsabili di TG Poste e Poste News si applica, in base alla categoria di appartenenza, il CCNL dirigenti di aziende produttrici beni e servizi e il CCNL per il personale non dirigente di Poste Italiane.

125. Quali sono i budget di spesa assegnati al Direttore Editoriale e al Direttore Responsabile di Poste news e TG Poste?

RISPOSTA

Non hanno budget di spesa dedicato ma le iniziative editoriali di Gruppo rientrano nelle attività di comunicazioni.

126. Perché non viene creata un'agenzia di stampa nazionale, considerata la capillarità di diffusione di Poste in Italia?

RISPOSTA

Non è una iniziativa prevista dalle strategie di comunicazione di Poste Italiane.

127. In quanti comuni TG Poste e Poste News hanno corrispondenti?

RISPOSTA

I contenuti editoriali arrivano da tutta l'azienda, anche al livello territoriale, senza figure dedicate.

128. Sono stati organizzati incontri politici tra il Gruppo Poste e investitori del Gruppo Poste? Quali argomenti sono stati trattati?

RISPOSTA

La funzione Investor Relations, nelle sue attività di interazione verso l'esterno, si interfaccia con investitori istituzionali nell'ambito di conferenze organizzate da banche di investimento che coinvolgono soltanto operatori di settore qualificati e non rappresentanti di istituzioni o governi nazionali, regionali e/o locali. Tra gli operatori di settore ci sono anche i fondi sovrani, espressione del governo nazionale, che la funzione Investor Relations incontra solo al fine di consentire una valutazione finalizzata ad un investimento finanziario e non per dialogo politico.

129. Quali sono state le principali sponsorizzazioni di Gruppo? Come si decidono le sponsorizzazioni nei territori comunali, chi vi sovrintende?

RISPOSTA

Proseguendo il percorso di trasformazione avviato nel 2018, Poste Italiane ha rafforzato il proprio impegno a sostegno del territorio garantendo la massima capillarità territoriale delle iniziative di sostegno e la coerenza del programma di sponsorizzazioni con la politica di sostenibilità perseguita dall'Azienda. Questo lavoro, inoltre, è stato accompagnato da numerosi interventi di rafforzamento dei presidi organizzativi relativi al processo di sponsorizzazione, con l'obiettivo di



1613

assicurare la massima trasparenza. È stato costituito un Comitato ad hoc che valuta tutte le richieste di sponsorizzazione provenienti da tutta Italia.

130. Il Gruppo Poste pensa di fondersi ad altre realtà?

RISPOSTA

Non sono previste fusioni di Poste Italiane con altre realtà.

131. Quale Gruppo Poste, da quali autorità abbiamo subito sanzioni nel 2021?

RISPOSTA

Nel 2021 sono state irrogate due sanzioni, una dall'AGCM ed una dal garante Privacy

132. Di quanto siamo esposti in Russia, Cina e India?

RISPOSTA

L'esposizione del Gruppo Poste Italiane verso i paesi richiesti è la seguente:

- l'esposizione netta a debito verso la Russia, Cina e India è di complessivi 4 milioni di euro ed è riferita principalmente ai servizi postali;*
- con riferimento a Poste Vita, nell'ambito dei fondi multiasset, nonché all'interno di taluni fondi di ramo III, vi sono alcune esposizioni indirette verso la Russia, Cina e India che rappresentano una porzione non significativa del relativo NAV.*

Con riferimento alla Cina, e ad integrazione della risposta, si rimanda alla Nota 13. Ulteriori informazioni - Perimetro di consolidamento e dati salienti delle partecipazioni, in cui sono indicati i valori di Sengi.

133. Quando saranno recuperati i poco meno di 400 milioni erogati al Gruppo CDP, come da evidenze tra entità con parti correlate? Quale ne è il tasso d'interesse?

RISPOSTA

I corrispettivi riconosciuti dalla CDP SpA si riferiscono principalmente alla remunerazione per l'espletamento del servizio di raccolta del risparmio postale. Tali crediti non maturano interessi e sono stati incassati nel mese di aprile 2022.

134. Che tipo di crediti abbiamo verso il Ministero dell'Economia?

RISPOSTA

I corrispettivi riconosciuti dal MEF si riferiscono principalmente al compenso per l'espletamento del Servizio Universale (OSU), alla remunerazione dei servizi di gestione dei conti correnti postali, alla remunerazione dei servizi delegati, ai compensi per il servizio integrato notifiche e per le spedizioni senza la materiale affrancatura.

135. Cosa ha inciso nella drastica riduzione del patrimonio netto rispetto all'anno precedente?

RISPOSTA

Con riferimento al Patrimonio Netto della Capogruppo il cui ammontare, al 31 dicembre 2021, è di 7.034 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2020 di circa 200 milioni di euro, si rimanda al Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto, capitolo 5 Poste Italiane SpA della Relazione Finanziaria Annuale 2021.

136. Abbiamo finanziato dirigenti con responsabilità strategiche? Per quanto?

RISPOSTA

Non risultano finanziamenti per i dirigenti con responsabilità strategiche.

137. Vorrei conoscere le altre passività con parti correlate per E. 122 milioni, relative a Postepay: da cosa derivano?

RISPOSTA

La domanda non è chiara. Le passività in essere verso PostePay sono riportate alla nota 6.5 Parti Correlate capitolo 5 Poste Italiane SpA della Relazione Finanziaria Annuale 2021.

138. Abbiamo valutato o potremmo valutare un'OPA su Mediobanca?

RISPOSTA

Poste Italiane valuta nell'ordinario corso della propria operatività possibili operazioni straordinarie, tenendo conto delle dinamiche di mercato in atto nei principali settori in cui opera. L'elemento chiave per la valutazione di tali operazioni è rappresentato dalla potenzialità di creazione di valore per gli stakeholders di Poste Italiane, mediante la realizzazione di sinergie industriali o di strategie di diversificazione e completamento della gamma di offerta. Nello specifico, non è stata mai valutata l'operazione in questione.

139. Con riferimento alle operazioni di minor rilevanza, vi sono stati pareri negativi che abbiano indotto a investire della relative vicende il CDA? Di quali casi si è trattato?

RISPOSTA

Il Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati non ha espresso pareri negativi.

140. Per quanto riguarda gli interventi in favore di persone in stato di bisogno e invalidi, Poste Italiane che tipo di interventi può fare a favore di singoli soggetti e invalidi in particolare?

RISPOSTA

Poste Italiane si impegna al fianco di Fondazioni, Onlus, Associazioni, che operano a sostegno delle fasce più fragili della popolazione e conoscono le esigenze delle comunità presenti sul territorio.

141. Quali risultati ha dato l'impairment test effettuato sulla partecipazione detenuta da Anima Holding?

RISPOSTA

Con riferimento al test di impairment della partecipazione in Anima Holding SpA, il valore d'uso è stato determinato prendendo in considerazione le previsioni disponibili 2022-2023.

Al 31 dicembre 2021 non è emersa la necessità di apportare ulteriori rettifiche di valore.

142. A quanto ammontano le esposizioni creditizie verso l'Egitto?

RISPOSTA



1615

Le esposizioni creditizie verso l'Egitto sono di ammontare non significativo (circa 600 migliaia euro).

143. Sono stati individuati inconvenienti nell'acquisto di Nexive Group?

RISPOSTA

L'operazione di acquisizione del gruppo Nexive, completata alla fine di gennaio 2021, ha determinato l'avvio di una complessa strategia di integrazione, che mira ad ottenere sinergie rilevanti nell'erogazione dei servizi di recapito. L'operazione si innesta nello scenario di forte decrescita del volume complessivo di corrispondenza, che rende una integrazione necessaria, per poter continuare ad offrire un servizio di qualità e sostenibile. Al momento, il progetto è in corso e conferma le proprie potenzialità.

144. Quali sono i costi e le passività che sono stati riferiti al Collegio Sindacali e che potrebbero scaturire da giudizi pendenti? Nei confronti di chi?

RISPOSTA

In relazione al contenzioso passivo oggetto della relazione "Informativa su Contenziosi Rilevanti" fornita al Collegio Sindacale, sono stati accantonati, nel fondo rischi giudiziale, a presidio delle passività ritenute probabili, complessivi 19,3 mln di euro. Le controversie segnalate sono tutt'ora pendenti nei confronti delle seguenti controparti: Telecom, GSI SpA, Mr Investment ed altri, Sapidata Srl, ACT Soc. Coop, NES SpA.

145. Quali sono le carenze non significative segnalate dal Revisore per quanto riguarda il Sistema di controllo interno?

RISPOSTA

L'art. 11, lettera j), del Regolamento UE n. 537/2014, nonché il principio di revisione ISA (Italia) 265 "Comunicazione delle carenze nel controllo interno ai responsabili delle attività di governance ed alla direzione", prevedono che il revisore sia tenuto a segnalare per iscritto ai responsabili delle attività di governance solo eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile dell'ente sottoposto a revisione. A tale proposito si conferma che il Revisore legale nella propria Relazione aggiuntiva ex. art. 11 Reg UE n. 537/2014 non ha segnalato carenze significative; peraltro, sono stati indicati altri aspetti che rappresentano punti di miglioramento che sono stati approfonditi dal Collegio Sindacale e illustrati nella propria Relazione agli azionisti.

DOMANDE AZIONISTA TOMMASINA MANCUSO

1. vorrei sapere se la società Poste Italiane incaricata di svolgere un pubblico servizio a carattere nazionale sia da considerarsi una società pubblica o una società esclusivamente privata. E in particolar modo per quanto riguarda il contratto di programma riguardante il servizio del recapito universale svolto Dalla divisione Servizi. Postali ex PCL.

RISPOSTA

Con particolare riferimento all'attività relativa al recapito universale, Poste italiane riveste la qualità di "impresa pubblica", come recentemente stabilito dalla Corte di Giustizia Europea (sentenza del 20 ottobre 2020, Causa C-521/18, disponibile on line su <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:62018CJ0521&from=EN>)

2. La fondazione Poste Insieme Onlus promuovere un sostegno tra cui case protette per madri detenute con bambini e il programma di mentoring per prevenire e contrastare dispersione ed abbandono scolastico, il sostegno al servizio nazionale pubblico per i bambini scomparsi, il 116000, realizzato da SOS il Telefono Azzurro e il programma di inclusione digitale per l'invecchiamento attivo svolto da Seniority Italia e Federanziani ed altre progetti miranti alle politiche di inclusione e solidarietà sociale.
- Si chiede di sapere nel 2021 quante e quali fondazioni esterne sono state finanziate dalla fondazione e l'ammontare dei singoli contributi e il totale elargito nell'anno dell'esercizio concluso.

RISPOSTA

La Fondazione Poste Insieme Onlus, nel 2021, ha erogato un contributo liberale pari a 100mila euro a sostegno di Onlus operanti su tutto il territorio nazionale. Si tratta, in particolare, di dieci progetti speciali a supporto dei bambini e dei ragazzi con fragilità e delle loro famiglie, per la prevenzione di malattie degenerative ed invalidanti, il supporto a bambini con gravi disagi sociali ed economici o vittime di violenza, o interventi di assistenza abitativa. Tali progetti sono in linea con la Strategia di Sostenibilità perseguita dal Gruppo Poste Italiane che si fonda sul sostegno capillare al territorio e alle comunità.

3. Perché la fondazione Poste Insieme Onlus oltre a finanziare progetti esterni eterogenei, non promuove e finanzia un servizio interno che assista i lavoratori vittime di infortuni occorsi sul lavoro o affetti dalle malattie professionali riconosciute per cause di servizio con supporto economico alla famiglia del lavoratore che in ogni caso ne subisce un pregiudizio e con un supporto di assistenza medica anche a cura del Centro Medico Aziendale fornendo gratuitamente le cure specialistiche necessarie che oggi il lavoratore sostiene a totale suo carico?

RISPOSTA



1687

Il Gruppo Poste Italiane, anche per il tramite della Fondazione Poste Insieme Onlus, è impegnata a realizzare numerose iniziative di sostegno alle categorie più deboli e di attenzione al welfare e al benessere del personale. Numerosi sono i progetti allo studio in questo campo.

4. La Società Poste Italiane ha un organico di circa 130.000 dipendenti, tra di essi quanti risultano che nel 2021 hanno una malattia professionale determinata dalle Costrittività Organizzative subite in ambito Lavorativo, quanti lavoratori della società sono affetti da tale malattia invalidante?

RISPOSTA

Risulta un unico caso di riconoscimento da parte di Inail di malattia professionale per costrittività organizzativa.

Per completezza, la malattia professionale diagnosticata all'interessato non è stata classificata come diretta conseguenza di una responsabilità del Datore di Lavoro. Ciò sulla base di quanto acclarato anche dalla magistratura penale alla quale l'interessato si era rivolto denunciando alcuni colleghi.

Nella ordinanza con cui dispone l'archiviazione, il Giudice ha infatti accertato l'inesistenza di un nesso di causalità tra la "affezione" e l'organizzazione del lavoro in termini di contesto e contenuto del lavoro stesso.

- a) In quali realtà aziendali essi sono presenti?

RISPOSTA

L'unico caso si è verificato nelle strutture di staff della Sede Centrale

- b) In merito a questi lavoratori invalidati per causa di servizio, l'azienda o il datore di lavoro avendone notizia certa, ha eliminato le cause che le hanno determinate così da evitare ulteriori aggravamenti a carico della salute ?

RISPOSTA

Fermo quanto sopra, sono stati realizzati vari interventi di mobilità professionale, sempre nell'ambito di strutture di staff della sede centrale, e da ultimo, in coerenza con le modalità in uso nella struttura di appartenenza, l'interessato è stato adibito allo svolgimento delle attività da remoto in smart working.

- c) Se SÌ con quali interventi (escludendo i vari interventi di mobilità professionale attuati) sono stati adottati interventi a sostegno sia di carattere medico che organizzativo per evitare una concreta stabilizzazione o regressione della minorazione e creando le previste condizioni di reintegro lavorativo?

RISPOSTA

La Società ha posto in essere interventi di mobilità professionale e da ultimo, in coerenza con le modalità in uso nella struttura di appartenenza, ha previsto lo svolgimento delle attività da remoto in smart working.

Il dipendente a seguito di molteplici visite mediche, a richiesta, è sempre stato giudicato idoneo alla mansione, solo gli ultimi due anni con prescrizione.

- d) Se NO per quale motivo l'azienda non ha eliminato le Costrittività Organizzative che i lavoratori subiscono in ambito lavorativo causandone un progressivo aggravamento e una persistente condizione di emarginazione o svantaggio

lavorativo?

- e) Risulta che un lavoratore per cause di servizio si sia aggravato più volte fino al massimo limite del 100% sino a divenire portatore di handicap ex lg. 104/92 c3?

RISPOSTA

Con riferimento al lavoratore indicato ed alla specifica normativa richiamata non abbiamo evidenza di inidoneità specifica al lavoro nella misura del 100%.

- f) La mancata applicazione delle tutele ex lg. 68/99 richieste dal 2015 dal dott. Morelli Francesco, divenuto per causa di servizio portatore di handicap, è dovuta a una precisa direttiva dell'amministratore delegato, approvata e condivisa anche dal CdA?

RISPOSTA

L'Azienda ottempera sempre a tutte le normative.

5. In data 29/10/2021 il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPRESAL) dell'ASL RM2 prescriveva indicando al Datore di lavoro, che "nell'affidare i compiti lavorativi, di verificare l'esatta corrispondenza dei compiti stessi con la qualifica e l'inquadramento professionale posseduto dal lavoratore". Ad oggi non si hanno evidenze sull'adempimento delle prescrizioni dello SPRESAL previste per il dott. Morelli Francesco. Si chiede, se ciò è dovuto a una precisa direttiva dell'amministratore delegato, approvata e condivisa anche dal CdA o del solo datore di lavoro.

RISPOSTA

Le prescrizioni dello SPRESAL sono state adempiute dall'Azienda attraverso il riscontro delle attività lavorative del Sig. Morelli rispetto alle previsioni contrattuali, ciò è confortato anche dal pregresso accertamento giudiziale, passato in giudicato. In particolare, vi sono stati due procedimenti giudiziari, il secondo dei quali conclusosi con sentenza passata in giudicato, nel quale sono state respinte le doglianze del Lavoratore inerenti – tra l'altro – la non corrispondenza delle proprie attività lavorative al profilo mansionario e/o all'inquadramento e/o alla qualifica a decorrere dall'anno 2004.

Nel giugno 2021, le indicazioni del Medico Competente (assegnare compiti adeguati al profilo mansionario) sono state adempiute dall'Azienda, attraverso la verifica dell'adeguatezza da parte dei soggetti incaricati della organizzazione delle attività del lavoratore e del relativo controllo operativo. La conformità delle attività sono state confermate dal Medico Competente, all'esito della nuova visita medica a richiesta del Lavoratore, il cui giudizio (23.03.2022) definitivo reca limitazioni e prescrizioni funzionali, senza riferimenti ai compiti assegnati, alla qualifica e all'inquadramento. Nessuna indicazione in ordine ad eventuali necessità di aggiornamento della valutazione del rischio, con riferimento al gruppo omogeneo di riferimento e/o alla persona del Lavoratore, sono state mai espresse dal Medico Competente.

6. Da fonti attendibili risulta che, dal 2014 al 2021 ai medici competenti che chiedevano la reintegra nelle funzioni di responsabile della qualità o funzioni



1618

equivalenti del dott. Francesco Morelli veniva risposto dal Responsabile di tutela aziendale cui competeva l'iniziativa richiesta che non poteva procedersi in tal senso in quanto era in corso un contenzioso presso il giudice del lavoro proprio in merito a quanto richiesto. A riguardo poiché il contenzioso è concluso a favore della azienda, si chiede che l'azienda reintegri il dottor Morelli come responsabile della Qualità dei Servizi Finanziari o dei Servizi Postali in quanto unico professionista presente in azienda in grado di svolgere diligentemente quel compito?

RISPOSTA

Non risultano confacenti le affermazioni di cui al primo capoverso.

Non risulta alcuna prescrizione di alcun medico competente che disponga la reintegra nel ruolo di responsabile del sig. Morelli.

7. La FEDIT Federazione dei Trasportatori ex FEDERCORRIERI operante nel sistema dell'autotrasporto FTL (full truck load) ha rapporti con la società Poste italiane di consulenza, o di gestione diretta o indiretta dei trasporti dedicati? Se sì, che rapporti sono stati instaurati con la società PI, l'ammontare di eventuali prestazioni di trasporto e/o consulenze e/o sovvenzioni alla federazione.

RISPOSTA

Fedit è l'associazione datoriale di cui fanno parte tutti i corrieri espressi, quindi anche SDA che è posseduta da Poste Italiane.

DOMANDE AZIONISTA FRANCESCO MORELLI

1. Vorrei conoscere a quanto sono ammontate le spese per acquisizioni e cessioni di partecipazioni societarie nel 2021?

RISPOSTA

I costi (di natura non legale) per acquisizioni di partecipazioni sostenuti nell'esercizio 2021 sono allineati a condizioni di mercato e ammontano a 408 migliaia di euro.

2. In data 01/10/2015, l'amministratore e direttore generale della Società Poste Italiane, avendo appreso da un giornale che all'interno della società diretta, occultamente nel periodo dal 2003 al 2016, circa 1.234 dipendenti addetti al controllo qualità, logistica e recapito a vari livelli gestionali e territoriali, erano dediti quotidianamente all'intercettazione, sottrazione, soppressione delle lettere test, attuando la rivelazione e lo scambio tra gli agenti dei contenuti della corrispondenza quali indirizzi e calendari di spedizioni delle missive test, attuando anche il controllo domiciliare dei dropper e receiver impiegati dalle società incaricate di effettuare il controllo statistico della qualità dei recapiti IZI, PWC, IPC ecc. al fine di alterare livelli della qualità dei prodotti postali sottoposti a controllo di prestazione per il conseguimento di maggiori erogazioni pubbliche e/o compensative erogate da parte dello Stato Italiano, da altri enti pubblici o della Comunità Europea, Grandi Clienti e Utenti del servizio postale. Gli agenti sodali che effettuavano queste attività illecite non previste dalle procedure aziendali, lucravano, a svantaggio di altri dipendenti fedeli anche in danno alla loro salute, avanzamenti professionali personali, premi economici ed altre utilità elargiti dai propri superiori patrocinatori del sistema occulto.

L'amministratore denunciò alla Procura di Roma ... *"sono stati riscontrati scambi di corrispondenza elettronica aziendale, a diversi livelli organizzativi territoriali, contenenti modalità di identificazione dei destinatari di dropper e receiver di lettere test, nonché indicazioni operative concernenti tecniche di intercettazione e prassi di gestione di tali invii da parte di dipendenti della società" "l'eterogeneità di approcci rilevati nei comportamenti in contrasto con le policy e le procedure aziendali se, da una parte, porta ad escludere l'esistenza di un coordinamento univoco delle attività irregolari, dall'altra parte suggerisce l'esistenza di potenziali vantaggi per le persone coinvolte, consistenti nell'accesso al sistema premiale aziendale, connesso ai livelli di qualità delle prestazioni complessivamente erogate"* **"riservandosi di dare tempestiva comunicazione di quanto risulterà ulteriormente accertato una volta concluse le verifiche tuttora in corso"** - chiede che la Procura valuti se i fatti descritti integrino fattispecie di reato e sporge formale QUERELA **nei confronti di chiunque risulti autore di reati commessi ai danni di Poste Italiane S.p.A."**

Nel periodo in cui si effettuavano ancora le verifiche interne sui dipendenti coinvolti nel sistema occulto dedito alla MalaQualità terminate in seguito nel 2019, nel mese



di Marzo il giorno 16 e nel mese di Luglio il giorno 1 un dipendente professionista competente e fedele, apprendendo che l'AD di Poste, aveva presentato una denuncia contro ignoti e **"pubblicamente aveva espresso volontà di fare chiarezza su quanto accaduto per oltre un decennio in danno all'azienda Poste e allo Stato Italiano"**, pur consapevole di subire altri danni alla sua salute per le ulteriori ritorsioni, vessazioni, demansionamenti, trasferimenti e distacco ad altra Società esterna SDA Express Courier da parte dei dirigenti cooptati nel sistema occulto della MalaQualità che potevano agire indisturbati schermati da altre funzioni aziendali per una segnalazione alla Società di tale portata, in modo circostanziato ed oltremodo esplicito, ha inviato all'AD il 16/03/2016 un documento contenente **una prima segnalazione dei nominativi delle persone note dirigenti e funzionari impiegati della direzione Centrale dei servizi Postali coinvolte storicamente nel sistema di alterazione della qualità.**

In seguito a questa prima documentata segnalazione, ha inviato in data 01/07/2016 una nuova segnalazione che forniva esplicazioni in merito illustrando i metodi operativi adottati, le strutture coinvolte, i nomi e le posizioni ricoperte dai dipendenti implicati nel sistema occulto allegando il documento esplicativo **"Compendio SMQ Servizi Postali" di 208 pagine e allegando un CD contenete 387 comunicazioni di posta elettronica dal contenuto incontrovertibile che documentavano il coinvolgimento e/o la responsabilità nelle attività di condizionamento della lavorazione delle lettere test utilizzate per certificare la qualità postale erogata da Poste Italiane SpA da parte di alcuni dirigenti anche apicali e semi apicali della Direzione Centrale Postale e territoriali coinvolti nell'adulterazione dei livelli di Qualità della posta ordinaria, prioritaria, nazionale, estera e commerciale alcuni Direttori del Servizio Qualità protempore dal 2003 al 2016, alcuni colleghi Dirigenti e funzionari dell'ufficio Qualità della Direzione Generale DG e delle sedi regionali ALT, dei Centri di Meccanizzazione Postale CMP, Centri di Distribuzione CD e degli Uffici di Recapito UdR "**.

Sembrerebbe, che i documenti inviati nel 2016 tra cui il **"Compendio SMQ Servizi Postali"** non siano mai stati tempestivamente comunicati alla Procura come dichiarato in querela. Infatti, anche nelle successive interlocuzioni e scambi di documenti ed e-mail, non viene fatta alcuna menzione ai contenuti dei documenti inviati alla Società Poste, anzi viene categoricamente escluso il coinvolgimento nel sistema di condizionamento delle lavorazioni delle lettere test dei dipendenti di Poste Italiane applicati presso la Direzione Centrale Servizi Postali e in particolar modo neanche dei dipendenti applicati nel Servizio Qualità così come inequivocabilmente documentato nel Compendio SMQ Servizi Postali.

Pertanto, si chiede di conoscere il motivo per cui questo documento decisivo per le opportune valutazioni della Procura "Compendio SMQ Servizi Postali" di 208 pagine e l'allegato CD contenete 387 comunicazioni di posta elettronica trasmesso più volte alla società, non venne mai consegnato dai dipendenti delegati insieme a tutti gli altri documenti.

RISPOSTA

L'azienda ha fornito alla Procura tutta la documentazione in grado di integrare quanto emerso in sede di accertamento e per la quale le preposte funzioni aziendali hanno potuto verificare provenienza e veridicità.

Replica alla risposta 2 fornita dall'AD / CdA in sede assembleare

Dalla risposta data, si apprende il motivo perché i numerosi documenti, tra cui il "Compendio SMQ Servizi Postali" che furono inviati più volte dal 1/07/2016 agli AD e ad alcune funzioni aziendali perché fossero acquisiti agli atti sia dalla società Poste sia dalla Procura di Roma, non vennero presi in considerazione internamente e non vennero neanche trasmessi ai due PM inquirenti perché le preposte funzioni aziendali li hanno ritenuti di provenienza dubbia, artefatti o falsi.

Vorrei quindi conoscere: a) quali funzioni aziendali vennero investite degli accertamenti sulla documentazione in questione; b) in che data furono effettuate le verifiche sui contenuti dei documenti; c) i relativi esiti dedotti in merito agli accertamenti effettuati.

3. *A seguito dei suddetti comportamenti illeciti riscontrati dal 2003 in contrasto con le policy e le procedure aziendali della Società compiuti dai dirigenti e/o dipendenti incaricati di pubblico servizio applicati nella Divisione Postale a livello centrale e territoriale così come anche denunciati dall'amministratore delegato nel 2015, vorrei sapere se uno o più dipendenti siano stati riconosciuti parti offese vittime delle presunte condotte associative criminali messe in atto dai preposti e colleghi d'ufficio che per procurarsi a sé o ad altri un profitto con altrui danno hanno subito da questi atti persecutori, minacce, diffamazioni, lesioni personali commessi con violazione delle norme igieniche per la prevenzione degli infortuni o malattie professionali sui luoghi di lavoro.*

RISPOSTA

Agli atti non risulta alcuna correlazione tra i comportamenti richiamati e violazioni delle norme igieniche per la prevenzione degli infortuni o malattie professionali sui luoghi di lavoro.

Replica alla risposta 3 fornita dall'AD / CdA in sede assembleare

E' impensabile che agli atti della Società Poste Italiane non risulti che a seguito della querela dell'ing. Caio del 01/10/2015, la Procura di Roma, dalle indagini effettuate, ha istruito un procedimento penale ancora in corso per la complessità del caso anche ai sensi del d.lgs. 231/2001, riconoscendo due sole parti offese dalle condotte delittuose commesse dai 1.234 dipendenti infedeli come sopra domandato che sono: 1) la Società Poste italiane; 2) un unico dipendente "vittima delle presunte condotte associative criminali" messe in atto da alcuni noti dirigenti, preposti e colleghi del Servizio Qualità e dei Servizi Postali divenuto a seguito di tali reiterate illecite condotte in atto dal 2003 invalido del lavoro come conseguenza dei reati previsti dagli artt. 640bis - (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche dello Stato Italiano e di altri enti pubblici o della Comunità europea); 619 - (Violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza commessi da persone addette al servizio delle poste); 620 - (Violazione e



rivelazione dei contenuti di corrispondenza, commessi da persone addette al servizio delle poste); 590 – (Lesioni personali colpose); 610 – (Violenza privata); 323 – (Abusi d'ufficio commessi da incaricati di pubblico servizio). Questa è la correlazione.... Tant'è.

4. Nel caso in cui uno o più dipendenti siano stati riconosciuti come parti offese vittime delle già menzionate condotte messe in atto dai preposti e colleghi d'ufficio, la società visto che non è stata in grado di assicurare che tali condotte si verificassero, si impegna a intervenire in loro sostegno assicurando le giuste tutele legali costituendosi parte civile negli eventuali processi che si instaureranno?

RISPOSTA

All'azienda non risultano esserci parti offese o vittime delle menzionate condotte.

Replica alla risposta 4 fornita dall'AD / CdA in sede assembleare

Comunico all'azienda e all'AD che esiste un unico dipendente riconosciuto dalla Procura di Roma come parte offesa in quanto vittima delle summenzionate illecite condotte. Quindi al dipendente vittima del sistema dedito alla MalaQualità la Società Poste si impegna a dare tutela legale e sostegno, Sì o No?

5. La società nel caso di cui si discute, per i dipendenti che hanno subito a causa degli indebiti comportamenti dei pregiudizi si impegna ad adottare concordate azioni di sostegno riparative per la risoluzione delle questioni derivanti dall'illecito o li lascerà soli e indifesi come accade tutt'ora non assumendosi nessuna responsabilità invocando che in ogni caso, il relativo accertamento dei fatti compete agli organi giurisdizionali, alle cui determinazioni la Società si rimette?

RISPOSTA

All'azienda non risultano esserci pregiudizi a danno di colleghi.

Replica alla risposta 5 fornita dall'AD / CdA in sede assembleare

La società per quanto suddetto nei quesiti ai punti 2, 3 e 4, sostiene ancora che non ci siano stati mai pregiudizi a danno del dipendente, Sì o No?

6. Sembrerebbe che non sia stato neanche trasmesso il "Compendio comunicazioni interne Ufficio del Personale e dell'ufficio Affari Legali" di 54 pagine e 110 documenti allegati, che riporta fatti che documentano un'ulteriore grave anomalia interna di alcuni uffici della Società Poste Italiane, che quanto meno, avrebbe dovuto indurre a una doverosa comunicazione alla Procura per i possibili illeciti riportati ed effettuare degli approfondimenti e/o audit presso gli uffici Risorse Umane RU e Affari Legali AL, per valutare potenziali diffusi comportamenti anomali e/o illegali. Nel suddetto documento si riportava inequivocabilmente che alcuni responsabili di Poste Italiane ed avvocati, esterni ed interni alla Società, avrebbero posto in essere un'attività di subornazione di testimoni e corruzione in atti giudiziari a danno di dipendenti e aziende fornitrici, fornendo istruzioni e atti giudiziari a dirigenti testimoni di parte, documenti con risposte testimoniali concordate con gli avvocati di Poste Italiane e SDA Express Courier che i teste citati a testimoniare avrebbero

riferito nelle udienze di controversie giudiziarie". Tale documentazione incontrovertibile riportante i nominativi dei dirigenti centrali delle funzioni Risorse Umane e Affari Legali, avrebbe dovuto, quanto meno, avviare un filone di indagini per valutare se le testimonianze, i fatti e le circostanze raccontate alla Procura e all'Autorità Giudiziaria da alcuni dirigenti e responsabili della Società fossero del tutto attendibili, o invece fossero reticenti o false comunque tali da ostacolare l'emersione delle responsabilità dei dipendenti anche in posizioni apicali che risultavano coinvolti, o accondiscendenti nel sistema di MalaQualità. Questo a rimarcare il pericolo che le testimonianze rese da alcuni dirigenti e dipendenti di Poste Italiane potessero essere normalmente concordate, reticenti e/o false, si risparmia a questa assemblea, solo a titolo di esempio, quanto comunicato dai dirigenti e dipendenti in sommarie informazioni testimoniali alla Procura o alla Polizia Postale forviandone l'accertamento dei fatti. Pertanto, si chiede di sapere se detto compendio sia stato consegnato alla Procura dai dipendenti delegati e in che data.

RISPOSTA

Il comportamento dell'azienda è improntato al pieno rispetto delle norme di legge e delle prerogative degli organi inquirenti e della magistratura.

Replica alla risposta 6 fornita dall'AD / CdA in sede assembleare

Si Prende atto che i dirigenti delegati della Società, affermano quanto suddetto

7. *Purtroppo, a distanza di sei anni, ancora oggi non viene fatta chiarezza su quanto accaduto nella Direzione Generale dal 2003 al 2016 per quanto riguarda il sistema deviato dedito alla sofisticazione della qualità dei Servizi Postali sottoposti a controllo di prestazione. Gli effetti di queste condotte illecite e/o illegittime imputabili a preposti e dipendenti anche in posizione apicale si ripercuotono ancor'oggi e incidono negativamente sulla vita e sulla salute dei dipendenti fedeli che hanno contratto a causa di queste perseveranti condotte malevoli malattie professionali invalidanti permanentemente inizialmente del 14%, 22%, 28%, 36%, 43%, 75% e dal 2021 e in totale del 100%, ignari all'epoca della gravità delle azioni perpetrate segretamente da alcuni direttori del Servizio Qualità, dirigenti e colleghi che potrebbero aver ottenuto e/o mantengono i vantaggi economici e di carriera elargiti dai superiori come corrispettivo per l'attività svolta in danno allo Stato Italiano, operatori Postali Esteri, Grandi Clienti e ai Cittadini Clienti del Servizio Postale Universale. È notorio che un dipendente professionista qualificato sui sistemi statistici impiegati per il controllo della qualità a rischio della propria vita divenuto anche per questo invalido del lavoro al 43%, già dal 2004 più volte segnalava comportamenti illeciti all'epoca ancora occulti. Nel 2016 appena scoperto le prove che individuavano gli autori delle illecite attività, ha riportato più volte ai vertici aziendali quali il Direttore Generale e il Responsabile Risorse Umane e a Tutela Aziendale un Compendio - dossier "COMPENDIO ESTRATTO DALLE COMUNICAZIONI INTERNE AL SERVIZIO MONITORAGGIO QUALITÀ POSTE ITALIANE S.p.A. di 238 pagine e un CD contenete 400 comunicazioni di posta elettronica tra dipendenti inseriti nel sistema deviato della Qualità con prove e documenti contenuti in centinaia di messaggi di posta elettronica con cui la*



dirigenza e i colleghi attuavano anche in associazione transregionale articolate condotte finalizzate a far risultare, mediante l'alterazione e manipolazione delle Lettere Test e dei dati certificati, una qualità del servizio di recapito palesemente divergente da quella reale. Pertanto, si vuole sapere perché la Società dal 2004 in poi, nonostante continue richieste, non ha effettuato nessuna indagine interna indipendente anche con il diretto coinvolgimento del dott. Morelli Francesco in quanto ad oggi è ancora il dipendente più esperto e con più esperienza nei sistemi di gestione della qualità presente in azienda nonché la persona più preparata e più informata sui fatti in oggetto esclusi gli agenti che li hanno commessi, per accertare le eventuali responsabilità soggettive in capo ai seguenti dipendenti della divisione Servizi Postali assegnati pro tempore anche al Servizio Qualità?

1. Fabio Meacci Direttore della Divisione Servizi Postali e Chief Operating Officer di Poste Italiane S.p.A.. da luglio 2005 a ottobre 2010;
2. Pieremilio De Angelis responsabile ufficio centrale Servizio Qualità e dal 2006 dell'ufficio Qualità Posta Internazionale dal 2000 al 2007;
3. Salvatore Cocchiaro responsabile funzione centrale Servizio Qualità e responsabile ad interim della Qualità Posta Internazionale luglio 2005 a dicembre 2007, responsabile funzione centrale Recapito ecc ecc. direttore Relazioni Industriali al 2021
4. Paolo Ciocca responsabile ufficio centrale Servizio Qualità 2010 – 2021, responsabile ALT Centro 1 (Toscana-Umbria) ALT SUD1 ecc. Internazionale dal 1983 al 2020;
5. Gennaro Celotto responsabile funzione centrale Servizio Qualità da febbraio 2013 a settembre 2014, responsabile operazioni in diverse ALT;
6. Angelini Carlo responsabile Operation, Recapito, funzione centrale Servizio Qualità da 2000 a 2018, responsabile operazioni in diverse ALT e CMP Milano Borromeo;
7. Gianfranco Arena responsabile ufficio centrale Qualità Nazionale e Retail, Interfaccia tecnica in merito a comunicazioni verso Istituzioni e Autorità di Regolamentazione da dicembre 2005 al 2015;
8. Granieri Luciana responsabile ufficio centrale Qualità Prodotti, Interfaccia tecnica in merito a comunicazioni verso Istituzioni e Autorità di Regolamentazione dal 1995 al 2012
9. De Angelis Lorenzo - responsabile ufficio centrale Qualità e Customer Operations, resp. Qualità ALT Centro, ALT Nord Est, Interfaccia tecnica in merito a comunicazioni verso Istituzioni e Autorità di Regolamentazione dal 2006 al 2021
10. Mangiante Benedetto responsabile funzione centrale Operations ALT Centro Nord Emilia-Romagna- Marche 2005 2009;
11. Antonella Di Mastroberardino responsabile ufficio centrale Qualità Monitoraggio e Reporting Operations ex responsabile di reparto CMP RM Fiumicino dal 2005 al 2018;
12. Gianluca Tomei responsabile ufficio centrale Qualità Monitoraggio e Reporting Operations dal 2003 al 2021, responsabile Operazioni, Responsabile Qualità Manager Area Logistica ALT Sud1, Centro, Centro1 ecc.

- dal dicembre 2003 al 2021;
13. Piccioli Alessandro responsabile ALT Centro 1, funzione centrale recapito, Qualità internazionale dal 2000 a ottobre 2017
 14. Gabriele Marocchi responsabile ufficio centrale gestione Operativa dal dicembre 2005 al novembre 2009 in servizio con importanti incarichi al 2021;
 15. Di Stefano Stefano responsabile Ufficio Qualità dei Processi, ufficio centrale gestione Operativa dal novembre 2000 al 2015;
 16. Vania Timo responsabile ufficio centrale Quality Support dal maggio 2006 al 2012;
 17. Moitre Alessandra responsabile, ALT Nord Ovest Piemonte Liguria, Responsabile Recapito ALT, responsabile ufficio centrale Qualità Support dal 2002 al 2016 unica prima licenziata e poi stipulato un'ingente accordo transattivo prima della conclusione della vertenza tra l'atro per carenza di giusta causa il 29 febbraio 2016;
 18. Pini Mirko responsabile Qualità Nord Est, resp ufficio centrale gestione Operativa dal dicembre 2000 al 2021;
 19. Corrado Del Rosso responsabile funzione centrale Qualità dal settembre 2008 a novembre 2009; responsabile recapito ecc. dal 2002 al 2021
 20. Baggio Maurizio responsabile funzione centrale Operations dal dicembre 2005 al dicembre 2008; responsabile del controllo interno
 21. i dipendenti applicati pro tempore al Servizio Qualità operanti attivi e/o compiacenti Bartoloni Claudia, Chiossi Rossella; Delmonte Valentina; Di Giulio Nadia; Garganese Paolo; Ghislandi Massimo; Granieri Luciana; Rossi Nicoletta; Rufo Alessandra; (ed altri che non si nominano tra i 1.234 individuati dall'audit richiesto a Poste Italiane dall' l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni AGCOM a seguito di notizie giornalistiche scandalistiche) dal 1995 al 2021

RISPOSTA

Tutti i soggetti per i quali l'azienda ha potuto riscontrare direttamente responsabilità soggettive sono stati sottoposti a procedimenti sanzionatori basati su una puntuale analisi delle posizioni individuali.

Tutte le evidenze reperite in fase di contraddittorio sono risultate coerenti con gli esiti dell'Audit e, come tutte le informazioni precedentemente raccolte, risultano a disposizione della magistratura competente. Dai procedimenti in corso non risultano al momento responsabilità in capo a soggetti ulteriori rispetto a quelli a suo tempo sanzionati

Replica alla risposta 7 fornita dall'AD / CdA in sede assembleare

Si Prende atto che i dirigenti delegati della Società, anche se più volte sollecitati, non ritengono sia necessario effettuare un'indagine interna complementare o esplorativa alla luce delle documentazioni versate in atti dal 01/07/2016 al 14/03/2022, per accertare le eventuali responsabilità soggettive prima non emerse in capo ai suddetti dipendenti della divisione Servizi Postali assegnati pro tempore anche al Servizio Qualità in quanto ritengono che i suddetti dal 2003 ad oggi non hanno avuto nessun ruolo nel sistema occulto dedito alla MalaQualità; non hanno mai avuto



gratifiche, avanzamenti di carriera, MBO e benefit lucrati per le presunte attività illecite contestate dalla Procura; non hanno causato mai nessun pregiudizio agli effetti della progressione economica e professionale dei colleghi; non hanno causato nessun effetto nocivo sull'integrità psicofisica e la personalità morale dei lavoratori vittime delle loro diffuse e persistenti condotte vietate dalle policy aziendali.

8. La società pur ricevendo diverse segnalazioni formali dal 2004 al 2022 che nel Servizio Qualità, operavano sette dirigenti Gianfranco Arena, Paolo Ciocca, Salvatore Cocchiario, Pieremilio De Angelis, Di Stefano Stefano, Moitre Alessandra, Vania Timo alcuni di loro attivi nel sistema deviato e/o non segnalavano agli organi competenti le attività di sofisticazione sulla qualità. Come mai nelle memorie difensive la società si è avvalsa delle dichiarazioni riportate nei capitoli di prova riferibili ai direttori del Servizio Qualità, Paolo Ciocca, Salvatore Cocchiario, Pieremilio De Angelis e per di più convocandoli come testi interessati all'esito del giudizio nel processo di lavoro che ha riguardato il dott. Morelli?

RISPOSTA

In quanto l'azienda non ha riscontrato responsabilità soggettive in capo ai soggetti richiamati.

Replica alla risposta 8 fornita dall'AD / CdA in sede assembleare

Si Prende atto che i dirigenti delegati della Società, affermano che non hanno riscontrato nessuna responsabilità oggettiva o soggettiva in capo ai dirigenti richiamanti che gli stessi deponendo all'autorità giudiziaria, affermarono il vero, dissero tutto quello che sapevano intorno ai fatti sui quali furono interrogati, non essendo interessati all'esito del giudizio anche perché non erano coinvolti nel sistema di MalaQualità così come alcuni dipendenti da loro diretti e le strutture da loro gestite tra cui il Servizio Qualità Centrale.

9. La società e in particolare i dirigenti dell'ufficio legale e del personale, hanno permesso che nei loro uffici si distribuivano copie dei ricorsi e documenti giudiziali o istruzioni circa le risposte da dare in udienza, e/o comunque di avere dialogato con persone informate sui fatti oggetto della causa e/o di avere ricevuto forzature o suggestioni da parte della Società per ottenere una sua deposizione compiacente così come riportato nel Compendio dossier **"COMPENDIO ESTRATTO DALLE COMUNICAZIONI INTERNE TRA CUI QUELLO DELL'UFFICIO PERSONALE E DAL SERVIZIO AFFARI LEGALI E DALLE DIVISIONI SERV. POSTALI E FINANZIARI di POSTE ITALIANE S.p.A.** di 54 pagine e un CD contenete 384 documenti tra cui 71 comunicazioni di posta elettronica tra dipendenti e inseriti nel sistema deviato della Legalità. E' da ritenersi sleale che la società si avvalga di avvocati che pur di vincere un ricorso giudiziale considerano come lecito fornire informative e documenti del processo civile a parti e testimoni che per definizione sono chiamati dall'Autorità Giudiziaria a deporre su fatti per averne avuto una diretta conoscenza e non interessati all'esito del giudizio?

RISPOSTA

All'Azienda non risulta che sia stato posto in essere tale comportamento.

Replica alla risposta 9 fornita dall'AD / CdA in sede assembleare

Si Prende atto che i dirigenti delegati della Società, affermano che non sia stato posto in essere tale comportamento

10. È notorio che un dipendente diligente a rischio della propria vita divenuto anche per questo invalido del lavoro e attualmente invalido al 100%, nel 2016 appena scoperto le prove che individuavano gli autori delle illecite attività in ambito legale giudiziario, ha riportato più volte ai vertici aziendali quali il Direttore Generale e il Responsabile Risorse Umane un Compendio - dossier "COMPENDIO ESTRATTO DALLE COMUNICAZIONI INTERNE TRA CUI QUELLO DELL'UFFICIO PERSONALE E DAL SERVIZIO AFFARI LEGALI E DALLLE DIVISIONI SERV. POSTALI E FINANZIARI di POSTE ITALIANE S.p.A. di 54 pagine e un CD contenete 384 documenti tra cui 71 comunicazioni di posta elettronica tra dipendenti e inseriti nel sistema deviato della Legalità con prove e documenti contenuti nei di messaggi di posta elettronica con cui la dirigenza, i legali interni ed esterni e colleghi attuavano articolate condotte finalizzate sistema interno occulto formato da più avvocati interni ed esterni, dirigenti e quadri appartenenti a funzioni aziendali diverse tra cui l'ufficio del Personale Centrale "Risorse umane e organizzazione (RUO) e l'ufficio Legale che insieme alle funzioni di business Finanziari e Corrispondenza e Pacchi e anche presente la società controllata SDA Express Courier, assicuravano oltre l'occultamento delle prove documentali, la mistificazione degli atti processuali, la subornazione dei testimoni a cui venivano forniti documenti, atti processuali e risposte concordate da fornire come testimoni **incaricati di pubblico servizio** sui vari capitoli di prova in seguito verbalizzati e sottoscritti, questo per sostenere con ogni mezzo gli interessi della società Poste italiane a discapito di dipendenti e terzi. Inoltre, è anche accaduto che i potenziali testimoni di parte dei dipendenti si sentivano minacciati e avevano paura di esporsi a ritorsioni se chiamati a testimoniare o potevano essere preventivamente "intervistati" da funzionari di RUO. Il tutto per trarre in inganno il Giudice adito e poter ottenere una sentenza di comodo sfavorevole alle controparti.

Pertanto, si vuole sapere in maniera chiara ed inequivocabile se sono state accertate responsabilità soggettive in capo ai seguenti dipendenti indicati in atti, documenti e comunicazioni mail, se SÌ quali?

Personale dipendente della società Poste Italiane citato nelle comunicazioni riportate DIPENDENTI DELLA SEDE CENTRALE - ROMA EUR - Viale Europa, ROMA

- 1) ARENA GIANFRANCO;
- 2) Avv. PALANA SANDRO;
- 3) Dott.ssa MACCIO' SUSANNA;
- 4) Dott. FRANCESCHILLI STEFANO;
- 5) CELLA CLAUDIO;
- 6) Avv. VALENTE CLAUDIO;
- 7) MOLINARO ANTONIO proposto dall'azienda e insignito per meriti con medaglia di Maestro del Lavoro;
- 8) Avv. SANDULLI ANDREA Vice Presidente e Responsabile Ufficio legale Poste italiane



1628



- 9) Avv. Luigi Francesco Ventura Responsabile Risorse Umane Bancoposta e dei Servizi Finanziari che era a conoscenza che il segnalante per ritorsione fu trasferito in un deposito per mobili, sedie suppellettili e scrivanie ora dirigente ACI.
- 10) Paparella Adalgisa (PA); ex Dirigente Poste Bancoposta e dei servizi Finanziari Professionisti / fornitori citati nelle comunicazioni riportate
- 11) Avv. Luigi Francesco Ventura ex Responsabile Risorse Umane
- 12) Avv. Fiori Leonardo avvocato esterno Contenzioso Lavoro per conto Poste Italiane
- 13) Avv. Quici Emanuela dello Studio Legale Molè e Associati, avvocato esterno per conto Poste Italiane
- 14) Prof. Avv. Valerio Vallefuoco, avvocato esterno per conto Poste Italiane

RISPOSTA

Non vi sono evidenze agli atti della Società.

Replica alla risposta 10 fornita dall'AD / CdA in sede assembleare

Si Prende atto che i dirigenti delegati della Società, affermano che non vi sono evidenze agli atti, presupponendo anche in questo caso il motivo per cui i numerosi documenti, tra cui il dossier "COMPENDIO ESTRATTO DALLE COMUNICAZIONI INTERNE TRA CUI QUELLO DELL'UFFICIO PERSONALE E DAL SERVIZIO AFFARI LEGALI E DALLE DIVISIONI SERV. POSTALI E FINANZIARI di POSTE ITALIANE S.p.A." che furono inviati più volte dal 1/07/2016 agli AD e ad alcune funzioni aziendali perché fossero acquisiti agli atti sia dalla società Poste sia che fossero trasmessi alla Procura di Roma, per la verifica di eventuali violazioni agli artt. 372 - (falsa testimonianza); 319 ter (corruzione in atti giudiziari), in quanto le preposte funzioni aziendali li hanno ritenuti di provenienza dubbia, artefatti o falsi.

Vorrei quindi conoscere: a) quali funzioni aziendali vennero investite degli accertamenti sulla documentazione in questione; b) in che data furono effettuate le verifiche sui contenuti dei documenti; c) i relativi esiti dedotti in merito agli accertamenti effettuati.

11. *A seguito delle segnalazioni di illeciti sulla qualità dei servizi postali fatte dal dott. Morelli all'amministratore delegato Caio Francesco, i vertici della divisione postale il 05/04/17, decisero di allontanare il segnalante dall'ufficio Qualità per permettere ai colleghi coinvolti nel sistema fraudolento di poter continuare ad agire indisturbati. Il responsabile del personale Valeria Maugeri, in vece del datore di lavoro ha consegnato al dipendente la lettera di distacco in cui non era evidenziato il motivo che è alla base dell'interesse del datore al distacco, non specificando le mansioni che doveva svolgere all'interno dell'impresa ospitante la SDA Express Courier. Si vuole chiedere se in caso di distacco di un dipendente, la società distaccante è stata rimborsata dalla società distaccataria per le prestazioni effettuate dal dipendente?*

Può capitare che alcuni dipendenti applicati nella divisione servizi postali senza essere formalmente distaccati fornissero prestazioni stabili occupando una postazione di lavoro per oltre un anno presso un'altra società? Se sì perché?

RISPOSTA

La società è stata rimborsata per tutto il personale in distacco, incluso il sig Morelli.

Replica alla risposta 11 fornita dall'AD / CdA in sede assembleare

E Possibile visionare i documenti contabili dei rimborsi e dei relativi costi versati dalla società SDA Express Courier alla società Poste Italiane per il dipendente in questione? La Società Poste ha guadagnato qualcosa in più dal distacco del dipendente o è andata in remissione sul costo del dipendente?

E' ancora possibile sapere quali sono state le "ESIGENZE DI SERVIZIO" per cui è stato individuato e trasferito il dipendente tutelato anche della legge 104/92 con la qualifica di quadro di livello A1 CCNL POSTE, che ha sostituito il dipendente della SDA Express Courier Rossetto Fabio impiegato di 2° livello CCNL LOGISTICA e TRASPORTO MERCI (equiparabile al livello Area Operativa liv. C CCNL Poste) ?

Il sig. Ghislandi Massimo dipendente della società Poste con la qualifica di quadro A1, nel 2017 e 2018 risultava dall'organigramma applicato all'ufficio HR Business Partner PCL della Divisioni Servizi Postali come anche i dipendenti Romina Chirichilli e Sara Ramucci alle dipendenze del capo del personale dott. Del Rosso Corrado. a) Vorrei sapere perché il signor Ghislandi non lavorava presso il suo ufficio di applicazione presso la divisione Servizi Postali come i suoi colleghi?

b) Diversamente il dipendente di cui ho diretta conoscenza anche riguardo alle attività che svolgeva quotidianamente per conto della società SDA Express Courier S.p.A.. era applicato presso l'ufficio del personale nella stanza a fianco della Mia durante il periodo del mio distacco e successivi. Il dipendente della Società Poste era regolarmente distaccato in SDA Express Courier con lettera di comando con indicazione di inizio e fine del periodo di distacco firmata dal responsabile del personale Valeria Maugeri o lavorava in NERO in SDA Express Courier all'insaputa di Maugeri, Del Rosso e Rosini?



1631



DOMANDE AZIONISTA MAURO VIDAL
GIUNTE IN DATA 26 MAGGIO 2022

DOMANDE DA PORRE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI POSTE ITALIANE SpA del 27/05/2022 DA PARTE DELL'AZIONISTA MAURO VIDAL

- 1) A gennaio 2021 Poste Italiane ha acquisito la società Nexive Group srl, secondo operatore nel settore postale in Italia, assorbendone i relativi dipendenti, tra i quali i sigg. A.R. e M.M. ex dipendenti di Poste Italiane che sono assunti dalla società Nexive successivamente al loro licenziamento in tronco nel febbraio 2016 disposto da Poste Italiane per condotte illecite di manipolazione dei tempi di recapito delle "lettere test" utilizzate dal "regolatore" per misurare i livelli di qualità postale.

In data 04/05/2021 Poste Italiane con specifico ordine di servizio ha definito l'applicazione del personale proveniente dalla società Nexive, nominando il sig. A.R. a capo della macro area territoriale "Centro" e il sig. M.M. a capo dell'ufficio centrale "Controllo Operativo e Qualità".

Si desidera sapere quali sono state le linee guida e i criteri utilizzati per la nomina dei due ex dipendenti di Poste Italiane A.R. e M.M. come responsabili di posizioni apicali della struttura operativa.

Considerato che non essendo mai stata dimostrata l'alterazione della qualità postale, utilizzata da Poste Italiane come principale motivazione per sanzionare nel 2016 oltre 1.200 dipendenti tra i quali il licenziamento di 14 dipendenti compresi i sigg. M.M. e A.R., l'unica spiegazione plausibile della scelta organizzativa di nominare nel 2021 i sigg. M.M. e A.R. come responsabili di importanti uffici, è data dal fatto che i licenziamenti del 2016 erano solo di facciata ed erano strumentali al fine di dimostrare all'esterno l'integrità morale di Poste Italiane per salvaguardare la reputazione della società;

RISPOSTA

I due dipendenti in questione sono rientrati nel Gruppo Poste Italiane non per riassunzione, ma per effetto di un'operazione di acquisizione societaria, che ha comportato il subentro legale nei rapporti attivi e passivi in essere nella società di provenienza.

Infatti, nella società Nexive, i due dipendenti già occupavano posizioni di responsabilità.

- 2) È un dato di fatto che le Autorità di vigilanza e di controllo (AGCM, AGCOM, CONSOB, IVASS, ecc.) nel 2021 e negli anni precedenti hanno contestato condotte illecite a Poste Italiane, applicando le previste sanzioni, tra l'altro

confermate anche in sede giudiziale. È assodato che nel complesso tali sanzioni/ammende nel periodo 2015-2021 superano, come ordine di grandezza, le decine di milioni di euro, causando evidentemente gravissimi danni economici alla società nonché gravi danni all'immagine e alla propria reputazione.

Nonostante gli evidenti gravissimi danni alla Società, non risulta che le funzioni interne "Tutela Aziendale" e "SIGR" in questi anni abbiano espletato specifiche indagini al fine di individuare l'esistenza di responsabilità in capo ai dirigenti apicali delle funzioni di business che sono state sottoposte ad indagine da parte delle Autorità di Vigilanza e Controllo.

Si desidera sapere per quale motivo in tutti questi anni non sono state avviate specifiche indagini da parte delle funzioni interne preposte alla tutela del patrimonio aziendale?

Invece, dall'inerzia della Società emerge la volontà di non punire con provvedimenti disciplinari e con richieste di risarcimento danni, i dirigenti apicali che di fatto erano i responsabili degli uffici/funzioni di business che hanno commesso gli illeciti per i quali Poste Italiane è stata condannata a pagare le sanzioni/ammende di cui sopra.

Si desidera sapere se la Società, anche se in ritardo, abbia intenzione di avviare concrete indagini interne condotte da organismi indipendenti al fine di individuare eventuali responsabilità in capo ai citati dirigenti apicali delle funzioni di business;

RISPOSTA

Non sono previste verifiche ulteriori rispetto a quelle esperite al fine dell'idonea trattazione dei casi conclamatisi.

- 3) In relazione allo scandalo c.d. delle "lettere test" scoppiato nel 2015/2016 a seguito denuncia da parte del "Il Fatto Quotidiano", Poste Italiane nell'ottobre 2015, dichiarandosi parte lesa, ha presentato denuncia/querela contro ignoti presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

Si desidera sapere se il procedimento giudiziario sia ancora in corso, se il PM o il GIP ha individuato i reati del codice penale che sono stati violati, se il PM o il GIP hanno individuato le parti offese/lese e se eventualmente il PM o il GIP ha iscritto qualche soggetto sul registro degli indagati o/e ha richiesto il rinvio a giudizio contro qualche soggetto in particolare;

RISPOSTA

Nell'ambito del procedimento penale generato anche da una denuncia querela presentata dalla Società nell'ottobre del 2015, è stata recentemente notificata una richiesta di archiviazione successivamente opposta da una delle parti offese. Ad oggi non risulta fissata udienza per la decisione in merito alla richiesta stessa.

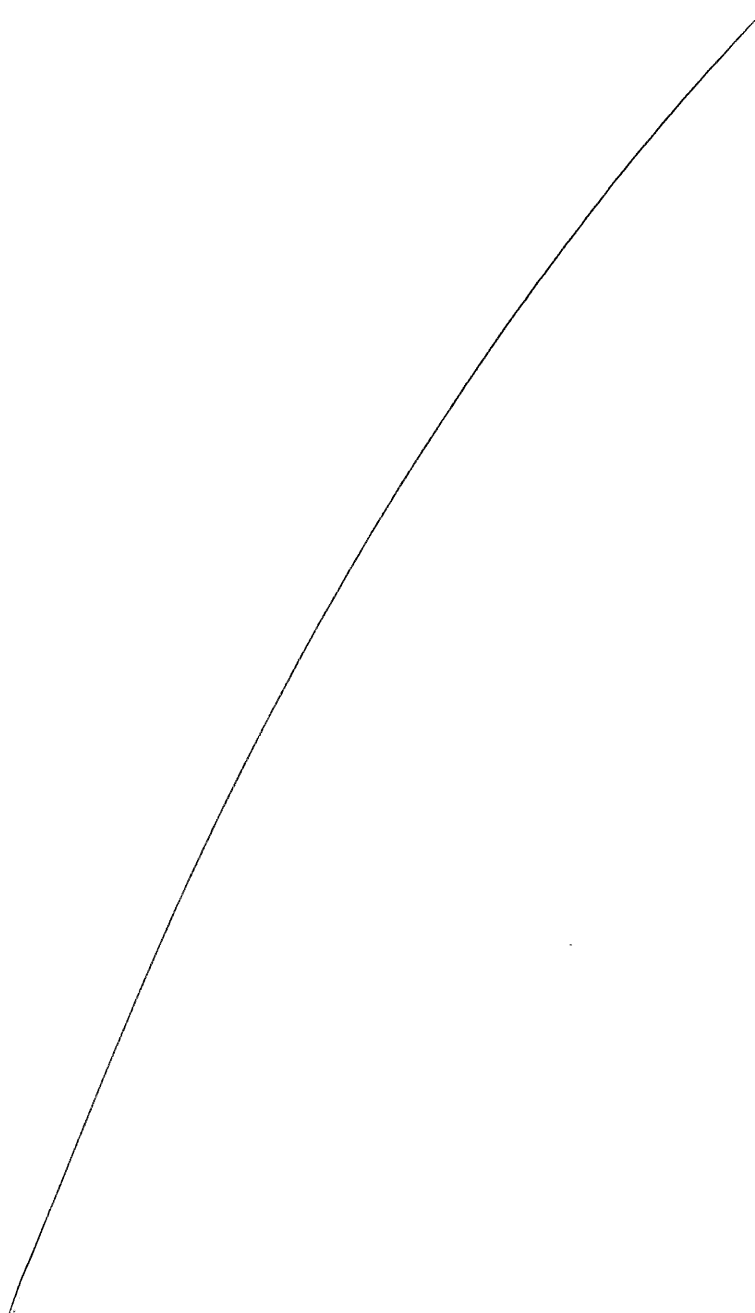
- 4) In relazione alle spese pubblicitarie sulla carta stampata **si desidera sapere** gli importi spesi per le campagne pubblicitarie sul quotidiano "Il Fatto Quotidiano" negli anni: 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021. Inoltre, **si desidera sapere** per l'anno 2022 quale sarà la spesa per pubblicità



sul quotidiano "Il Fatto Quotidiano"

RISPOSTA

Nell'ultimo triennio Poste Italiane ha investito su Il Fatto Quotidiano una media di 56 mila €, per campagne pubblicitarie di taglio istituzionale e commerciale. Nell'anno 2022 le attività sono in corso e si ipotizza un investimento assimilabile a quello dell'ultimo periodo.



Io Notaio Nicola ATLANTE di Roma certifico che la presente
copia è conforme all'originale firmato a norma di legge.

Consta di 1635 pagine compresa la presente.

Roma lì, 13 GIUGNO 2022

